PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 26 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11273

Negoziati di pace e preparativi per la battaglia

sulla penisola di Ciatalgia.

L'ISOLA DI CHIO OCCUPATA DAI GRECI

La situazione

I plenipotenziari turchi e bulgari ebbero nel pomeriggio di ieri il loro primo convegno per trattare l'armistizio e la pace. Intanto da ambe le parti si continuano però con tutta alacrità i preparativi per impegnare tosto la lotta a fondo, qualora i negoziati dovessero fallire.

La sospensione provvisoria delle ostilità fu concordata evidentemente dai belligeranti solo per la zona di Ciatalgia, in cui appunto i negoziati si svolgono, ma non per il restante teatro della guerra. Attorno Adrianopoli e Scutari tuona sempre il cannone, mentre i greci sono sbarcati a Chio prendendo possesso anche di quest'isola.

I rapporti austro-serbi sono sempre tesi. A Belgrado le conferenze si susseguono ai colloqui coi ministri esteri, e malgrado la tensione del momento sembra che vi si conservi un audace ottimismo di poterla spuntare su tutta la linea a qualunque costo. Pasic tende ora a rinviare la sua risposta definitiva all'Austria-Ungheria a guerra finita, dunque a guadagnar tempo; ma d'altro canto si conferma su per i giornali in tutta la loro estensione le pretese della Serbia. E' un giuoco che potrebbe riuscire molto pericoloso.

E' questo strano atteggiamento della Serbia la ragione del malessere che si sente da qualche settimana rodere la situazione internazionale. L'opinione pubblica comincia a disorientarsi, e tutte le comunicazioni ufficiose circa la cordialità dei rapporti fra le grandi potenze vengono accolte con crescente pessimismo: perchè il contegno della Serbia appare inammissibile, anche con tutti gli Stati balcanici a lato, se essa non sapesse di poter contare davvero anche su altri appoggi. In una parola non si sa ancora fino a qual punto voglia e possa andare la Russia.

Frattanto sembra voler entrare risolutamente in scena anche l'ultimo Stato balcanico: a Bucarest si fecero grandiose manifestazioni a favore dei rumeni di Macedonia e dell'Albania indipendente. La situazione precipita verso una nuova fase risolutiva.

La Turchia al bivio estremo

Gli avvenimenti in Tracia

Le trattative turco-bulgare

SOFIA 25 (Agenzia bulgara). Il primo convegno fra i plenipotenziari turchi e bulgari per la stipulazione dell'armistizio è fissato per oggi all'1 pom. a Bogsce-Köi, nella zona neutrale presso Böjük-Cekmedge.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Il consiglio dei ministri di ieri, che doveva stabilire le istruzioni per i negoziati per l'armistizio e la pace, durò fino alle 10 pom. Prima che la seduta terminasse, Rescid pascià partì per il quartier generale.

I negoziati procederebbero bene

SOFIA 25 (NORDIO). Come già saprete dalla breve comunicazione ufficiale i delegati bulgari e turchi si sono incontrati nel pomeriggio d'oggi in una località neutra presso Bujuk-Cekmedge per iniziare direttamente le trattative per l'armistizio, che a quanto si afferma insistentemente includerebbero i preliminari di pace. Nulla si sa ancora sul contenuto nè sullo svolgimento dei negoziati, che continueranno nei giorni prossimi; qui però circola la voce, che si vuole proveniente da sfere informatissime, che da bel principio le trattative hanno preso un carattere ottimistico.

Affermare che qui si segua con molta ansia lo svolgersi dei negoziati sarebbe esagerato. Con grande calma si attendono gli eventi. Il paese ha fiducia illimitata nei negoziatori; altrettanta però anche nel suo esercito. Non si dubita ch'esso riuscirà a sfondare la linea di Ciatalgia, purchè lo voglia.

I giornali ufficiali di stasera, dando la notizia dell'inizio delle trattative, mettono in evidenza come sono stati i turchi a riprendere le ostilità dopo avere con tanta insistenza chiesto l'armistizio. Ora cercano di tirare in lungo le cose, nominando ogni giorno un nuovo delegato, ma si illudono se credono gli alleati così ingenui da secondare il loro vecchio gioco.

La Porta in cerca di appoggio

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: Ho avuto un colloquio col granvisir, il quale subito alluse all'indifferenza europea e specialmente della Granbretagna verso gli avvenimenti in Turchia. Questa indifferenza, mi ha detto il granvisir, è inesplicabile. La Granbretagna perde qui il suo prestigio in conseguenza di questo suo atteggiamento. Per la pace europea è necessaria una Turchia forte, altrimenti ben presto l'Europa risentirà le conseguenze della sua presente politica. Non bisogna perdere di vista il fatto che la lega balcanica è opera della Russia. Questo fatto dovrebbe far riflettere finalmente l'Europa.

Kiamil pascià si è poi lagnato del ritardo con cui le potenze risposero alla Porta per la mediazione.

Circa la situazione a Ciatalgia il granvisir si dichiarò soddisfatto, perchè le truppe che occupano le posizioni di Ciatalgia possono opporre una resistenza formidabile.

COSTANTINOPOLI 25 (N). La stampa turca si occupa ampiamente della tensione esistente fra l'Austria dall'una parte e la Russia e la Serbia dall'altra.

Sulla linea di Ciatalgia

I turchi si riorganizzano

BERLINO 25 (N). Il corrispondente di guerra del «Berliner Tageblatt» telegrafa dopo aver fatto una cavalcata lungo la linea di Ciatalgia: Tutto quanto ho veduto ora al fronte fa una impressione così eccellente che mi par quasi di trovarmi presso un altro esercito. E' bensì vero che ora finalmente si sono mandate al fronte le truppe attive, e che i soldati non patiscono più la fame: l'effetto non è mancato; si è pieni di fiducia, e si crede non solo che si potrà tener qui fronte ai bulgari, ma si va con le speranze anche molto più in là.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Alcuni giornali apprendono che fra i curdi giunti dinanzi a Ciatalgia si trovano anche parecchie donne arruolatesi volontarie.

I bulgari si preparano all'ultimo sforzo

PARIGI 25 (N). Il «Temps» ha da Sofia: La Bulgaria si propone di rinfrescare le sue truppe con nuovi contingenti forniti dalle reclute di quest'anno e dell'anno prossimo, in tutto 50.000 uomini, che potranno essere utili per il suo ultimo sforzo, se ve ne sarà di bisogno.

SOFIA 25 (Agenzia bulgara). Le reclute dell'anno 1913, chiamate recentemente sotto le armi, partono dopo un sufficente addestramento, per il teatro della guerra.

VIENNA 25 (N). Ieri mattina sono passati per Vienna, diretti verso la Bulgaria, altri 370 richiamati bulgari.

Le truppe internazionali a Costantinopoli

I settori italiani - Il movimento delle squadre

COSTANTINOPOLI 25 (N). Nella difesa dei quartieri europei di Galata e di Pera si sono affidati ai distaccamenti italiani due settori, cioè il quartiere delle ambasciate e il quartiere Pancaldi. Inoltre si è dato loro l'incarico di assicurare le comunicazioni fra i due settori stessi e il mare. I reparti italiani sono accampati al Taxim e a Galatascinai.

A Costantinopoli, oltre alle navi «Brin», «Filiberto» e «Coatit» e l'incrociatore ausiliario «Bosnia», si trova la nave ospedale «Re d'Italia», armata dalla regia marina, e che da parecchi giorni funziona come nave-ospedale della flotta internazionale.

MALTA 25 (Reuter). La terza squadra inglese, giunta qui oggi, vi rimarrà fin dopo Natale.

BERLINO 25 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che due incrociatori russi sono partiti da Odessa con destinazione ignota. Si suppone che si rechino a Costantinopoli.

Il ritiro delle truppe e della squadra a.-u.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Costantinopoli che tutti i marinai austriaci hanno ricevuto ieri nel pomeriggio l'ordine di reimbarcarsi, così pure i medici e le infermiere.

VIENNA 25 (B). La «Militärische Correspondenz» reca che le navi della monarchia a.-u. trovantisi nel Levante furono richiamate nelle acque territoriali, non essendo più la loro presenza colà necessaria, nè, date anche le grandi spese, giustificata. Restano solo l'incrociatore «Aspern» a Costantinopoli e l'incrociatore «Maria Teresa» a Salonicco, a disposizione dell'ambasciatore, rispettivamente del console generale.

La valorosa difesa di Adrianopoli

SOFIA 25 (Ag. bulg.). Le truppe turche di Adrianopoli hanno tentato ieri una nuova sortita contro il settore meridionale dell'esercito bulgaro assediante, ma furono respinte con considerevolissime perdite. I bulgari hanno stretto vieppiù la cerchia dell'assedio avvicinandosi alla città di un chilometro.

BELGRADO 25 (N). Ufficiali serbi feriti giunti dalle vicinanze di Adrianopoli dicono che giornalmente disertano dalla fortezza di Adrianopoli soldati cristiani, i quali raccontano che la fame e le epidemie hanno ridotto la guarnigione all'estremo, cosicchè la fortezza difficilmente potrà resistere ancora una settimana.

In Macedonia e sul mare

La nuova conquista greca

Chio occupata dai greci

LONDRA 25 (N). La Reuter annunzia che i greci hanno occupato l'isola di Chio.

L'isola di Chio.

Chio, in turco Sakiz-Adasi (l'isola del mastice) si trova a sud di Lesbo ed è divisa dalla costa dell'Asia minore da un canale largo 7 chilometri. Ha una superficie di 827 chilometri quadrati; parecchi promontori: Capo Katomeria (anticamente Poseidon), Capo Mastice (Fanai), Capo Nikolaos (Melaina), Lalos e Flion. L'isola è attraversata da montagne, fra cui al Nord il monte di Sant'Elia (1260 m.). Il terreno è magro, ma bene coltivato. Il clima è mite: temperatura media annuale 19.8 C. I terremoti non vi sono rari (nel 1851 un terremoto uccise 3558 persone e cagionò danni materiali ascendenti a 100 mila corone). Dalle montagne si traevano già nell'antichità marmi preziosi; c'è anche ottima argilla; ci sono miniere di antimonio; vi si trova l'ocra. La fauna è povera: nelle montagne pascolano greggi di pecore; i muli e gli asini vi sono in gran numero; pochi i buoi e i cavalli; molti gli scoiattoli, le martore, le anitre selvatiche. Vi si coltivano le api e si lavora la seta. L'esportazione è data principalmente dalle pelli, dal mastice, dall'acquavite, dagli aranci, dai limoni e dalle mandorle.

Gli abitanti nel 1900, erano circa 60.000 (prima dell'eccidio del 1822 oltre 100.000): quasi tutti greci. La capitale Castro ha un castello, un buon porto con 2 fari, e un commercio attivissimo. Fra le sue mura vivono 13.000 anime.

La città è anche sede di un arcivescovo greco e di parecchi consoli. Poco lungi da essa sorge il convento di Nea Movi, costruito dall'imperatore Costantino Monomaco e da sua moglie Zea. Nell'isola c'è un tempio di Cibele: è detto la scuola di Omero, poichè la tradizione vuole che colà il poeta radunasse i suoi discepoli: si trova appiedi del monte Epos. Chio è patria del poeta tragico Jon, dello storiografo Teopompo, del geografo Ikimno e del sofista Teocrito. Gli antichi chioti erano famosi per la loro facondia: correva il proverbio: Dove c'è un chioto, il coro non parla. A Chio furono inventati i registri ipotecari e per lungo tempo vi si fece il commercio degli schiavi.

I primi abitanti di Chio furono lelegi, cretesi e cari, assoggettati dagli ioni, sotto i quali l'isola diventò uno degli Stati più fiorenti dell'Asia minore ionica. Allorchè i persiani si rovesciarono nell'Asia minore e si impadronirono delle colonie greche, i chioti si piegarono ai vincitori senza trarre la spada. Ma nel '500, parteciparono alla sollevazione ionica diretta da Aristagora contro i persiani e combatterono su cento navi per la libertà greca con molto valore. Ricaddero tuttavia nel potere dei persiani.

Dopo la battaglia di Micale (479) i chioti aderirono alla lega navale degli ateniesi. Nel 412 si unirono coi peloponesiaci e persuasero anche Mileto e le altre città greche ad uscire dalla Lega ateniese. In punizione di ciò, gli ateniesi devastarono l'isola, la quale fu poi oppressa da Sparta. Nel 376 ritornò alleata di Atene. Nel 363, stanca del regime di Atene, si alleò con Tebe e si difese valorosamente contro Carres, sicchè Atene dovette nel 355 riconoscerne l'indipendenza. Per qualche tempo vi fu poi signore il persiano Memnone. La guerra mitridatica recò grave danno all'isola: ligia ai romani, dovette pagare 2000 talenti e mettere 100 navi a disposizione del re di Ponto. Appartenne all'impero romano orientale e ne condivise le sorti. Nel 1307 pirati turchi devastarono l'isola. Poi Chio fu soggetta a Genova, sinchè, nel 1566, i turchi se ne impadronirono e vi stabilirono un caza. Il 21 settembre 1694 Castro fu bombardata dai veneziani e conquistata. Ma nel febbraio del 1695 ricadde in potere dei turchi. Durante la guerra dell'indipendenza greca Chio si sollevò (febbraio 1821) contro i turchi; ma la rivolta fu repressa e il Capadan-pascià vi istituì un tribunale marziale 23.000 abitanti furono trucidati 47.000 fatti schiavi, l'isola fu devastata. Un altro tentativo di ribellione nel 1827, non riuscì neanche esso. Il 30 aprile 1881 il terremoto eguagliò quasi al suolo la città di Castro.

Con lo sbarco dei greci a Chio nessun'isola dell'Egeo è più, in questo momento, in potere dei turchi, essendo il Dodecaneso tuttora occupato dall'Italia.

Una congiura fra gli ufficiali turchi prigionieri a Salonicco

ATENE 25 (Agenzia ateniese). Le autorità elleniche di Salonicco scopersero una seria congiura fra gli ufficiali turchi prigionieri di guerra, tendente a mutare l'attuale stato di cose. Gli ufficiali abusarono di una clausola del protocollo di resa e adoperarono i passaporti dei fuggiaschi turchi per i soldati prigionieri, nell'intento di formare bande armate e turbare l'ordine. Fra questi ufficiali c'è anche il noto dott. Nazim, uno dei capi della rivoluzione turca, rimasto a Salonicco come medico della Mezzaluna rossa. In seguito a tale scoperta fu deciso di portare in Grecia tutti gli ufficiali turchi prigionieri.

ATENE 25 (Ag. aten.). Gli ufficiali ed i soldati turchi di Salonicco indiziati di essere colpevoli di partecipazione alla congiura saranno trasportati con piroscafi greci al Pireo.

Rimostranze a.-u. ad Atene

VIENNA 25 (N). La legazione a.-u. ad Atene è stata incaricata di fare rimostranze per gli eccessi a Salonicco.

Il bottino dei serbi

BELGRADO 25 (N). L'esercito del principe ereditario conquistò a Monastir 51 cannoni turchi. I cannoni presi al nemico ascendono così a 200. A Monastir si trovano pure 10.000 prigionieri turchi.

Sono giunti ieri cinque apparecchi per l'incenerimento dei cadaveri.

Gli ufficiali di Verisovic hanno mandato in dono a re Pietro la storica sciabola dello czar serbo Uros.

L'assedio di Scutari

Verso l'azione decisiva

RIEKA 25 (B). Re Nicola, ritornato qui iersera da Antivari, ebbe stamane al castello una lunga conferenza coi generali Martinovic e Vukotic.

Durante tutta la notte si udì il tuonare delle batterie turche sul Tarabosc e sulle altre alture attorno Scutari. L'artiglieria montenegrina invece taceva, evidentemente allo scopo di risparmiare il materiale. Secondo tutti gli indizi appare imminente un'azione decisiva da parte dei montenegrini per raggiungere anche su questo settore un risultato definitivo.

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Cattaro: Il comandante di Scutari dispone di 26.000 uomini di truppe bene addestrate, la città ha inoltre provviste per tre mesi. Le opere fortificatorie di Tarabosc si trovano in buono stato. Le vettovaglie e le munizioni sono abbondanti, vi è solo mancanza di legna, ed il freddo è tremendo. I montenegrini hanno ripreso il cannoneggiamento della città e del Tarabosc senza ottenere per ora ulteriori successi. A Scutari si sono raccolte molte granate, di provenienza italiana, che caddero senza scoppiare. I proiettili sono vecchi e sarebbero stati regalati a suo tempo dal Governo italiano.

L'arresto dei capi del Comitato

400 giovani-turchi esiliati

COSTANTINOPOLI 25 (N). Il Tribunale di guerra pubblica un comunicato sui motivi dell'arresto degli ex-ministri giovani turchi e di altri membri del comitato. Nel comunicato è detto essere risultato da un'inchiesta che il comitato aveva fatto varî tentativi d'indebolire il morale dell'esercito avanti e durante la guerra. Il comitato aveva anche ordito un complotto contro il sultano.

L'istruttoria ha dimostrato che la manifestazione davanti alla Porta non era una dimostrazione patriottica, ma solo rivoluzionaria. Delegati del comitato cercavano sul teatro della guerra di demoralizzare le truppe. Inoltre dalle deposizioni di arrestati è risultato che un capo del comitato, ora fuggito, si era impegnato di eseguire attentati con bombe contro il sultano, contro Nazim pascià, ed altri uomini di Stato. Finora furono esiliati a Konia più di 400 congiurati, la maggior parte a vita. Il complotto era diretto contro la dinastia, e mirava alla proclamazione della repubblica. Come dittatore era preconizzato il ministro della guerra, che però probabilmente non ne sapeva nulla.

Il pericolo del colera

PARIGI 25 (N). Alla Camera il ministro dell'interno, rispondendo a un'interrogazione circa i provvedimenti contro il pericolo della diffusione del colera, ha dichiarato che si sono prese tutte le misure precauzionali per il controllo sui passeggeri provenienti dall'Oriente per ferrovia e per mare.

NELLA LIBIA.

Cavalleria e artiglieria turca che rimpatriano - La stagione delle pioggie

TRIPOLI 25 (Ufficiale). Giunsero ad Abdul Gelil 150 cavalieri turchi e un centinaio di artiglieri con dodici cannoni. Essi si imbarcheranno sul piroscafo «Verona» appena sarà possibile.

Piove dirottamente. Gli arabi lietissimi si preparano alla seminagione. Il comando distribuisce loro grano ed orzo.

ROMA 25 (N). A proposito dell'arrivo di uno squadrone di truppe turche ad Abdul Gelil, il «Giornale d'Italia» riceve da Tripoli i seguenti particolari: I turchi furono ricevuti con cortesia e dignità dal comando italiano, che destinò loro nel campo trincerato un sufficente accampamento. Queste truppe provengono da due punti, la cavalleria direttamente da Zavia e l'artiglieria dal Garian, al comando del colonnello d'artiglieria Giamail bey. Parecchi degli ufficiali, su «camions», messi a loro disposizione, si recarono a Tripoli. La loro comparsa in città non destò soverchia impressione, quantunque parecchi di essi, residenti a Tripoli prima dell'occupazione, abbiano ritrovato antiche conoscenze. Invece l'impressione provata da essi rivedendo Tripoli fu profonda. Giamail bey, che era già a Tripoli prima dell'occupazione, proprietario della famosa casa fra la Bu Meliana e la caserma di cavalleria, in cui si svolse l'epica lotta, sostenuta principalmente dall'84. fanteria, il 26 ottobre, interrogato, disse che era al comando del Mergheb e che prese parte a quella battaglia. Egli esaltò con entusiasmo il valore delle truppe italiane, specialmente degli ufficiali, che si vedevano sempre in prima linea. Riguardo ai cannoni che ha con sè lo scaglione giunto ad Abdul Gelil, Giamail bey disse che essi erano alla retroguardia al Gebel, dove erano posti in posizione per opporre l'estremo ostacolo alla nostra avanzata.

Parlando poi della guerra nei Balcani, Giamail bey disse che solo ora apprese le dolorose vicende dell'esercito turco e la presa di Salonicco e di Monastir, ma si astenne da ogni altra manifestazione in proposito.

Per l'occupazione dell'oasi di Sliten

Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli che il generale Camerana, comandante della divisione militare di Misurata, giunse a Tripoli per riferire al generale Ragni sulla situazione delle regioni poste nel raggio d'azione della sua divisione e studiare d'accordo col governatore le modalità da seguire per l'attuazione del piano di avanzata verso l'oasi di Sliten, che non è ancora soggetta alla nostra autorità.

Tanto a Misurata quanto ad Homs continuano le sottomissioni e la consegna di armi e di munizioni.

Il conte Sforza

a colloquio col ministro Bertolini

ROMA 25 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il conte Sforza, presentato dall'on. Cimati, fu ricevuto dal ministro delle Colonie, on. Bertolini, col quale si è trattenuto a lungo colloquio. L'on. Bertolini, che aveva fatto premura al conte Sforza per rivederlo, seguì con viva attenzione quanto disse il valoroso esploratore. Il ministro interruppe spesso la narrazione, domandando spiegazioni circa gli arabi delle diverse tribù e il territorio tripolino non ancora occupato dagli italiani; chiese anche qualche notizia circa i risultati della missione scientifica e si rallegrò vivamente col conte Sforza.

L'aereonave P. 1 reduce dalla Libia

ROMA 25 (N). Il dirigibile P 1, che di ritorno dalla campagna libica fu addetto alla scuola piloti di Vigna di Valle, recante a bordo il comandante Luigi Scelsi e i tenenti del genio Valle e Benigni e il capitano Maltese addetto alle esperienze dei tiri d'artiglieria, approfittando della magnifica giornata, partito alle 14, giunse a Roma dopo 45 minuti di viaggio. Dopo aver fatto un ampio giro sul centro della città, compiendo evoluzioni intorno al Quirinale e Castel Sant'Angelo, e dopo essere passato sopra il laboratorio specialisti, dove fu costruito, il P 1 scomparve all'orizzonte, dirigendosi al poligono di Bracciano, dove il capitano Maltese fece esperimenti di tiro con bombe. La popolazione della capitale, riversatasi per le vie e sui terrazzi, salutò con applausi e con sventolii di fazzoletto la bella aeronave che tanti segnalati servigi rese sui campi della Libia.

Il primo sottosegretario delle Colonie in Italia

ROMA 25 (N). Stamane il sottosegretario di Stato per le colonie, on. Colosimo, prestò il giuramento nelle mani del presidente del Consiglio.

Per la riapertura della Camera italiana

Interpellanze

ROMA 25 (N). L'on. Tovini presentò alla presidenza della Camera la seguente interpellanza al ministro della guerra, per conoscere «se non crede opportuno di istituire a Milano, città che per la posizione si presenta più adatta, un Museo storico del corpo degli alpini, onde ricordare degnamente il grande valore dimostrato in Libia dalle nostre truppe di montagna».

L'on. Barzilai presentò alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri sulla politica italiana in Oriente dopo la pace di Losanna.

La morte della vedova di Francesco Crispi

NAPOLI 25 (N). Appena conosciutasi in città la morte di Donna Lina Crispi, è stato un vero pellegrinaggio in casa della estinta. Un registro posto in portineria è stato subito coperto di firme di autorità e dell'aristocrazia. Donna Lina giace nella camera ove è morta, trasformata in camera ardente. I funerali avranno luogo domani.

CAMERA UNGHERESE

Tre progetti di legge esposti ai deputati

BUDAPEST 25 (N). La seduta odierna della Camera dei deputati fu aperta dal conte Tisza alle 10.30. La proposta Vojuits (vedi «Piccolo della sera» di ieri), fu rimandata per la votazione alla fine della prossima seduta.

Il presidente dichiara poi che, in vista ai noti avvenimenti, egli è stato costretto ad interpretare l'esclusione dei deputati di opposizione come esclusione anche dalle commissioni, e prega la Camera di prendere a cognizione tale disposizione.

Hegedüs presenta la relazione della commissione finanziaria sul preventivo 1913.

Hazay, ministro degli «honved» presenta il contingente di reclute previsto per il 1913; e cioè 65.570 uomini per l'esercito comune e 21.500 per gli «honved».

Il preventivo viene assegnato alla commissione.

Szekelyi, ministro delle finanze, espone il progetto di legge sull'influenza della «vis maior» negli atti cambiari e di «check». Tale progetto è simile a quello presentato alla Camera austriaca; solo le disposizioni relative vengono estese anche allo «check» e ad analoghi casi commerciali.

Beöthy, ministro del commercio presenta un progetto riguardante il contratto commerciale e marittimo con la Columbia.

Prossima seduta mercoledì p. v. Ordine del giorno: Nomina di una commissione di 21 membri per la riforma del regolamento interno; elezioni suppletorie e votazione sulla proposta Vojuits.

Il primogenito dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe

VIENNA 25 (N). Oggi al castello di Wartholz ebbe luogo in modo solenne il battesimo del primogenito dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. Funsero da padrini l'Imperatore Francesco Giuseppe, rappresentato dall'arciduca ereditario, e la duchessa Maria Antonia di Parma. Il neonato ricevette il nome di Francesco Giuseppe.

L'arciduchessa Zita va sempre migliorando, sicchè con oggi si cessa la pubblicazione del bollettino.

Per il varo di una nave da guerra a.-u.

VIENNA 25 (N). Al varo della nave da guerra a.-u. «Principe Eugenio» non interverrà l'arciduca Francesco Ferdinando. Hanno invece promesso l'intervento quattro arciduchesse.

Un attentato contro una nave a.-u. ufficialmente smentito

BUDAPEST 25 (B). La notizia di un giornale della sera, secondo la quale a Fiume si sarebbe scoperto un attentato contro una nave da guerra a.-u. ancora in cantiere, è dichiarata da fonte competente priva d'ogni fondamento.

Studenti tedeschi bastonati

PRIBRAM 25 (N). Ieri verso le undici, 40-50 studenti tedeschi di Pribram e di Praga si recarono in corteo dimostrativo sulla piazza del Ring a Pribram. Nacquero tosto dei diverbi col numeroso pubblico presente, diverbi che in breve degenerarono in baruffa, nella quale furono feriti, pare leggermente, un operaio e tre studenti. Gli studenti tedeschi dovettero rifugiarsi in un albergo. La folla fu dispersa dalla polizia.

Una seconda dimostrazione avvenne nel pomeriggio, quando gli studenti tedeschi si recarono alla stazione. Uno di loro fu ferito leggermente da un colpo di pietra.

DALLA CRISI BALCANICA A UNA CRISI EUROPEA?

La risposta al quesito verrà stavolta da Pietroburgo

IL CONFLITTO AUSTRO-SERBO

inasprito dall'incidente Prohaska

Importanti conferenze a Belgrado

L'inviato russo da re Pietro

BELGRADO 25 (N). L'inviato russo de Hartwig ebbe un lungo colloquio con re Pietro. Poco dopo furono chiamati i ministri al konak per tenere una conferenza. Qui si assicura che Hartwig ha comunicato importanti decisioni del Governo russo. Nei circoli governativi si è pieni di fiducia.

GRAZ 25 (N). Il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado telegrafa: Qui si giudica oggi la situazione estremamente seria. In luogo competente si è convinti che le trattative diplomatiche non indurranno la monarchia a.-u. a cedere. Un telegramma giunto da Sofia dice che gli Stati balcanici non tratteranno oramai con la Turchia circa un armistizio, ma solo sulla pace definitiva.

Da ieri è proibito l'accesso di persone in borghese alla fortezza di Belgrado. Per ordine del Governo furono trasportate provviste di munizioni da Belgrado con treni speciali a Nisc. Nei prossimi giorni saranno trasportati a Belgrado altri trenta cannoni pesanti.

La risposta di Pasic:

La vertenza sarà risolta a guerra finita

BERLINO 25 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Belgrado: Apprendo che ieri si è tenuto un Consiglio di ministri sotto la presidenza di re Pietro, per discutere le pretese dell'Austria circa la costa adriatica e l'Albania. Come si ricorda, Pasic aveva dichiarato all'inviato a.-u. Ugron che si sarebbe risposto all'Austria dopo il ritorno di re Pietro. Ora si è dichiarato di non poter dare alcuna risposta finchè non saranno compiute le operazioni di guerra. A guerra finita la vertenza sarà risolta in modo che anche l'Austria sarà soddisfatta.

La situazione

considerata da Vienna

GRAZ 25 (N). La «Tagespost» ha da Vienna: La situazione non è molto mutata. Si tratta di questioni che non possono essere disbrigate dall'oggi al domani, specialmente quella fra l'Austria-Ungheria e la Serbia circa il porto dell'Adriatico. Le notizie della mobilizzazione della Russia hanno fatto a Belgrado l'impressione più favorevole che si possa imaginare ed hanno incoraggiato il Governo serbo a resistere ancora al Governo a.-u. Nei circoli politici serbi si dice che l'Austria-Ungheria fu sorpresa dalla mobilizzazione russa, e che quindi nella questione del porto serbo batte in ritirata. Inoltre negli stessi circoli governativi serbi si pretende di vedere una ritirata dell'Austria nel fatto che la monarchia a.-u. non ha insistito in questi ultimi giorni per una risposta nella questione del porto.

Tutte queste voci e queste osservazioni non hanno alcuna importanza. Esse non eserciteranno nessuna influenza sul corso degli avvenimenti e se la Serbia persistesse a mostrarsi ritrosa, essa subirebbe un'amara delusione come quattro anni fa. L'ulteriore andamento delle cose dipende dalla politica della Serbia. Le grandi potenze seguono una politica che non è proprio favorevole alla Serbia, tanto più dopo quanto essa fa, secondo le ultime notizie da Ueskūb per impedire con mille pretesti speciosi al console Edl di proseguire il suo viaggio.

L'incidente Prohaska si aggrava

Il console non si fa vivo

VIENNA 25 (N). Nei circoli bene informati si assicura - a quanto apprende la «Neue Freie Presse» - che la faccenda del console Prohaska è avvolta in oscuro mistero anche dopo la missione del console Edl. Allorchè questi giunse a Ueskūb le autorità serbe gli dichiararono che non occorreva che egli proseguisse il viaggio, perchè il console Prohaska si trovava in cammino da Prizrend per Ueskūb. Trascorse 24 ore il console Edl chiese di proseguire il viaggio, ma il segretario ministeriale Rakic, assegnatogli dal Governo serbo come compagno, dichiarò di dover restare ancora 24 ore a Ueskūb, per suoi affari privati. Il console Edl si dichiarò ancora disposto ad aspettare, ma trascorse altre 24 ore, e non essendo ancora sempre il Prohaska arrivato, il console Edl dichiarò di voler ora partire. Allora fu informato dalle autorità serbe che essendo distrutto il binario per Verisovic, egli non poteva proseguire il viaggio. Che cosa sia accaduto poi non si sa.

Anche la «Wiener Allgemeine Zeitung» constata che da parte del console Prohazka non è ancora giunta alcuna notizia, e suppone che il telegramma di giorni fa a un giornale di Vienna, in cui era detto che il console era già in viaggio per Ueskūb, non sia che uno scherzo di qualche funzionario serbo che mandò quel dispaccio firmandolo col nome Prohazka.

Un commento ufficioso serbo

BELGRADO 25 (N). La governativa «Samouprava» commentando la faccenda del console a.-u. Prohazka, che il giornale stesso chiama «penosa ed inopportuna», dice che sono da deplorarsi gli attacchi avventati e punto giustificati dallo stadio effettivo della vertenza che si fanno da una parte della stampa a.-u. Anche se le autorità militari serbe avessero adottato singoli provvedimenti non perfettamente giustificati - e non per nulla esiste il motto «à la guerre comme à la guerre» sarebbe pur stato necessario in ogni caso attendere prima il risultato dell'inchiesta, giacchè come l'autorità militare serba, così anche il console Prohazka stesso potrebbe avere sbagliato. L'inchiesta dimostrerà chi abbia la colpa. Il Governo serbo non ha mai usato misure vessatorie verso l'Austria e gli altri vicini, e quindi non poteva avere nemmeno alcun interesse a che al console Prohazka toccasse alcunchè di spiacevole: perciò sul Governo serbo non potrà ricadere alcuna colpa. Se dall'inchiesta risulteranno provati errori commessi dalle autorità militari serbe, queste dovranno renderne conto.

Una grande manifestazione a Bucarest per i valacco-albanesi

BUCAREST 25 (N). Il grande comizio nazionale organizzato dai rumeno-macedoni insieme alla lega della coltura, fu tenuto oggi con enorme partecipazione da parte della popolazione di Bucarest. Le domande degli oratori si possono riassumere nella pretesa che venga creato uno Stato autonomo albanese-macedone-rumeno. I discorsi furono prevalentemente bellicosi, e la loro punta era diretta principalmente contro la Bulgaria.

Dopo il comizio un grande corteo percorse le vie della città. Una folla di diecine di migliaia di persone si recò davanti al palazzo reale, prorompendo in entusiastiche grida di evviva alla coppia reale. La folla cantò poi a capo scoperto l'inno nazionale. Davanti al palazzo dello stato maggiore generale si fecero vivissime manifestazioni all'esercito. Tra i discorsi pronunciati destò grande sensazione quello dell'ex-ministro Delavantea, il quale dichiarò che il Governo, dopo aperto il Parlamento, dovrà mettere a disposizione l'intero civanzo del bilancio dello Stato per scopi militari.

La settimana prossima si organizzerà a Bucarest un comizio ancora più grande, al quale parteciperanno deputazioni da tutto il paese.

Udienze e conferenze turco-rumene

BUCAREST 25 (N). Il re ha ricevuto a mezzogiorno l'ambasciatore turco a Berlino Osman Nizami pascià, intrattenendosi con lui un'ora e mezzo. Alle 4 pom. Nizami ebbe una conferenza durata un'ora ed un quarto col presidente dei ministri Majorescu. Nel corso della sera re Carlo ricevette il presidente dei ministri.

L'Albania autonoma?

Il Governo provvisorio? - Kemal bey Dervish Hima

(da uno dei nostri inviati speciali)

Cettigne, novembre.

Oramai della futura autonomia albanese si parla da per tutto, quasi più che della guerra. Dopo che da Atene si diffuse la notizia che a Vallona, un'assemblea di notabili aveva proclamato l'autonomia albanese, si apprese che Kemal bey era partito da Vienna, per organizzare in Albania un governo provvisorio e che durante il viaggio, si sarebbe fermato qualche giorno a Roma. Si fecero pure altri nomi di persone che sarebbero entrate a far parte del progettato governo provvisorio, e fra esse, Dervish Hima. I lettori, dunque, permetteranno qualche presentazione:

Ismail Kemal bey, albanese musulmano, ebbe fin dalla giovinezza parte importante nella vita pubblica ottomana. Militò nel 1876 nel partito riformatore, che fu detto dei Giovani turchi, e fu amico del celebre statista Midhat pascià, del quale ebbe tutta la fiducia. Quando, alla vigilia della deposizione dello sventurato sultano Murad V, colto da malattia mentale, Midhat pascià trattò con Abdul Hamid, erede del trono secondo la legge islamita, gli impose con giuramento l'accettazione di varii patti, fra i quali, principale, quello di promulgare uno Statuto costituzionale. Gli impose pure, secondo l'esempio inglese, di accettare i segretari particolari scelti dal ministero. E primo segretario doveva essere Kemal bey, allora conosciuto come letterato e poeta. Salito sul trono imperiale, Abdul Hamid, dopo lungo tergiversare, promulgò lo Statuto elaborato da Midhat pascià, ma di Kemal bey non volle saperne. In seguito, col pretesto della guerra contro la Russia, il sultano rimandò alle lor case senatori e deputati e abolì lo Statuto. Midhat pascià fu prima esiliato in Italia, poi richiamato, processato, condannato a morte, relegato nell'Asia minore e infine assassinato, assieme allo Sceich ul Islam, Airullah effendi. I Giovani turchi andarono quasi tutti in esilio.

Kemal bey seguì la sorte degli altri. Visse a lungo esule, ma fu richiamato da Abdul Hamid e ne ebbe posti importanti, fu valì (governatore) in varie provincie. Poi cadde di nuovo in disgrazia e ritornò in esilio.

Durante la sua vita randagia, Kemal bey capitò a Roma nel 1900. Il generale Ricciotti Garibaldi, fin d'allora, procurava di aiutare la causa albanese ed aveva promesso di appoggiare una eventuale insurrezione con una spedizione di volontari. Egli fece visita a Kemal bey, e questi gli restituì la visita. Ebbi occasione di assistere a questo scambio di visite.

Il generale consigliava a Kemal bey la costituzione di un comitato nazionale albanese, che avrebbe dovuto, al momento opportuno, costituirsi in governo provvisorio. Ma Kemal bey gli rispose:

— Generale, comprendo i vostri fini umanitari. Voi siete sempre pronto a lottare per la indipendenza di tutti i popoli. Ma per gli albanesi il caso è diverso. Si tratta soltanto di ottenere delle riforme dalla Porta. Noi siamo fedeli al principio della integrità dell'impero ottomano.

Con la vittoria della rivoluzione dei Giovani turchi del luglio 1908 e il richiamo della costituzione, Kemal bey entrò alla Camera ottomana come deputato di Vallona. Ma venne presto in conflitto con i Giovani turchi, perchè contro il loro regime accentratore egli si dichiarò favorevole al sistema delle autonomie regionali e fu capo del partito federalista.

I Giovani turchi lo accusarono di essere un reazionario; lo accusarono pure di aver partecipato al complotto con Abdul Hamid e gli ulema, che condusse al colpo di Stato del 13 aprile 1909, che provocò poi l'entrata nella capitale delle truppe di Salonicco e Adrianopoli, la deposizione del vecchio sultano e la proclamazione di Maometto V. Kemal bey conservò però sempre il suo seggio alla Camera.

In passato Kemal bey era ritenuto nemico dell'Italia.

★

Dervish Hima, come indica il nome, è musulmano anche lui. E' un pubblicista albanese molto intelligente, che ha condotto sempre un attiva propaganda in favore del suo paese. Fu perseguitato da Abdul Hamid e vagò esule per le capitali europee. Visse molto tempo a Bucarest ed a Roma, ove arrivò nell'autunno del 1899 ed ove ebbi occasione di conoscerlo al Congresso degli Orientalisti. Pubblicò anche qualche numero di un giornale albanese.

Penetrò più volte in Albania, malgrado il bando che lo colpiva, e fu arrestato. La rivoluzione giovane turca del luglio 1908 lo trovò in carcere. Fu liberato; ma, scoppiato il dissidio fra i Giovani turchi e gli albanesi, fu nuovamente arrestato e tenuto a lungo in prigione. Dirigeva a Costantinopoli un giornale albanese. In quest'ultimi tempi si disse che si era convertito all'influenza austriaca.

Giovanni Miceli.

Un candidato al trono albanese

VIENNA 25 (N). Il principe egiziano Ahmed Fuad, arrivato oggi a Vienna, discende da un'antica famiglia albanese. La sua presenza a Vienna è messa in relazione con la candidatura del principe al trono d'Albania. Il principe è presentemente rettore dell'Università araba al Cairo e copre nell'esercito egiziano la carica di tenente maresciallo. Egli ha servito pure tre anni nell'esercito italiano.

I rapporti delle potenze intorno al conflitto

Tutti ottimisti, ma tutti preoccupati

I rapporti italo-austriaci

nella grave vertenza

secondo un diplomatico francese

PARIGI 25 (N). Un ex-diplomatico, che suole collaborare nel «Figaro», esamina stamane i rapporti austro-italiani in un lungo articolo, per concludere che a parer suo l'opinione pubblica italiana non consentirebbe ad ogni collaborazione militare con l'Austria-Ungheria. La politica italiana - dice l'ex-diplomatico - attraversa ora una delle fasi più penose della sua storia. I problemi suscitati dal conflitto balcanico toccano gli interessi italiani e il più angoscioso è quello delle aspirazioni della Serbia all'Adriatico. La apparizione della nuova potenza è utile o dannosa per l'Italia? Da una parte la sua presenza potrebbe creare un equilibrio meno precario e meno pericoloso per l'Italia; ma d'altra parte l'Austria-Ungheria, imprigionata nelle sue frontiere attuali non sarebbe forse più imbarazzante di quando nessun ostacolo grave sembrava opporsi alla realizzazione dei suoi piani di espansione verso l'Oriente? Finchè si tratta di pratiche diplomatiche, l'Italia appoggerà certamente l'Austria-Ungheria; ma se si dovesse passare agli atti coercitivi è da presumere che il Governo esiterebbe a non tener conto della ripugnanza manifestata già dall'opinione pubblica per ogni collaborazione militare con l'Austria-Ungheria. In realtà, dietro le quinte diplomatiche si svolge fra Roma e Vienna una lotta che non manca di grandiosità, poichè le due potenze si contendono l'influenza nei Balcani. L'Austria-Ungheria vuole conquistarla con la intimidazione; l'Italia la possiede già virtualmente, e vorrebbe conservarla senza compiere nulla che possa alienarle i sentimenti di simpatia dei popoli balcanici.

Ottimismo a Berlino

Gli allarmi sono infondati, si verrà a una soluzione pacifica

BERLINO 25 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive oggi: Su questa Borsa influì sfavorevolmente un articolo della «Neue gesellschaftliche Correspondenz», che, dichiamandosi ad una fonte informata in modo particolare, sosteneva che il ministro russo degli esteri quattro giorni fa avrebbe cambiato il suo punto di vista nella questione del porto serbo, ciò che è già inesatto per il fatto che le Potenze hanno convenuto di non fermarsi su una singola questione del problema balcanico. Inoltre l'articolo sostiene che l'Austria-Ungheria ha mobilizzato cinque corpi d'esercito, ciò che, come ognuno può vedere dalle dichiarazioni ufficiali di Vienna e Budapest, non corrisponde ai fatti. E' pure falsa la notizia che l'Austria-Ungheria intende presentare fra alcuni giorni un «ultimatum» alla Serbia. La questione albanese e quella del porto serbo sull'Adriatico saranno fissate e sistemate appena insieme alle altre questioni sorte dalla guerra balcanica.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» termina biasimando severamente la tendenza a inquietare l'opinione pubblica con simili notizie false in un momento in cui i Governi di tutte le grandi Potenze si affaticano seriamente per trovare una soluzione pacifica alle questioni pendenti, sia pure molto difficili.

Il «Lokal-Anzeiger» reca: Oggi s'erano diffuse a Berlino notizie che anche alcuni corpi d'esercito germanici avessero ricevuto l'ordine di mobilizzazione. Si parlava della mobilizzazione dei corpi d'esercito di Königsberga ed Allenstein. Queste voci vengono smentite recisamente in luogo competente.

La Germania moderatrice

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Berlino da un diplomatico non nominato, che avrebbe preso parte alle cacce imperiali di Springe, queste osservazioni: I serbi sembrano non volere arrendersi ai desideri dell'Austria, ma si ravvederanno appena vedessero l'Austria far sul serio e forse occupare Belgrado. La Russia interverrebbe solo quando vedesse che l'Austria tendesse a sopraffare la Serbia, ma ciò non accadrà. Se la Russia attaccasse l'Austria, si avrebbe una guerra mondiale. La Germania per intanto si mantiene riservata, perchè è con la Russia in rapporti migliori che non ai tempi della crisi per la Bosnia. Va rilevato che nel frattempo c'è stato l'accordo di Potsdam: la Germania si mantiene quindi in disparte anche diplomaticamente. Se la Germania assumesse un atteggiamento minaccioso ciò peggiorerebbe d'un tratto la situazione generale. L'imperatore Guglielmo quindi ha influito anche sull'arciduca ereditario con consigli di moderazione.

La questione della conferenza e il pericolo di guerra

BERLINO 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» a proposito del recente convegno dell'imperatore Guglielmo coll'arciduca ereditario Francesco Ferdinando domanda per qual motivo veramente l'Austria sia tanto contraria all'idea di lasciare risolvere il suo conflitto con la Serbia da una conferenza europea. Il giornale ammonisce l'Austria di non adottare contro la Serbia provvedimenti militari che abbiano il carattere di una minaccia, perchè in questo caso il pericolo di una guerra diverrebbe imminentissimo.

La «Kölnische Zeitung» cita varie enunciazioni di Bismarck, nelle quali il cancelliere di ferro affermava che la Germania non deve sostenere una guerra se non per tutelare interessi germanici. Il giornale cita quelle enunciazioni di Bismarck in una polemica contro i pangermanisti che criticano la politica prudente di Kiderlen Wächter.

La «Magdeburgische Zeitung» scrive: Non possiamo trattenerci dall'osservare che si ha l'impressione come se la politica austriaca disponesse con eccessiva pretenziosità dell'appoggio della Germania. Forse è ben fatto ricordare il detto di Bismarck, che i Balcani non valgono le ossa d'un solo granatiere di Pomerania.

Una seduta della commissione agli esteri del Consiglio federale

BERLINO 25 (N). La commissione del Consiglio federale per gli affari esteri si riunirà giovedì 28 corr. a una seduta, nella quale come negli anni scorsi si faranno comunicazioni sulle questioni di politica estera.

Smentite viennesi

VIENNA 25 (N). Parecchi giornali viennesi avevano riportato con evidente compiacimento e perfino commentandole largamente, certe notizie d'origine russa - e precisamente diffuse dall'«Utro Rossij» e dal «Novoje Vremja» e passate poi in qualche giornale della Germania - secondo le quali la Cina farebbe febbrilmente preparativi di guerra contro la Russia, e il Giappone a sua volta mobilizzerebbe tutto il suo esercito per assecondare la Cina nell'intento di ristrappare la Mongolia alla Russia. Queste notizie sono però smentite recisamente dai circoli diplomatici viennesi stessi, i quali fanno dichiarare nel «Neues Wiener Tagblatt», nella «Reichspost» e nella «Wiener Allgemeine Zeitung» che si tratta di dicerie assolutamente infondate. Gli stessi giornali smentiscono anche le voci secondo le quali per effetto della visita dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando a Berlino la Germania si incaricherebbe di fare da intermediaria fra la Russia e l'Austria. Si smentisce infine anche la diceria secondo la quale l'inviato russo a Belgrado Hartwig appena finita la guerra balcanica verrebbe richiamato.

A Pietroburgo

si confida in un accordo amichevole

PIETROBURGO 25 (N). Nei circoli della Duma non si crede alla possibilità di un conflitto austro-russo. Il ministro degli esteri Sassonoff disse ad uno dei capi della Duma che i rapporti russo-germanici sono così eccellenti che il componimento di un eventuale contrasto austro-russo sarebbe assolutamente possibile.

Le relazioni austro-russe non sono peggiorate

PIETROBURGO 25 (B). Circoli autorevoli respingono le asserzioni d'una parte della stampa europea occidentale, che attribuiscono alla Russia intenzioni bellicose. Gli stessi circoli negano che le relazioni austro-russe siano comechessia peggiorate. Il Governo russo resta fermo nel convincimento che il conflitto austro-serbo potrebbe essere risolto pacificamente appena la guerra balcanica sarà cessata e le grandi potenze troveranno così una situazione chiara sulla quale fondare le trattative. Il ministro degli esteri Sassonoff non si è mai scostato da questa opinione, che è condivisa anche dalle sfere supreme. Non vi furono mai divergenze d'opinione fra queste sfere e Sassonoff.

La flotta russa sotto pressione?

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Londra esser giunta colà da Pietroburgo la notizia che la flotta russa del Baltico, che di solito in questa stagione si trova già a Cronstadt per svernare, quest'anno invece è tuttora a Libau sotto pressione.

Dimostrazione contro il consolato a.-u. di Varsavia, impedita

VARSAVIA 25 (N). Parecchi studenti russi volevano fare nuovamente una dimostrazione davanti al consolato a.-u. La polizia impedì la progettata dimostrazione ed arrestò una ventina di persone. Il consolato viene ora custodito continuamente dalla polizia.

Le misure precauzionali della Francia

GINEVRA 25 (N). Circa le misure precauzionali della Francia un giornale locale reca in forma molto precisa che i riservisti dell'esercito terrestre francese fino alla classe del 1888 hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti. Inoltre quei funzionari ferroviari superiori che in caso di guerra devono occupare posti presso la direzione delle ferrovie militari di comunicare il loro attuale impiego, ed i capistazione furono già invitati a rispedire tutti i vagoni merci dopo lo scarico immediatamente nelle stazioni cui sarebbero destinati per la mobilitazione definitiva.

Gli armamenti navali a.-u. alla Camera dei Comuni

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. Yerburgh, conservatore, domanda al segretario di Stato per la marina, Churchill, se abbia ricevuto informazioni secondo le quali l'Austria-Ungheria l'anno venturo imposterebbe in cantiere altre tre «dreadnoughts», che dovrebbero essere compiute entro il 1915.

Churchill risponde di non aver ricevuto in proposito notizie ufficiali.

Yerburgh presenta anche un'altra interrogazione, richiamando l'attenzione sulle notizie di giornali riferentisi alle dichiarazioni fatte alle Delegazioni nella questione delle costruzioni navali dal comandante della marina a.-u.

Lo speaker osserva però che l'interpellante deve preannunziare un'interpellanza di questo genere.

Il congresso socialista di Basilea contro la guerra

BASILEA 25 (N). Stamane, aperto il congresso socialista internazionale contro la guerra, Greulich pronunciò un discorso ringraziando il Governo di Basilea, e quindi si diede lettura del manifesto dell'Internazionale.

Il manifesto fu letto in francese da Jaurès, in tedesco da Adler, in inglese da Keir-Hardie, tutti e tre raccomandandone con calde parole l'approvazione.

Il numero totale dei delegati al congresso è di 528, di cui 120 francesi 75 germanici, 79 austro-ungarici, 13 inglesi, 15 italiani, 36 russi, 6 bulgari, 28 svizzeri e il resto di altre nazioni.

Il congresso constata nel manifesto con soddisfazione l'unanime appoggio dato dai partiti socialisti e dai sindacati di tutti i partiti alla guerra contro la guerra. Il congresso chiede ai partiti socialisti di consacrare a ciò tutti i loro sforzi e di far uso di tutti i mezzi più adatti per questa azione comune, ed assegna a ciascun partito socialista una parte speciale.

Parlando della crisi nei Balcani, il manifesto invita i socialisti dei Balcani a far di tutto, dopo la guerra, per impedire che i risultati ottenuti a prezzo di sì grandi sacrifizi sieno resi nulli dalle dinastie e dal militarismo.

Il congresso saluta con grande soddisfazione la dichiarazione degli operai russi. Essa è una prova che il proletariato della Russia e della Polonia comincia a rimettersi del colpo avuto dalla controrivoluzione czarista.

Ma lo scopo più importante dell'Associazione internazionale incombe ai lavoratori di Germania, di Francia e di Inghilterra. Essi devono chiedere ai rispettivi Governi di rifiutare ogni soccorso all'Austria-Ungheria e alla Russia. Essi hanno inoltre il dovere di opporsi con tutte le forze ad una politica di conquista, che porterebbe indubbiamente alla guerra universale.

Il congresso considera come il più grave pericolo per l'Europa l'ostilità particolarmente esistente fra la Granbretagna e l'impero tedesco, e chiede ai socialisti d'Inghilterra e di Germania di far propaganda in vista di eliminare tale antagonismo. Infine il congresso domanda ai socialisti di tutti i paesi di opporre all'Europa intera la forza della solidarietà internazionale del proletariato.

Il manifesto dell'Internazionale è stato approvato ad unanimità e fra grande entusiasmo.

Dopo che gli oratori delle diverse nazioni lo ebbero approvato, il delegato italiano Agnini parlò a nome dell'Italia, della Spagna e del Portogallo, facendo l'esposizione del movimento socialista in questi tre paesi.

Il congresso fu chiuso al canto dell'Internazionale e col grido di: guerra alla guerra!

Un manifesto pacifista proibito a Vienna

VIENNA 25 (N). La polizia ha proibito l'affissione di un manifesto della società austriaca per la pace in cui si desidera che sia evitata la guerra.

La morte di un inventore del telefono. PARIGI 25 (N). Nel dipartimento di Lot è morto ieri nell'età di 82 anni l'impiegato telegrafico Bourseul, che dai francesi è considerato come il vero inventore del telefono e contendeva la priorità di questa invenzione al tedesco Filippo Reis ed all'americano Graham Bell.

I reali d'Italia a Roma. ROMA 25 (N). Il re e la regina sono ritornati a Roma alle ore 13.40.

Cartello del ferro

VIENNA 25 (N). Nell'odierna seduta plenaria del cartello del ferro furono lasciati invariati i prezzi del ferro per il primo trimestre del 1913 in vista della situazione politica non chiarita. Nella seduta fu comunicato che solo nella Galizia esiste una leggera diminuzione delle commissioni in seguito alle sfavorevoli condizioni del credito. Per le altre relazioni non è subentrato alcun cambiamento. La guerra ed il pericolo di guerra restarono senza influenza sullo smercio del ferro.

Banca a.-u.

VIENNA 25 (N). L'esportazione di oro della Banca a.-u. in Germania è di otto milioni di marchi in verghe d'oro.

Nella sesta pagina: **Tribunali. - La terza conferenza al Ginnasio di Capodistria.**

Nella settima pagina: **Coniugi presi a revolverate da una donna. - La crisi comunale di Muggia. - Teatro Puccini di Laurana.** - L'appendice: **In cerca di se stesso.**

Marconi a Parigi

TORINO 25 (N). Guglielmo Marconi, giunto ieri a Torino da Venezia, ripartì oggi per Parigi con la signora, il cognato e col segretario capitano Camperio.

L'esplosione sul «Maria Immacolata».

TAGANROG 25 (B). L'esplosione sul piroscafo a.-u. «Maria Immacolata» fu provocata dalla combustione di polvere di crusca. Uno dei feriti è soccombuto. Si sono avanzate domande di indennizzo per oltre 110.000 rubli.

Il disastro di Bilbao.

MADRID 25 (N). Alcuni dei feriti nel panico prodottosi al cinematografo, curati nell'ospedale di Bilbao o nelle loro case, sono morti. I funerali si faranno domattina. Vi assisteranno le autorità e gli alunni delle scuole.

La vertenza dei macchinisti delle ferrovie americane.

WASHINGTON 25 (B). L'ufficio di conciliazione istituito per fare un'inchiesta nel conflitto fra i macchinisti e le amministrazioni di 52 ferrovie ad est di Chicago e a nord di Norfolk e Cincinnati ha riconosciuto agli addetti le mercedi minime nell'ammontare già proposto da alcune Compagnie. Il lodo reca la data del 1 maggio ed avrà quindi effetto retroattivo. La validità ne è fissata per il periodo di un anno. I regolamenti di servizio furono migliorati su base unitaria; ma non ritenne invece giustificata la domanda circa l'unitario aumento delle mercedi.

La gara areonautica Gordon-Bennett.
STOCCARDA 25 (B). La giuria della gara aeronautica Gordon-Bennett ha assegnato il premio per il viaggio più lungo al pallone «Picardie», che rimase in aria 46 ore.

CRONACA LOCALE

Non ci mancava che il rettorato!

Fra i grandi incidenti della politica estera i consueti conflitti nazionali interni rimpiccioliscono: tuttavia non crediamo che il Governo avrà trovato molto gradita in questo momento l'alzata di scudi del rettorato dell'Università viennese contro la lingua italiana, mentre si onorava una gloria del sapere italiano, il prof. Adolfo Mussafia.

Grattacapi, vertenze, inquietudini, elementi di dissenso, non ne mancavano: gli studenti italiani, in verità, e la lingua italiana potevano esser lasciati tranquilli. Se essi ci sono a Vienna, e ci sono in un certo numero, ciò avviene precisamente perchè a farli studiare nelle loro provincie e nella loro lingua nazionale si è sempre evitato di provvedere. E dal momento che ci sono, era facile immaginare che avrebbero colto l'occasione tanto rara dell'onoranza ad un illustre italiano sul terreno accademico per dare un po' d'espressione al loro legittimo orgoglio nazionale. Chi ha da compiacersi di Adolfo Mussafia? L'Università di Vienna; sta bene: egli vi ha insegnato ed è giusto che essa lo onori. Ma tanto più hanno da compiacersene i suoi connazionali italiani: e il loro compiacimento, la loro espressione spontanea di soddisfazione, dovevano sembrare onorifici anche per l'Università di Vienna. Gli studenti italiani non pensavano punto a fare una dimostrazione per loro conto. Pensavano a partecipare ad una cerimonia ufficiale, insieme col corpo accademico dell'Università, insieme con tutti gli studenti tedeschi; avrebbero ascoltato l'elogio di Adolfo Mussafia detto in tedesco; soltanto, per ciò che li riguardava particolarmente come corporazione, avrebbero deposto una corona con la scritta nella lingua di questa corporazione, cioè l'italiana.

Ma al rettorato si deve aver avuta piena la testa, in questi giorni, di conflitti diplomatici, di tensioni di rapporti, di problemi che non possono andar lisci. E si volle avere, in mancanza d'altro, l'incidente con la studentesca italiana o con la lingua italiana. Due righe di dedica italiana sopra una corona introdotta all'Università di Vienna? Impossibile! L'Università di Vienna può bensì raccogliere studenti di tutte le nazionalità; ma deve essere sottinteso che essi lascino la loro nazionalità alla porta, come si lascia la calzatura alla porta della moschea. Quando entrano colà, sono tedeschi. Devono pensare in tedesco, sentire in tedesco, esprimersi in tedesco. Niente dunque ghirlande degli studenti italiani! E niente ghirlanda del professore italiano di letteratura italiana Edgardo Maddalena! Entro le porte dell'Università, tedeschi tutti e tutto tedesco.

E ciò si potrebbe ammettere, si potrebbe anche giustificare, se le altre nazionalità avessero nei loro paesi tutti i necessari istituti superiori e se il comparire dei loro studenti a Vienna fosse un capriccio. Ma non hanno nulla di nulla. E se vanno a Vienna, non è per capriccio: è proprio perchè Vienna è la capitale di un impero composto di varie nazionalità sprovvedute di studi superiori nelle loro sedi. Si provveda agli studi delle varie nazionalità, e l'ortodossia nibelungica del germanismo di Vienna assumerà magari le più sacre forme del diritto. Ma fino a tanto che non vi si provvede, è inutile fare dell'Università di Vienna l'opposto di quello che essa è in realtà: e in realtà essa è l'albergo intellettuale dove forzatamente affluiscono rappresentanze di varie nazioni.

Tuttavia, agli studenti italiani è toccato ciò che è toccato. Alla cerimonia ufficiale dello scoprimento del busto di Adolfo Mussafia non si volle la loro lingua perchè non contaminasse la cerimonia ufficiale. E quando essi decisero di portare la loro ghirlanda separatamente, in modo che non fosse più una parte della cerimonia ufficiale universitaria, ma un semplice omaggio degli studenti di nazionalità italiana ad un'effigie di Adolfo Mussafia, il rettorato la fece togliere, quasi negando ciò che è impossibile a negarsi, l'esistenza di un nucleo italiano di giovani che studiano a Vienna.

D'altra parte, quasi per dar valore pur materiale alla negazione del rettorato, le guardie di p. s. viennesi si incaricavano di disperdere questo nucleo di giovani anche per le strade: e le notizie sono concordi nell'affermare che non ci mettessero nè belle maniere nè riguardo a risparmiare almeno gli arresti. Molte dimostrazioni avvengono in questi giorni nella Monarchia, e sono tollerate, benchè di natura politica. Ma agli studenti italiani si trovò opportuno applicare tutti i modi di repressione, mentre, lontani dalla politica del giorno, non facevano altro che dimostrare affetto e riverenza alla memoria di Adolfo Mussafia, che fu professore dell'Università di Vienna, cioè professore dello Stato, membro della Camera dei Signori, cioè insignito di una delle più alte dignità dello Stato! Si vuole alcunchè di più legale che questo? di più strettamente costituzionale? di più specificamente universitario? Impossibile trovarlo! Tuttavia è proprio su questo campo che il rettorato dell'Università di Vienna ha la felice idea di creare un incidente irritante con gli studenti italiani: incidente che poi ha il suo strascico sulla pubblica via e il suo aggravamento nel contegno molto criticato di alcuni organi dell'autorità. Così anche gli studenti italiani, che fino all'altro giorno erano perfettamente tranquilli, hanno motivo di mettersi di malumore. A rendere di questi bei servizi ci voleva proprio la sapienza del rettorato dell'Università di Vienna, cioè dell'Università che il Governo, non volendone far altre per loro, incarica di accogliere gli italiani!

Per le onoranze ad Adolfo Mussafia

Abbiamo da Vienna 25: Il Circolo accademico italiano di Vienna ha ricevuto dall' avv. Emil von Hofmannsthal di Vienna una lettera, che dice: «Vecchio amico del Circolo, e veneratore del defunto prof. Mussafia, sono con Loro indignato dello stoltezza ufficiale. Con la massima stima, ecc.».

Al Circolo pervenne pure il seguente telegramma: «La colonia triestina di Milano si associa alla protesta contro l'ostracismo decretato all'omaggio nazionale al prof. Mussafia».

Una protesta
degli studenti italiani a Vienna

Abbiamo per telefono da Vienna 25, sera: Gli studenti italiani questa sera hanno tenuta un'adunanza (a par. 2) nella quale anzitutto si diede lettura di un telegramma degli studenti triestini nel quale si comunica che ad una richiesta rivolta alla direzione della Scuola superiore di commercio «Revoltella», questa rispose ufficialmente non constare affatto alla direzione che vi sia l'intenzione di istituire corsi giuridici presso la Scuola stessa, come provvedimento provvisorio in attesa d'una soluzione definitiva del problema universitario italiano.

Fu poi data relazione delle pratiche dei deputati italiani presso la polizia a favore degli studenti italiani arrestati oggi. Il relatore disse che i funzionari direttivi di polizia dichiararono ai deputati italiani che gli studenti italiani avrebbero emesso grida rivestenti il carattere dell'alto tradimento (!).

L'adunanza, constatando questa affermazione come assolutamente infondata, deliberò di inviare una nuova deputazione dai deputati italiani e di comunicare loro un lungo elenco di nomi di testimoni dell'odierna manifestazione e pronti a confermare che durante tutta la manifestazione italiana furono emesse esclusivamente grida a favore dell'istituzione di una università italiana a Trieste. Tutto fa quindi supporre che la tendenza antiaustriaca di cui la polizia vuol rivestire la dimostrazione studentesca abbia solo lo scopo di attenuare la sinistra impressione prodotta dal contegno brutale delle guardie viennesi contro la gioventù italiana.

Nell'assemblea si constatò che gli studenti italiani non avrebbero nemmeno avuto alcun motivo d'occuparsi d'altre questioni politiche all'infuori di quella dell'Università italiana a Trieste. Si deliberò di pregare i deputati italiani di adoperarsi a favore della scarcerazione degli studenti.

Fino all'ora in cui vi telefono tutte le pratiche per ottenere la scarcerazione degli studenti italiani sono riuscite vane, e quindi gli studenti saranno trattenuti in carcere anche questa notte. Domani si ripeteranno le pratiche, a quanto si spera con maggior successo.

Un equivoco:
Gli italiani presi per serbi!

Una deputazione degli studenti italiani si è recata nel pomeriggio in Parlamento, dove narrò ai deputati Ussai, Gentili, Tonello e Delugan come s'era svolta la dimostrazione per la deposizione della corona con la scritta italiana dinanzi al busto del prof. Mussafia all'Università ed esposero i lagni contro la straordinaria brutalità con cui le guardie di polizia inveirono contro gli studenti italiani, mentre tranquillamente, cantando, marciavano sulla «Ringstrasse», recandosi dinanzi al Parlamento.

Il deputato Ussai si recò immediatamente con gli studenti italiani alla direzione di polizia a protestare contro il modo di procedere delle guardie.

Nel pomeriggio fu rilasciato soltanto lo studente Deperis, presidente del Circolo accademico italiano, arrestato perchè, come già vi fu narrato, egli a dimostrazione finita aveva semplicemente chiesto il nome d'una guardia che aveva trattato gli studenti con particolare rozzezza. Gli altri sette studenti italiani furono trattenuti in arresto sotto varie imputazioni fantastiche, di violenze contro le guardie e di grida sediziose. Imputazioni assolutamente fantastiche e che forse stanno in qualche relazione con la strana circostanza che da molti si era creduto che studenti italiani dimostranti stamane nella Ringstrasse fossero... slavi meridionali che volessero con una nuova dimostrazione protestare contro gli arresti di serbi e di croati avvenuti ieri nelle Kärntnerstrasse. Per questo malinteso parecchi giornali recarono relazioni di due dimostrazioni studentesche avvenute oggi, una italiana ed una slavo-meridionale, ed altri addirittura le fusero insieme dando anche alla relazione un carattere tendenzioso.

Così p. e. la «Zeit» dice (asserzione questa che gli italiani smentiscono nel modo più reciso) che durante la marcia degli studenti verso il Parlamento si unirono loro anche numerosi studenti slavi, che la polizia, la quale era stata informata della progettata dimostrazione, affrontò i dimostranti dinanzi alla via d'accesso del palazzo municipale e che colà si verificarono parecchi casi di opposizione alle guardie, che i dimostranti emisero dapprincipio grida di «Pfui!» contro la polizia. Questa affermazione è certamente falsa, perchè gli studenti nè italiani, nè slavi hanno certo mai adoperato il grido di «Pfui!». La «Zeit» dice che l'eccitazione andò crescendo e che ben presto dalle file degli studenti partirono grida aventi il carattere dell'alto tradimento. Allora la polizia sarebbe proceduta energicamente, arrestando sette studenti, cinque italiani e due serbi, che si sarebbero resi colpevoli del crimine di offesa alla Maestà Sovrana. Gli arrestati - continua la «Zeit» - furono condotti al commissariato di polizia e poi alle carceri di polizia, donde verrebbero deferiti al Tribunale Provinciale.

Gli studenti italiani protestano energicamente contro questa versione tendenziosa e la smentiscono nel modo più energico. E' vero che furono arrestati anche due studenti serbi, ma questi non ebbero nulla a che fare con la dimostrazione degli italiani. Probabilmente essi si trovavano fra gli studenti, spettatori della manifestazione italiana.

La «Reichspost» racconta perfino che il pubblico avrebbe assunto un'attitudine ostile contro gli studenti italiani, credendoli serbi. Il pubblico avrebbe gridato: «Abbasso la Serbia! Vi insegneremo noi, genia sfacciata!» e si sarebbero persino branditi minacciosamente i bastoni contro gli italiani. Questi però dichiararono di non essersi punto accorti di manifestazioni ostili del pubblico. La «Reichspost» afferma anche che uno degli studenti italiani sarebbe stato trovato in possesso d'un bastone animato.

Gli studenti italiani dichiarano false queste affermazioni in quanto si riferiscono ad uno di essi.

Tuttavia la «Reichspost» soggiunge in fine che l'eccitazione del pubblico si calmò quando si seppe che i dimostranti erano italiani.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» crede di spiegare il «qui pro quo» dicendo che studenti serbi si erano uniti agli italiani, supponendo che questi facessero una dimostrazione a favore degli Stati balcanici.

Il Governo e gli italiani
Il Governo e gli slavi

Ciò che avviene a Pola in questi giorni caratterizza in modo singolare i criteri e i metodi usati dal Governo verso la nostra nazionalità. A Pola, come si sa, disciolto il Comune, è insediato un commissario imperiale con i poteri più lati, non temperati, o assai tenuamente, da una Giunta puramente consultiva e formata anche quella in modo che i cittadini vi abbiano una rappresentanza a scartamento ridotto. Le direttive alle quali s'informa cotesto commissario risultano da vari fatti, dei quali citeremo solo alcuni.

Il commissario, dovendo completare il quadro degli impiegati delle aziende municipalizzate, aperse bensì regolare concorso, ma poi, nella scelta fra i concorrenti, usando dei suoi pieni poteri e forse obbedendo a speciali disposizioni dei superiori, ha dato la preferenza ad elementi non italiani, come se gl'italiani costituissero una nazionalità non equiparata alle altre... neppure in casa propria. Ma c'è dell'altro ancora: il commissario imperiale volle dare un nuovo regolamento interno a quelle aziende municipali, e l'ha compilato o fatto compilare non già nella lingua della città, cioè nella lingua ufficiale del Comune, ma in lingua tedesca.

Verrà certamente qualcuno a dire che il commissario imperiale è stato logico: il Comune autonomo di Pola essendo virtualmente soppresso, il commissario, funzionario dello Stato, per dare un regolamento d'ufficio a un dicastero da lui dipendente, non poteva adoperare che la lingua ufficiale del Governo, cioè dell'autorità che si è insediata al posto del Comune. Se con questo gesto si offende un sentimento, se si tange un diritto, se si rovescia una tradizione parecchie volte secolare, che importa? Ne saranno lieti quei circoli che vedono scomparso un altro brano di quella italianità che fa loro tanto dispetto. Ma quale impressione debba fare sulla popolazione indigena questa manomissione dei suoi diritti nazionali e autonomici, è facile immaginarlo.

Pareva che da criteri e fatti consimili ci separasse quasi un secolo, metà del quale di vita costituzionale. Infatti nel 1814, a Trieste, quando alla municipalità napoleonica si sostituì la magistratura austriaca, i cittadini poterono mandare deputazioni al maresciallo Lattermann a chiedergli la restituzione in integrum dello «status quo ante bellum», con la ristorazione delle gloriose autorità comunali autonome italiane: il maresciallo Lattermann lasciò dire: le autorità comunali italiane non riebbero vita; ma in loro vece si insediò un i. r. magistrato che governava il Comune con gli stessi criteri che cent'anni dopo inspirano il commissariato imperiale imposto a Pola. Anche allora per Trieste - la novità avendo iniziato quel malessere fra Governo e cittadini che precorse il mutamento dello spirito pubblico che tanto doveva sorprendere qualche decennio dopo i governanti - ai vari funzionari dell'i. r. Magistrato triestino fu messa ai fianchi una Giunta consultiva di dodici membri; ma come a quella odierna di Pola, ai consultori era concesso di «esprimere desideri» e null'altro; e, come oggi avviene a Pola col commissario imperiale, a Trieste allora gli i. r. assessori, anzichè la lingua del paese, in molti loro atti adoperavano la lingua tedesca, la lingua dello Stato.

Come si vede, in Austria mutano tempi e uomini, non i sistemi, per quanto la storia li dimostri sbagliati.

★

Ma nel sistema applicato a Pola si può vedere anche qualche cosa d'altro oltre che il ricorso storico che sembra inevitabile, tanto si ripete; si può vedere cioè un altro esempio della diversità di criteri che inspira il Governo quando si tratti di italiani e quando si tratti di slavi. A Pola, città italiana, il Governo pone un commissario imperiale che addirittura muta la lingua d'ufficio d'un Comune che dalla sua origine fu o latino o italiano; a Spalato, Comune da poco tempo croato, il Governo pone un commissario imperiale che non solo rispetta le condizioni di fatto, ma dovendo o credendo di dover associarsi ad un atto d'omaggio alla memoria d'un cittadino di Spalato, lo fa addirittura in croato, anche se, fatto in quella lingua, esso rappresenti una dimostrazione politica croata e necessariamente antitaliana, trattandosi che l'onorando era italiano non solo di nascita, ma di sentimento. A Pola non solo non si crede di dover rispettare lo stato di possesso italiano scegliendo per aziende italiane impiegati italiani, ma si giunge al punto di mutare la lingua di ufficio del Comune in uno dei suoi rami più importanti. A Spalato invece, soppressa come a Pola l'autonomia comunale, non solo si rispetta lo stato di fatto, ma si giunge al punto di lasciar fare al commissario imperiale un atto politico-nazionale secondo i sentimenti dei croati, ai quali pure si era creduto di infliggere una punizione privandoli dell'amministrazione della città.

Vi può essere più drastico esempio della diversità di trattamento che il Governo usa verso italiani e verso slavi?

Per i feriti dei quattro Stati balcanici

A favore dei campioni della libertà dei quattro Stati balcanici, feriti in guerra, ci pervennero le seguenti elargizioni:

Raccolte dal sig. Taddeo Giannacopulo alla trattoria ai «Volti di Chiozza»	Lire 25.— Cor. 14.—
Pubblicate precendentemente	Cor. 2524.15
Assieme	Lire 25.— e Cor. 2538.15

★ Alle due Associazioni di soccorso della Croce Rossa (Associazione provinciale e Associazione di soccorso di signore) pervennero a favore dei popoli balcanici: Frida Engelmann cor. 300, Mina Renner 40, Ada nobile de Fabrizi 20, Marianna Grandi 10, Giorgio Covacevich e consorte 100, Comm. Giovanni Folie 50, Demetrio P. Carciotti 50, Alessandro Schröder 50, Direttore Gustavo Hefter 50, Cav. dott. Vittorio Serravallo 50, Cristiano Dejak 50, Cav. Angelo Enrico Jasbitz 50, Avv. Ettore Ricchetti 40, Riccardo Dejak 30, Comm. Giuseppe Vidich 20, Arturo barone de Albori 20, Cav. Riccardo Tischler 20, Atelier fotografico Segall e Co. 10, Anonimo 1832-1840 10, Conte Oscarre Cassini 5, Cons. aul. dott. Ermanno Matheusche 5. Lista precedente corone 5235.87. - Totale cor. 6.215.87.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Agostini, dalla signora Maria V. Ceolin e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Federico Gorini, dal sig. Giuseppe Paolina cor. 10.

Per onorare la memoria del professore Secco, di Vicenza, dal dott. L. Gironcoli cor. 10.

Raccolte in occasione delle nozze Parenzan-Monciatti, cor. 22.40.

Raccolte in famiglia Cudicini, bene festeggiando una lietissima ricorrenza, cor. 4.20.

Raccolte in una brigata di amici del sig. Noni, al Caffè Fabris, cor. 4.

Camera di commercio. Abbiamo ricevuto la seguente comunicazione:

L'«Austro-Americana» informa di aver attivato un servizio di navigazione regolare con l'isola di Cuba.

★ Si avviarono trattative in merito alla nuova clausola di polizza adottata dal Lloyd, della pesatura a bordo nel porto di arrivo e riguardo il computo del calo.

★ S'intervenne presso l'autorità marittima affinchè le visite dei bastimenti imposte dalla nuova ordinanza sulle misure di sicurezza su navi marittime, le visite periodiche delle caldaie dei vapori e le visite richieste espressamente in singole relazioni estere di traffico, siano, in via di speciale accordo, affidate all'Ufficio comune del Veritas a.-u. e Lloyd's Register.

★ Si propose al Ministero del commercio d'intervenire affinchè i certificati di visite qui operate su piroscafi da passeggeri da parte del Governo marittimo siano riconosciuti validi dal Governo degli Stati Uniti d'America.

★ Si trovò meritevole d'appoggio un progetto che riflette la costruzione di canali navigabili nelle Basse friulane, in modo da unire (Grado)-Aquileia e Cervignano.

★ Si rinnovarono le istanze affinchè prima di un eventuale attivazione di tariffe cumulative nel traffico dalmato, sia data occasione agli interessati della piazza di esprimere il loro avviso in un'inchiesta.

★ Si appoggiarono presso le imprese ferroviarie varie domande di carattere tariffario, riguardanti carboni, zolfo, metalli in rottami, laterizi.

★ Si prese posizione contro le recenti norme pubblicate dalle ferrovie per il trasporto di pesce fresco, che sono atte a rincarire e rendere difficile il traffico del pesce.

★ Si appoggiò la proposta che le lettere commerciali, con le quali si comunica alle ferrovie la cessione d'un credito di nolo, siano trattate esenti da bollo.

★ Si rinnovarono le pratiche più insistenti allo scopo di migliorare le coincidenze degli itinerari ferroviari nel movimento passeggeri fra Trieste e la Bosnia-Erzegovina, via Steinbrück-Zagabria oggi assolutamente trascurate.

★ Di fronte alle intollerabili e mai rimosse deficienze del servizio passeggeri fra Trieste e il vicino Regno, via Cervignano, si deliberò di riprendere l'agitazione a favore d'un miglioramento del servizio, procedendo d'accordo con le Camere interessate dell'interno e dell'estero. (Negli ultimi tempi le coincidenze a Mestre si perdono assai di frequente N. d. R.).

★ Si consigliarono parecchie migliorie nel traffico passeggeri nell'«Espresso» del Sempione.

★ Su proposta della Camera, la Direzione di Finanza ha istituito una consulta per la commisurazione dell'imposta casatico pigioni sugli edifici adibiti a scopi di fabbrica.

★ La Direzione delle Poste e dei Telegrafi informò la Camera che l'impianto di nuove stazioni telefoniche nel piazzale dei legnami a Servola sarà possibile nel gennaio 1912.

Commemorazione di Giuseppe Revere. La Minerva e la Società Filarmonico-Drammatica si sono unite, come è stato annunziato a suo tempo, per rendere onore a Giuseppe Revere, del quale questo anno si compì il primo centenario della nascita. La commemorazione dell'insigne patriotta, dello squisito artista, avrà luogo sabato 30 novembre nella sala della Società Filarmonico-Drammatica e il discorso commemorativo verrà tenuto dalla signorina dott. Maria Ortiz, vice-bibliotecaria della Vittorio Emanuele di Roma, la quale a parlare del Revere non solo è chiamata dagli studi sul teatro e sul Risorgimento italiano, tanto apprezzati dai più seri critici, ma anche dalla affettuosa amicizia che ella ha con i parenti del Revere, presso i quali il poeta passò i suoi ultimi anni a Roma e morì.

Conferenza Moschetti all'Università Popolare. - Lezioni in via R. Manna e a S. Giacomo. Questa sera, nella sala del Conservatorio «Tartini», l'Università Popolare continua il suo magnifico corso di storia dell'arte che fu con così alta intellettualità, con così profondo gusto d'arte inaugurato da Arduino Colasanti, che trattò i massimi maestri dell'arte Cinquecentesca. Questa sera Andrea Moschetti, l'illustre direttore del Museo civico di Padova, vanto degli studi italiani per la perspicacia dell'ingegno e per la bella ornatezza della sua cultura, inizierà il suo ciclo sui maggiori e più caratteristici maestri del Quattrocento, sul Mantegna, sul Botticelli, sul Ghirlandaio. Andrea Moschetti non è sconosciuto al pubblico dell'Università Popolare: vi tenne già singole conferenze d'arte alla palestra della Ginnastica e a quella di via della Valle, e la sua vibrante eloquenza, le sue vivaci sensazioni d'arte raccolsero sempre attorno alla sua cattedra una folla e fervido plauso. Non v'ha dubbio che anche questa sera l'illustre conferenziere, rievocando lo splendore artistico del più puro, più squisito periodo della cultura nostra, il Quattrocento, avrà attorno a sè un gran pubblico, avido di imparare e di avere quel sottile, raffinante godimento che dà lo studio e la visione delle opere d'arte. La conferenza d'oggi, che si terrà dalle 8, sarà introduttiva del ciclo e riassumerà il periodo artistico da cui sorse l'arte del Quattrocento. Ingresso cent. 10.

★ Nella scuola di via R. Manna, dalle 8, questa sera il prof. Giacomo Furlani continuerà il suo lucido e popolare corso di astronomia popolare, parlando dell'evoluzione e della resurrezione dei mondi. Dopo aver trattato delle comete e dei meteoriti, tratterà delle teorie più recenti sulla formazione e sull'evoluzione del sistema planetario, delle nebulose e delle stelle fisse. La lezione sarà illustrata da proiezioni.

★ Nella sezione di S. Giacomo (sala del Ricreatorio della Lega Nazionale) questa sera, dalle 8, il meccanico Antonio Tinta terrà una lezione pratica di volgarizzazione scientifica sulle forze elettromotrici indotte. La lezione dell'abile divulgatore delle più difficili teorie, sarà illustrata da numerosi esperimenti.

★ Iersera, nella sala del Conservatorio «Tartini», nella serie della Lectura Dantis, il dott. Marino Szombathely, con chiara e artistica esposizione, commentò il XVII canto dell'Inferno dantesco, soffermandosi sopratutto sulle bellezze poetiche dello stesso.

Elezioni suppletorie per le Commissioni sull'imposta personale. Per la elezione suppletoria dei membri delle Commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale, le liste degli elettori del distretto di stima a) città di Trieste I-IV distretto, b) territorio di Trieste IV, V, VI distretto suburbano, comune catastale di Longera e I e II distretto rurale, verranno, per la presentazione di eventuali reclami, esposte ad ispezione dei contribuenti presso l'Amministrazione delle imposte, stanza 113, dal 5 fino al 12 dicembre 1912, dalle 9 ant. alle 2 pom.

Esami. La sig.na Pia Rossi conseguì presso l'Istituto magistrale di Gorizia l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

Matrimoni. La signorina Maria Parenzan col signor Raffaello Monciatti.

Lega degli insegnanti. Riceviamo dalla Presidenza della Lega degli insegnanti: «A schiarimento della relazione del Congresso della Lega degli insegnanti pubblicata nel numero di ieri, la sottoscritta si permette sulla base degli atti esistenti nell'archivio sociale, di fare le seguenti comunicazioni: 1. Il voto di fiducia dato dalla Direzione della Lega degli insegnanti al prof. Graziussi, il quale non aveva mantenuto il segreto redazionale, riguardava il prof. Graziussi nella sua qualità di membro del Curatorio e non in quella di segretario della Lega: anzi fu specialmente l'attività indefessa e proficua esplicata dal prof. Graziussi quale segretario della Lega, che gli valse il voto di fiducia della Direzione. 2. La Presidenza della Lega degli insegnanti e la Presidenza della Sezione scuole medie fecero dei passi perchè l'articolo «Sorpresa o sistema?» non venisse pubblicato non per la «leggerezza» del prof. Graziussi, allora presidente del Curatorio della «Voce» e tanto meno per la «leggerezza» del prof. Graziussi quale segretario della Lega, ma in seguito alla lettera, nella quale il prof. Graziussi e il prof. Brusin rassegnavano le loro dimissioni da membri del Curatorio, perchè era stata decisa la pubblicazione dell'articolo incriminato».

Associazione degli studenti triestini. Questa sera alle 8.30 l'Associazione degli Studenti Triestini terrà nella sede sociale (Piazza S. Giovanni 3) una conversazione per trattare una questione studentesca.

C. S. «La giovane Trieste». La «G. T.» indice il primo ballo sociale della stagione per sabato 7 decembre nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Domani alle 8.30 pom. la «G. T.» terrà una conversazione sociale, alla quale possono intervenire anche le famiglie dei soci.

Legato pio. L'avv. G. B. Rusconi anche a nome della signora Clotilde Depangher nata Rusconi, eredi testamentari di Maria Rusconi, fece pervenire alla Direzione generale di pubblica beneficenza cor. 500 disposte dalla defunta a favore dell'Istituto dei poveri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Agostini, dalla famiglia Cocal e Anna de Rin, cor. 20, a favore della Sezione medico scolastico.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Federico Gorini, dal sig. Ant. di V.zo Larese cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. Antonio Mitis cor. 20, a favore del Pio fondo di marina, per onorare la memoria di sua zia Maria Mitis, spentasi a Cherso nell'età di 102 anni.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Sandri, dal sig. Frank Lloyd cor. 20, a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Bader, dall'avv. Gino Depangher Manzini cor. 10, a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla signora R. F. cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Da N. N., in occasione del matrimonio dei signori Carmelo e Vittoria, cor. 2, a favore della Società fra regnicoli.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello): dai signori P. Masera cor. 10, Anna ved. Marse 5, Eugenio Vatta 5, Giuseppe Ghersiach 5, Società di Navig. a vapore del Lloyd A. 300, Renzo Prister 10, Augusta Bedinello-Caccia 20, G. Zorzet 10, Giulia ved. Cramer 5, Luigia ved. Ellender 10, Giuseppe Gerin 10, Matilde Defacis 10, Fabbrica di Cemento Portland di Lengenfeld 10, Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato 20, Raffineria triestina di olii minerali 50, Augusto Mayer 1, Roger Schultz e C.i succ. Giorgio Meyer 2.

— All'Associazione israelitica di m. s. pervennero per i fondi medicinali ed orfani da: Pietro Vanoli cor. 5, Edoardo Levi 5, Edoardo ed Emma Foà 2, Benedetto Polacco 2, dott. Alfredo Alpron 2, Sim. Grünbaum 2, Daniele Frankel 2, Otto Fischl 2, Davide Levi 2, ing. B. Ehrlich 2, F. Rosenstock 2, Gust. Klauber 2, Ferruccio Löwy 2, Teod. Löffler 2, Aless. Conegliano 2, I. Kreisheim 2, Leop. Spitzer 2, Eugenia Fano 2, Sabino Luzzatto 2, Carlo Sessa 2, A. di B. Coen 2, A. Konrad 2, Mass. Weiss 2, Em. Mustacchi 2, Dora Gennaro 2, Carla Maldini 2, Adolfo Reis 2, Marcello Hirsch 2, I. G. Morpurgo 2, Fanny Morpurgo 2, cav. M. Mondolfo 2, Raff. Mondolfo 2, Vittorio Acco 2, Jacques Salom 2, Leop. Feiner 2, Gabr. Popper 2, Enrico Curiel 2, dott. Ant. Kolb 2, ing. Gius. Mussafia 2, Alfr. Sonnenfeld 2, V. U. Pollak 2, Ferd. Hochwald 2, Umb. Pollak 2, H. Fischer 2, Guido Steinbach 2, Giuseppina Bemporat 2, Davide Coen 2, Emma Morpurgo de Nilma 2, Mario Russi 1, Emilio Ehrenfreund 1.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri terrà un'adunanza generale straordinaria stasera ad ore 8.30 nella sala Carducci, via G. Carducci 20. All'ordine del giorno stanno: Relazione ed approvazione del progetto Scuola professionale; Nomina della commissione di sorveglianza a detta Scuola; Comunicazioni; Eventuali.

★ Il club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala di Via Istituto 15.

★ Il circolo «G. Marconi» terrà domenica 1. dicembre alle 8.30 pom. una serata di varietà nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5. A spettacolo finito si danzerà.

Posta per le navi da guerra a.-u. dislocate in Levante. L'ufficio postale di Trieste spedisce la posta-lettere giornalmente alle 8.42 ant., alla nave da guerra a.-u. «Aspern» a Costantinopoli e alla nave da guerra a.-u. «Maria Teresa» a Salonicco. La posta per le navi da guerra «Arciduca Francesco Ferdinando», «Radetzky», «Uscocco», «Wildfang», «Zriny» e «Spaun» verrà trattenuta a Trieste fino ad ulteriore disposizione.

Circolo Esperantista. Domani, mercoledì alle 8.30, nella sede del Circolo esperantista si darà un concerto esperantista tenuto dall'artista signorina Ada Sari con la cooperazione dei signori Rita e Silvio Baruch. Tutto il programma vocale è di canzoni in lingua esperanto. L'ingresso è libero a soci ed invitati.

Un'altra serata umoristica tedesca. Stasera alle 8.15 nella sala del Casino Schiller, il dott. Homunculus (Roberto Weil di Vienna), darà una serata umoristica.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco, e precisamente dal N. 15000 al N. 18400.

Un tetto che brucia e un uomo che precipita in soffitta
ALTRI PICCOLI INCENDI.

Dal deposito carboni Linassi, sito al pianterreno di uno stabile di via degli Artisti ieri pochi minuti dopo le 4.30 del pomeriggio fu telefonato ai vigili che bruciava il tetto della casa al N. 3 della stessa via. Dall'appostamento principale accorsero tosto due carri al comando del tenente sig. Bugliovaz, il quale constatò che, causa la difettosa installazione di una stufa, il fuoco si era appreso alla soffitta adibita ad abitazione di Bartolomeo Nadalutti. Accortosi, intanto, del fuoco, il Nadalutti, passando per un abbaino, usciva sul tetto per gettare dell'acqua nel punto dove maggiormente il fuoco ardeva; ma le travi, già erose dalle fiamme, non ne sostenevano il peso ed il Nadalutti precipitò nella sottostante soffitta andando a cadere sopra alcuni tizzoni di travi accese. In quella intervennero i vigili. Il Nadalutti fu tolto dalla critica posizione, sicchè ebbe a cavarsela con solo alcune ustioni alle mani, e l'incendio, che s'era esteso a 6 metri quadrati del tetto, fu isolato e spento. Il danno, sofferto dal proprietario dello stabile si fa ascendere a circa 400 corone, coperto, però, d'assicurazione.

★ Ieri sera alle ore 7.30 alcuni passanti per la via Pauliana, notarono che da una porta a pianoterra della casa N. 8 di detta via usciva del fumo. Il fatto che in quei locali vi è un grande deposito di saggina e un lavoratorio per la confezione di scope della ditta Bolle mise maggiormente in allarme la persona che per la prima vide il fumo, e si affrettò a telefonare ai vigili.

Questi accorsero al comando del tenente Bugliovaz, con due treni, dall'appostamento principale e un treno dall'appostamento di via S. Francesco. Sfondata la porta, si trovò il magazzino pieno di fumo. In questo, e, su di un impalcato, ardevano grandi e numerosi fasci di saggina. Furono messi in azione alcuni idranti e dopo circa un'ora di lavoro il fuoco fu spento.

Il magazzino era stato chiuso iersera alle 6 senza che gli addetti notassero alcunchè di anormale.

Il danno ascende a circa 1500 cor., assicurato.

★ Ieri sera alle ore 11.20 il guardiano delle cave dell'ingegnere Faccanoni, site in Guardiella, telefonò ai vigili che un vasto appezzamento di terreno boschivo fiancheggiante la ferrovia transalpina era in preda alle fiamme. Molti villici del luogo e addetti alla ferrovia e alle cave, erano già sul posto, lavorando all'estinzione.

Il capitano Chaudoin accorse con un treno di campagna con numeroso personale e attrezzi.

Nel frattempo però, in seguito al pronto intervento dei primi accorsi, l'incendio era stato spento. Si trattava di circa 200 metri quadrati di arbusti ed erbacce. Si ritiene che il fuoco sia stato causato dalle faville di qualche locomotiva ferroviaria.

Ladro colto in flagrante
Accanita resistenza

Ierlaltro nel pomeriggio verso l'una e mezzo, il signor Francesco Nemez, impiegato ai Magazzini Generali e abitante in via del Belvedere N. 25, attraversando il corridoio di casa sua, udì uno strano rumore che proveniva dalla camera da letto e, accorso, vi trovò un giovanotto sulla ventina che stava estraendo dai cassetti di un armadio alcuni effetti di vestiario. L'individuo aveva già sul braccio un cappotto del valore di 30 corone e un paio di calzoni del valore di 10 corone. Alla vista del signor Nemez l'ardito ladro gettò gl'indumenti a terra e tentò di raggiungere la porta, ma il signor Nemez, ghermitolo per le braccia, lo trattenne. Fra i due, allora, si svolse una lotta accanitissima, ma in fine il ladro riuscì a svincolarsi dalle mani del signor Nemez e, uscito di corsa nel corridoio, a spinte e a strappi riuscì ad aprire la porta d'ingresso, sebbene fosse chiusa a chiave, e scese le scale a precipizio. Ma non riuscì a mettersi in salvo: il signor Nemez lo inseguì e, raggiuntolo in piazza della Stazione, lo afferrò nuovamente per le braccia; si diede, poi, a gridare per attirare l'attenzione delle guardie, e una di queste, accorsa e appreso di che cosa si trattava, arrestò l'ardito mariuolo. Ma dovette faticare parecchio, prima di domarlo, e vi riuscì solo con l'aiuto di colleghi. Durante la colluttazione, l'arrestato non aveva cessato un solo momento dall'ingiuriare i funzionari e, al colmo del parossismo, si espresse anche in modo ingiurioso per il Capo dello Stato. Condotto alla polizia, si qualificò per Stefano Paus, di 20 anni, macellaio, da Zara, abitante al largo Santorio Santorio N. 4. Poi si protestò innocente e disse:

— Son vignudo fora stamatina de Capodistria dove go passado più de un ano per furto. Prima che i me molassi, un mio compagno de cela me ga pregado de andar in via del Belveder N. 25 a portarghe i saludi a una sua morosa. Mi son andado, ma no me xe riuscido de trovarla... Altro no so...

Ma il resto lo sapeva benissimo il signor Nemez. Il Paus fu mandato alle carceri e deferito all'autorità giudiziaria per furto violento, pubblica violenza, offese alla Maestà Sovrana e ingiurie alle guardie.

L'arresto del cambiavalute Neumann e il denaro che aveva indosso. Il nostro corrispondente da Firenze, telegrafandoci dell'arresto colà avvenuto del cambiavalute Sigismondo Neumann, ci aveva comunicato che indosso all'arrestato erano state sequestrate carte di valore e banconote di vario taglio per l'importo di centomila corone. Lo stesso particolare era contenuto in vari giornali di Firenze, mentre uno di essi parlava di almeno 10 mila corone. Trattandosi d'un banchiere, sembrava evidentemente logico che egli avesse avuto indosso una forte somma di danaro. Riceviamo ora, invece, dall'egregio avv. Mandel, la seguente:

«Spettabile Redazione, - Tosto che si è sparsa la notizia dell'arresto di Si-

gismondo Neumann, nella mia qualità di amministratore della Massa Concursuale della ditta Ig. Neumann, mi sono dato la cura di rivolgermi a un collega di Firenze, alfine di rilevare con tutta certezza quale importo di denaro, o quali valori siano stati sequestrati presso l'arrestato. La risposta che in data 22 corr. ho ricevuto dal mio corrispondente, suona così: «Mi sono recato personalmente presso il giudice istruttore per assumere le informazioni richiestemi in riguardo al signor Neumann, ed ho potuto verificare che indosso al medesimo non furono trovate che 700 corone. Egli non ha commesso reati in Italia e quindi sarà senz'altro estradato insieme ai denari trovatigli addosso, i quali si trovano attualmente sotto sequestro, senza pericolo alcuno nè che vadano dispersi, nè che vengano a lui restituiti». - Di ciò mi pregio informare codesta spett. Redazione, affinchè voglia recare alla pubblicità il vero stato delle cose, alfine di mettere in guardia i numerosi danneggiati da speranze fuori di luogo per quanto riflette il ricupero di una quota rilevante del loro avere».

Ancora sull'arresto degli spacciatori di monete false. La Polizia continua alacremente le sue indagini per veder di scoprire se le monete false spacciate nella nostra città dalle cinque persone arrestate durante la giornata di sabato, siano state fabbricate a Trieste o fuori. Si tratta di monete da due corone, ottimamente riuscite e tali di trarre in inganno anche i più accorti. Era già da parecchio tempo che la Direzione di Polizia stava cercando gli spacciatori di tali falsificati, i quali avrebbero «lavorato» in special modo nel rione di Barriera vecchia. Due degli arrestati sono notissimi vagabondi, già più volte puniti per vari reati; fra gli altri tre, è una donna.

Furto di redini. Dagli organi del commissariato di via dei Bachi fu arrestato l'altra sera Mario Ziberna, abitante in via del Farneto N. 7, perchè imputato del furto d'un paio di redini a danno di Francesco Naturin, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 4.

Per contravvenzione di furto. Il fuochista Luca Kerslovic, imbarcato sul piroscafo «Carolina» dell'A. A., ormeggiato a S. Andrea, fece arrestare ierlaltro il suo collega Gervasio Saviani, di 17 anni, da Venezia, accusandolo d'avergli rubato un paio di stivali di 10 corone. Il ragazzo negò il piccolo furto, ma fu trattenuto a disposizione del Giudizio.

Quattro ombrelle. Nel pomeriggio di domenica 20 corr. due giovani domestiche: Anna Ciusch e Antonia Mosè, si recarono nel fondo al N. 21 di via di Cologna, ad un ballo popolare. Invitate a fare un giro, esse consegnarono le ombrelle che avevano e due ombrelle loro affidate da due amiche che stavano già ballando, ad un uomo che stava in tutta loro prossimità e che si offerse di tenerle in custodia. Quando terminarono di ballare, però, egli era sparito! Lo cercarono per il fondo, ma inutilmente. L'altro ieri, ritornate al ballo, ebbero l'avventura di incontrarlo e, additatolo ad una guardia, lo fecero arrestare. Al commissariato di via Luigi Ricci l'arrestato si qualificò per Michele Zelesnik, carradore presso il Tramway. Egli negò l'imputazione fattagli; ma, posto a confronto con le denuncianti, queste tennero fermo nella loro accusa, e lo Zelesnik fu passato in via Tigor.

Un colpetto che non riesce. Sabato sera, poco dopo la mezzanotte, quattro braccianti, entrati nel caffè «Secession», presero posto ad un tavolo posto presso il banco e ordinarono del caffè, trattenendosi, poi, parecchio a chiacchierare. Più tardi, ad uno ad uno presero il largo; e il direttore, insospettito, si recò presso il tavolo e constatò che avevano lasciato il denaro della consumazione, ma, invece, s'erano portati con loro un «cocomino», una zuccheriera ed un cucchiaino d'argento, del valore complessivo di circa 18 corone. Il direttore uscì tosto sulla via e li scorse fermi sull'angolo opposto che confabulavano animatamente. Alla sua vista, tre presero il largo; il quarto fu arrestato da una guardia informata dell'accaduto. Tradotto al commissariato di via Luigi Ricci, l'arrestato si qualificò per Valerio Visentini, di 29 anni, muratore. Trovato in possesso degli oggetti rubati al caffè, egli disse di non sapere in quale maniera erano andati a finire nelle sue tasche. Fu tradotto alle carceri.

Ubriaco violento. L'altra sera verso le 6, una guardia trovò steso sul marciapiedi del Corso un individuo ubriaco fradicio che dava sconcio spettacolo di sè. La guardia l'intimò d'alzarsi, ma l'altro fece il sordo. Presolo per un braccio, la guardia lo rialzò a forza, ma l'ubriaco si ribellò e cominciò a tirar calci e pugni. Con un'altra guardia. l'individuo fu deposto su un carretto, e in mezzo alla molta gente assiepatasi d'attorno, si potè trasportarlo all'ispettorato di via della Muda vecchia. Ieri mattina egli fu assunto a verbale. Si qualificò per Luigi Sinigaglia, di 39 anni, pittore, abitante in via di Rena N. 2. Fu condotto agli arresti di via Tigor e messo a disposizione del Tribunale.

«Spoia-negai». L'altra sera verso le 9, una guardia di p. s., passando per via delle Beccherie, vide che al suo arrivo quattro individui si scostavano da un uomo che, evidentemente ubriaco, giaceva in terra e mentre tre prendevano il largo, uno, invece, entrava nell'osteria «de Annetta», in via delle Beccherie N. 45. L'ubriaco, da lei interrogato, raccontò che i quattro lo avevano derubato del portamonete contenente cor. 18, la guardia, allora, si recò nell'osteria e arrestò quello da lei tenuto d'occhio. Accompagnato al commissariato di via della Muda vecchia, l'arrestato si qualificò per Giovanni Peterin, di 33 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 4, e negò di aver borseggiato l'ubriaco. Questi, però, che è Marco Mersnich, bracciante, abitante in via Scuole nuove N. 3, confermò l'accusa ed il Peterin fu passato alle carceri a disposizione del Giudizio.

Panettiere infedele. Mario Zachar, di 25 anni, abitante in Chiadino N. 435, alle dipendenze del panettiere Francesco Franceschin, in Chiadino-S. Luigi N. 683, fu arrestato ieri mattina a richiesta del suo principale. Egli è imputato di avere sottratto al Franceschin in più riprese, l'importo di 120 corone.

Risse. Rodolfo Caris, d'anni 23, abitante in via dei Lavoratori N. 16, venuto ieri a diverbio, all'osteria, con un altro avventore, fu dallo stesso colpito con un oggetto contudente così da riportare alcune ferite lacere al capo ed alla faccia. Fu medicato all'«Igea».

★ Per lesioni pure riportate in rissa, ricorsero ieri notte alla Guardia medica: Luigi Cerquenich, di 37 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 4, con una contusione al naso; Antonio Pacher, di 40 anni, falegname, abitante a S. Luigi N. 800, con una contusione allo zigoma destro; Carlo Cerquenich, di 19 anni, bracciante, abitante in via del Pozzo N. 14, con ferite alla faccia; Ettore Arculin, di 15 anni, apprendista pasticcere, abitante in via del Belvedere N. 15, con una contusione al naso.

Bisogna rispettare il regolamento! - Furto di uno scialle. Col treno delle 7.40 giunse a Trieste ieri mattina la villica Maria Ramber, da Prosecco. Appena scesa dal vagone, la donna si rivolse ad una guardia di p. s. e le comunicò che era stata derubata di uno scialle del valore di tre corone. Aggiunse che, a suo modo di vedere, il furto era stato commesso da un uomo sulla cinquantina che aveva viaggiato nello stesso scompartimento e che si era affrettato ad eclissarsi. Il funzionario uscì lestamente dalla stazione e, giunto presso una dei giardinetti della piazza omonima, vide un contadino che si allontanava frettolosamente recando sotto il braccio uno scialle. Lo raggiunse e lo fermò.

— De chi xe sto scial?

— De chi? Bravo? Chi lo sa?

— Lo gavè robado in vagon....

— A pian! Robado? Se la disi che lo go ciolto, va benon, ma robado no. El regolamento della ferrovia el disi ciaro che no se devi lassar gnente in vagon e mi lo go ciolto su! No la conossi i regolamenti lei?!....

Il briccone fu accompagnato alla polizia dove si qualificò per Giovanni Trampus, di 53 anni, contadino, da Cesiano. Lo scialle fu restituito alla donna ed il Trampus fu condotto in gattabuia.

Gravissima disgrazia allo Stabilimento Tecnico. - Avambraccio asportato. Ieri alle 4.45 pom., nello Stabilimento tecnico triestino, a Sant'Andrea, avvenne una gravissima disgrazia: Mentre il meccanico Tomaso Perat, di 52 anni, abitante in via di Riborgo N. 25, era intento a riparare la sega circolare, la lama messa in azione venne giù improvvisamente e gli tagliò netto l'avambraccio sinistro all'altezza del cubito.

Al grido di dolore del Perat, risposero le grida d'orrore degli operai che avevano assistito all'orribile disgrazia. Arrestato provvisoriamente il sangue al Perat, si telefonò alla Guardia medica e un dottore, accorso con un tassametro, lo condusse all'Ospedale, e nel decimo riparto i medici lo operarono per evitare infezioni.

Si spera che mercè le efficaci cure ottenute il Perat potrà essere salvato. Sul luogo si recò l'aggiunto di polizia alla Transalpina, sig. Pasquali, allo scopo di assodare le eventuali responsabilità.

Grave disgrazia a bordo. - Caduto in stiva. Ieri alle 3.30 pom., il fuochista Pasquale Sarpic, di 52 anni, imbarcato sul piroscafo del Lloyd «Trieste», che si trova ormeggiato dinanzi all'«hangar» del Lloyd al Punto franco, scendeva nella stiva a prendervi degli utensili, quando, fatti pochi scalini, sdrucciolò e precipitò fino in fondo. Soccorso dai compagni, fu deposto, sanguinante, in coperta, ove un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, gli riscontrò, oltre a una ferita lacera sopra l'occhio sinistro, la frattura del cranio. Con il carro ambulanza il poveretto venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto. Il suo stato è molto grave.

Le vittime della guerra. L'altra sera Ignazio Goles, di 38 anni, bracciante, da S. Veit (Cilli), nell'osteria al «Cantinone» in via Crosada, parlando della guerra balcanica, si scaldò tanto a favore dei suoi connazionali da uscire in apprezzamenti ostili all'Austria ed al Capo dello Stato. Vittorio Zuchelli, abitante a Monfalcone, e Carlo Kolp, cameriere sul piroscafo «Galizia» del Lloyd, chiamata una guardia, lo fecero arrestare. Dopo interrogato al commissariato di via della Muda Vecchia, il Goles venne passato alle carceri a disposizione del Tribunale.

Uno... scolaro di 47 anni. - La sorpresa del bidello. L'altra sera poco prima delle 10, il bidello della Scuola tedesca di via della Fontana, prima di chiudere il portone, fece, come di consueto, un giro di ispezione. Al primo piano, nel fondo di un piccolo vestibolo, c'era un uomo che, sdraiato in terra, russava o faceva finta di russare. Il bidello tornò sui suoi passi e, rinchiusa la porta dall'esterno, andò a chiamare una guardia. Quando questa giunse l'uomo non russava più. Era in piedi e cercava, anzi, di aprire la porta, evidentemente per prendere il largo. Accompagnato al commissariato del rione, l'arrestato si qualificò per Francesco Langher, di 47 anni, fornaio disoccupato, e disse che s'era recato nelle scuole per passarvi la notte, non avendo un domicilio proprio ed essendo sprovvisto di mezzi. La sua giustificazione non gli fu passata per buona, e fu passato in via Tigor.

Cronaca triste. Ieri mattina verso le 8 un giovanotto, all'apparenza contadino, si aggirava per la via del Belvedere, molestando quanti incontrava e allungando le mani su ogni donna che passava. Qualcuna di queste gli diede il fatto suo con qualche manrovescio o qualche pugno bene assestato; ma, ciononostante, egli continuò il gioco ancora per parecchio. Una guardia di polizia, informata, si mise sulle sue tracce e lo trasse in arresto. Giunto all'ispettorato, però, si riscontrò che il disgraziato era pazzo. Il sig. Treves, chiamato, ne curò il trasporto all'Ospedale. Egli è Giuseppe K., di 20 anni, da S. Giuseppe.

Peccati vecchi. Ieri mattina fu arrestato in via della Tesa il bracciante Antonio Dobrovoletz, di 21 anni, da Vert, abitante in via del Molino a vento, il quale era da parecchio tempo ricercato dal Tribunale quale autore di una pubblica violenza commessa nell'aprile u. s. Nella sera del 15 di detto mese, egli era intervenuto a strappare dalle mani delle guardie due giovinastri, i quali erano stati arrestati perchè, ubriachi, si picchiavano.

Un piede sotto una ruota. Ieri alle 4 pom. il carrettiere Giovanni Sivic, di 26 anni, abitante in Guardiella N. 1928, al molo Giuseppino, andò con il piede destro sotto una ruota del suo carro e non potè più muoversi causa il dolore provato. Venne accompagnato alla farmacia Mizzan, ove si constatò che s'era fratturato l'aluce. Un dottore della Guardia medica recatosi sul luogo gli prestò alcune cure e lo fece poi trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Per difendere il suocero. L'altra sera verso le 10, al Passeggio di S. Andrea, il magazziniere Giovanni Grill, d'anni 33, abitante in via G. Caprin N. 18, vedendo suo suocero alle prese con parecchi individui, intervenne in suo aiuto ma fu colpito con un oggetto contudente e riportò una ferita lacera alla fronte denudante il periosteo. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Giocando al «foot-ball». Vasco Celentano, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante a S. Luigi N. 753, ierlaltro giocando al «foot-ball», cadde e riportò la distorsione della mano destra e dovette recarsi a farsi curare alla Guardia medica.

Fra carradori. Ieri nel pomeriggio il carradore Romano Tiviz, di 32 anni, abitante al N. 48 di via della Guardia, incontratosi con un altro carradore, si prese con lui a pugni, ma ebbe la peggio. Colpito dall'avversario col manico della frusta, riportò due ferite lacere con ematoma alla fronte. La guardia di p. s. N. 456 intervenne a separare i contendenti e poi accompagnò il Tivitz alla filiale dell'«Igea», dove ebbe le cure opportune.

Spaccando legna. Elvira Miniussi, di 22 anni, ieri, spaccando delle legna, riportò una ferita lacera alla mano sinistra. Dalla sua abitazione, in via del Lloyd N. 24, la Miniussi si recò alla filiale dell'«Igea», ove ebbe le cure opportune.

Intossicazione alcoolica. Iersera verso le 7.30, in via Ugo Foscolo, dinanzi la casa N. 32, fu trovato un uomo che non dava segno di vita. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo con inalazioni d'ammoniaca tentò di svegliarlo, ma inutilmente. Si trattava d'intossicazione alcoolica. Venne perciò trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel terzo riparto, in istato molto grave. Si tratta di un uomo sui 45 anni, vestito decentemente all'operaia.

Durante il lavoro. Lino Pizeg, di 35 anni, muratore, abitante in via dei Porta N. 3, ieri, mentre lavorava, si prese la mano destra sotto un grosso sasso e riportò parecchie ferite lacere a due dita. Ricorse alla Guardia medica.

Antonio Fonda, di 21 anni, abitante in via Pondares N. 1, ieri, mentre lavorava, precipitò giù da un'armatura e, nella caduta, riportò la lussazione dell'omero sinistro. Ricorse all'«Igea», ove il sanitario gli praticò le cure necessarie.

Mentre si faceva i riccioli. Anna Obaidin, di 16 anni, abitante in via del Farneto N. 21, ieri nel pomeriggio, mentre con un ferro da arricciare si ondulava i capelli, si colpì accidentalmente con lo stesso all'occhio sinistro e riportò una ustione alla cornea. Dovette recarsi alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure.

Il calcio di un cavallo. Andrea Novak, di 39 anni, stalliere nelle scuderie imperiali di Lipizza, ieri venne trasportato all'Ospedale perchè ferito gravemente alla faccia, in seguito all'aver ricevuto in pieno viso un calcio di cavallo. Venne accolto nel quarto riparto.

Cani che mordono. Bruno Rossignoli, d'anni 6, abitante in via del Ponte N. 5, fu morsicato ieri da un cane e riportò una ferita lacera al labbro superiore ed una sotto l'occhio destro. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

★ Il piccino Antonio Bones, di 3 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 316, ieri nel pomeriggio fu morsicato da un cane alla mano destra. Portato alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. Ieri notte il carbonaio Giovanni Dobrilla, di 47 anni, abitante in via del Boschetto N. 2, rincasando, cadde e battendo il capo a terra, riportò ferite all'occipite e alla fronte. Un dottore della Guardia gli prestò le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Maria Ficon, di 42 anni, abitante in via del Molin a vento N. 29, l'altra sera, nel portone di casa sua, sdrucciolò e nella caduta riportò parecchie contusioni e la frattura del femore destro. Ieri venne portata all'Ospedale, ove fu accolta nel quarto riparto.

Francesco Relusnig, di 36 anni, tappezziere, abitante in via del Solitario N. 11, ieri venne accolto all'Ospedale, nel quarto riparto, perchè cadendo da una scala aveva riportato la frattura del crure destro.

Anna Rebetz, di 8 anni, abitante in via dei Giuliani N. 13, cadendo, riportò una ferita lacera all'occipite.

Giordano Flego, di 2 anni, abitante in via del Molin a vento N. 19, ieri, cadendo, riportò una contusione al naso.

Ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Aurelia Trevisani, di 18 anni, sarta, abitante in via dell'Istituto N. 39, per una ferita alla pianta del piede destro; Giuseppe Miclavetz, di 33 anni, bottaio, abitante in Rozzol, N. 955, per una ferita all'indice destro; Giovanni Trigoni, di 42 anni, manovale, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, per escoriazioni al mignolo destro; Carla Bemporat, di 25 anni, impiegata, abitante in via Tiziano Vecellio N. 6, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Giulio ed altri.* Per esercitare un'industria in società aperta si deve ottenere prima la protocollazione nel registro di Commercio. — *Libia.* La capitale della Cirenaica è Bengasi. — *Diritto.* Ella ragiona come un libro stampato.... alla macchia. Dimentica, tra l'altro, l'esistenza della legge contro le pratiche disoneste in affari di credito (28 maggio 1881) la quale commina l'arresto rigoroso da uno a tre mesi o una multa pecuniaria da 200 a 1000 cor. a chi nell'accordare o nel prolungare un credito approfitta della leggerezza o della condizione d'indigenza a lui nota, della debolezza di mente o di altri simili circostanze a danno del debitore. — *Pittore.* Il quadro «Portrait de Duval de l'Epinoy» delle collezioni Doucet, testè venduto a Parigi, pastello di Quintin acquistato originariamente nel 1998 per 5210 fr. fu venduto per fr. 660.000. Altre molte prove di questo genere si potrebbero addurre a dimostrare la falsità della sua tesi sulla decadenza dell'amore per l'arte. — *Viaggiatore.* Sulle ferrovie austriache il segnale d'allarme è installato in tutti gli scompartimenti di I.a e II.a classe, e talvolta anche in quelli di terza. Non funziona, però, che sui treni diretti. — *Contrasioni.* E' verissimo: gli Stati australiani hanno accettato quasi tutti il principio del suffragio femminile. Le donne partecipano all'elezione dei rappresentanti della Federazione al Parlamento e possono sedere in questa assemblea. Fra gli Stati europei soltanto la Finlandia e la Norvegia hanno esteso alle donne i diritti politici. — *Marino.* Si chiamano orologi a ripetizione. — *Appassionato.* Trent'anni d'età ci paiono un pochino troppi per cominciare lo studio del canto, tantopiù se, come ci scrive, è completamente digiuno di cognizioni musicali. Ma la buona volontà molte volte fa miracoli. — *Per favore.* Regali al Suo bambino di nove anni il bel libro di Edmondo De Amicis «Cuore». — *A. W. Emden.* Grazie. Sarà consultato. — *Anna C.* Di quell'argomento ci pare che basti. — *Studente tecnico.* Ingegnere commerciale non è un grado accademico. Si fanno designare così ingegneri genuini o abusivi che si occupano dell'organizzazione di imprese, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. In certe città della Germania esistono politecnici popolari (Populäres Polytechnikums), questi sono però scuole private, i cui titoli non sono riconosciuti. Gli indirizzi al Museo commerciale. — *Incredula.* I dadi da brodo e tutti gli altri preparati per zuppa sono miscele di prodotti azotati e droghe: nella massima parte dei casi non contengono carne. La materia azotata è per lo più vegetale, cioè estratto del fagiuolo della China, della Soja, o di legumi indigeni. In quei preparati che contengono carne, tale aggiunta viene fatta in forma di estratto di carne bovina. — *Titi Momo.* 1) Secondo la legge austriaca con la diserzione l'individuo è morto civilmente, non ha diritti ereditari nè attivi nè passivi. 2) I mobili di mogano si possono pulire strofinandoli con un misto di olio di lino e spirito. 3) Per l'altra domanda si rivolga alla Società d'assistenza femminile (Via Sanità 10). — *Takeachiro.* Le uova di pollame nell'importazione dall'Austria in Italia sono esenti di dazio. — *Rechis.* Il dazio d'importazione di pizzi di lino varia da cor. 4.80 fino 6.50 al chilo. I pizzi di cotone cor. 3.50 fino 6.60 al chilogramma. Per la classificazione pre-...

COMUNICATI*)

Ci sentiamo in dovere di rendere infinite grazie all'egregio **dott. M. Mitrovich**, il quale, con zelanti e sollecite cure, guarì il nostro caro Emilio da una insidiosa bronchite.

Perennemente grata la famiglia
CAZZIOLA.

L'Amministrazione dei Beni della Contessa di Khevenhüller, in Fiumicello, appalta per sei anni
una pescaia di acqua dolce e di acqua di mare. - Trovansi ogni specie di pesce, specialmente branzini grandi. Le condizioni di appalto si possono rilevare presso la cancelleria dell'Amministrazione dei beni.

BANCA MUTUA
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
in GOTHA
fondata nell'anno 1827
Bilancio 1911: Attivi Cor. 453,000,000.—
Riserve Cor. 63,000,000.—
Assicurazioni in vigore Cor. 1,264,000,000.—
La solidità della Compagnia, le condizioni liberali della sua polizza e la **modicità dei premi d'assicurazione** offrono la massima convenienza in confronto a qualsiasi altra società.
Amministrazione Distrettuale a Trieste
Via Nuova, 32, I p.
Agenzie a Trieste: Via Nuova, 32 e Via Cecilia, 12

N. 4781.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di contabile con l'annuo emolumento di cor. 2200 e l'alloggio in natura.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Sarà preferito quel concorrente che abbia già fatto lunga e proficua pratica nella gestione d'aziende comunali e che, oltre della lingua italiana, comprovi la conoscenza della lingua tedesca.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 20 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.). Dott. A. Rebulla.

N. 4780.

AVVISO

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di commissario d'annona con l'annuo emolumento di cor. 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. corr., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 20 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.). Dott. A. Rebulla.

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 5010.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso per il coprimento di uno od eventualmente due posti di guardia comunale di p. s. in questo Comune.

Le nomine vengono fatte in via di prova per un anno, dopo il quale segue la conferma se i nominati hanno corrisposto.

Durante l'anno di prova lo stipendio è di annue cor. 1000 più l'uniforme in natura, la cura ed assistenza medica gratuita.

Dopo l'anno di prova le guardie passano alla IV e poi di tre in tre anni alla III, II e I categoria con gli stipendi di cor. 1050, 11100, 1150 e 1200.

Durante l'anno di prova le guardie possono venir licenziate in qualunque momento se non corrispondono e dopo questo soltanto verso un preavviso di tre mesi.

Alle guardie è assicurato il diritto a pensione nei limiti della legge sugli impiegati civili.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze entro il giorno 10 dicembre p. v., corredandole coi documenti comprovanti: l'età fra i 25 e 40 anni, la robusta costituzione fisica, la buona condotta e di saper leggere e scrivere in modo da poter estendere un rapporto. Saranno preferiti quei concorrenti che avranno prestato il servizio militare od altro servizio di p. s. Un titolo di preferenza sarà anche la conoscenza della lingua tedesca.

Pirano, 20 novembre 1912.
Il Podestà:
Avv. Dom. Fragiacomo, m. p.

Ogni massaia sarà entusiasta del tè Messmer di quest'anno. Miscela inglese, gustosa e forte costa Cor. 5.— per ½ chilogramma, e la delicata miscela russa Cor. 6.— per ½ chilogramma. Tutte e due qualità danno una bevanda veramente ideale. Pacchetti piccoli cent. 50, cor. 1.10.

Seta per vestiti da sposa in tutti i colori, un m. Cor. 1.35 in più. Spedizione franco in casa, già sdaziata. Ricca scelta di campioni a posta corrente.
Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

Giulio Meinl
Importazione di Caffé
NUOVA FILIALE:
Trieste,
Corso 30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcune responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

DENTI
ORO · OTTURAZIONI IN PORCELLANA · ARGENTO · BRIDGE-WORKS · DENTIERE IN CAUCCIU · LAVORI A PONTE · ORO · REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI · SENZA DOLORE · ESTRAZIONI · PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso, gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

CASA DI CURA
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
del Dott. Cav. Zapparoli, specialista
— Udine, Via Aquileia —

Nuovo Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Laboratorio per la dentistica moderna. Denti artificiali con o senza palato. Denti a perno (Richmond), corone in oro, corone di Logan. Lavori a ponte (Bridge Works). Otturazioni con materiale di prima qualità a Corone 2. Garanzia per tutti i lavori.
Estrazioni di denti senza dolore a 2.- Cor.
ORARIO:
dalle 8.30 ant. alla 1 mer. e dalle 3 alle 7 p.
Domeniche e feste dalle 9-12.

PIANINI e PIANOFORTI
Gössl
Deposito e Rappresentanza:
FABBRI & C., Carducci 28

Per locale ufficio tecnico
cercasi
PERFETTO CORRISPONDENTE
per le lingue italiana, tedesca e serbo-croata. Offerte con indicazione attività sinora avute e pretese stipendio sub „STABILE 9" al Piccolo.

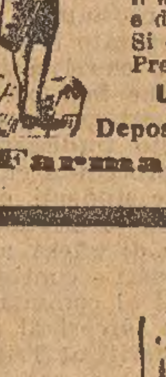
Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Cercasi socio
con Corone 12.000.
Utile netto annuo, comprovabile, Cor. 20.000. Non si richiede conoscenza dell'articolo.
Offerte sub „673" al „Piccolo".

Buffet „S. STEFANO" Via Cavana N. 21
Buffet „PILSENETZ" Via S. Lazzaro 14
Birra Doppio malto „S. STEFANO" } a spina nonchè in bottiglie.
Birra PILSENETZ
CIBI FREDDI. VINI ASSORTITI.

ACQUA DI COLONIA
in bottiglie: da 1 litro Cor. 3.20, $^1/_2$ lit. Cor. 1.80, $^1/_4$ Cor. 1.—, $^1/_8$ cent. 70, $^1/_{16}$ cent. 40
ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2 e Profumeria Parigina, Corso 8

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO COPERTE
Coperte di lana da cor. 5, 7.40, 9.90 in poi, **Coperte imbottite** foderate in satin cor. 9.20 in poi. — **DEPOSITO FELTRI PER SOTTO FINESTRE,** altezza cm. 140, a cor. 4.20 il metro. — **GRANDE ASSORTIMENTO corsie di cocco, linoleum e lana; tappeti** in tutte le grandezze e qualità. — **COMPLETO ASSORTIMENTO CORTINAGGI** in tutte le tinte, con eguali copertori; **tralicci** per materassi; **lana** per materassi, lunga, bianca, doppia lavatura, a cor. 2.50 il chilogramma. — **COMPLETO ASSORTIMENTO maglie e mutande** uomo e donna di lana e cotone; **maglie Jäger di lana,** da cor. 4.20 in poi; **maglie vere marina,** a cor. 5.
DEPOSITO BIANCHERIA
GIUSTO STRANSIAK
Via Nuova N. 23, angolo Via S. Spiridione 6


Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, malattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen
„JODELLA"
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella" Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

Vulkan ferro da stirare a carbone dolce
Il fondo si apre e vi cade la cenere con tutta facilità senza bisogna di soffiare o scuotere il ferro stesso.
Si usa il solito carbone di faggio e ciononostante non produce gas carbonico. Stira pulitamente e presto. Si fabbrica in due differenti grandezze. Per biancheria liscia, umida, il grande: per biancheria fina e per bluse è più adatto il piccolo ferro «Vulkan» con l'anima di ferro.
È ESCLUSO DI ARSIRE LA BIANCHERIA.
Prezzi compreso l'apparecchio brevettato per proteggere le mani:
Un ferro lucidato Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50, smaltato Cor. 8.50.
Vendonsi in tutti i negozi di ferramenta, articoli di casa e da cucina.
Vendita esclusiva per i rivenditori dell'Austria: HEINRICH WEISS - VIENNA IV-2
Schellein Gasse 17, telefono 227-IV

cisa si rivolga al Museo commerciale. Esenti di dazio d'importazione sono singoli campioni che pesano meno di 25 grammi. — *Leila*. Tanto la Henna (foglia della Lawsonia) quanto il Reng (solfuro di antimonio) per la preparazione della tintura orientale si possono acquistare nelle drogherie. La preparazione di tale tintura è però molto complicata ed è impossibile descriverla nei limiti della corrispondenza aperta. L'acido pirogallico giova per ridonare il colore ai capelli e si può considerare innocuo, quantunque in certi casi produce leggere irritazioni alla pelle. — *Genevieve*. L'avorio si pulisce o con acqua ossigenata, oppure bagnandolo con essenza di trementina purissima ed esponendolo al sole. — *Isky*. Cera aseptina è un cosmetico composto di cera con acido borico ed altre sostanze indifferenti. — *Curioso ed altri*. La Criscuolo (Comp. Magnani) è al Fossati di Milano. La Comp. Mauro è a Brescia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.9, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.8. Oggi: Alta marea 2.00 ant. e 11.29 pom. - Bassa marea 3.45 ant. e 4.41 pom.

Ogni giorno una. Segreto di famiglia.

Il figlio di un lattivendolo dà l'esame per la licenza elementare.

— Da che cosa si ricava il latte? - gli domanda il professore.

— Non posso dirlo, signor professore; mio padre mi piglierebbe a pugni.

Teatri e Concerti

La serata d'onore di Ugo Farulli al Verdi

La serata d'onore del valente attore comico Ugo Farulli attrasse il pubblico in folla iersera. Il programma era roseo anche questa volta e al teatro pertanto erano convenute molte giovanette. Una lunghissima acclamazione accolse il Farulli al suo primo apparire sulla scena, vestito nel costume dell'antica Grecia. Originale costume per un «brillante», è vero? Il Farulli era vestito da «Pilade», protagonista dell'omonimo atto in versi di A. Legendre ch'era nuovo per noi. Questo «Pilade» è una specie di parodia, molto graziosa ed arguta. Oreste, il vero Oreste, proprio il figlio di Clitennestra e di Agamennone, è divenuto marito di Criside e conduce con lei una vita infelicissima. Ella è una specie di bisbetica che domanda di essere domata, mentre Oreste qui apparisce un debole. Ma arriva Pilade ed essa s'innamora della sua brutale violenza e ripete quasi con lui la scena di madama Putifarre. Pilade allora cede... per liberare l'amico da quella furia. E Oreste, come viene a saperlo, lo ringrazia di tutto cuore. E' uno scherzo imaginato con dello spirito vero e fatto molto garbatamente. E iersera, recitato con comica grazia dal Farulli, dal Gioppo e dalla signora Grassi-Nicola, ebbe un cordiale successo di ilarità e di applausi. Alla fine tre chiamate al proscenio. Seguì la elegante commedia giacosiana: «Acquazzoni in montagna» recitata vivacemente e comicamente dal Farulli, dal Grassi, dalle signore Simoni e Grassi-Nicola, dal Molesini, dal Gioppo e dal Gara. E qui nuove ovazioni al Farulli, che dal nostro pubblico è assai benvoluto; molte chiamate; getto di fiori dal loggione, e l'omaggio di un elegantissimo paio di bottoni-gemelli da polsini con pietre preziose, dono della direzione del teatro «Verdi».

Da ultimo uno scherzo comico di Augusto Novelli: «Un invito a pranzo». Le comiche e avventurose peripezie di un maestro di musica che è invitato a desinare da un amico. Ilarità fragorosa; e applausi ancora al Farulli. E la serata si chiuse gaiamente com'era incominciata.

Questa sera replica della divertente commedia di Ugo Farulli: «Le signorine della villa accanto», tanto applaudita sabato sera.

Politeama Rossetti. L'anno scorso, e precisamente alla fine di novembre, la compagnia bavarese di Tegernsee si presentò al nostro pubblico come iersera col «Parroco del villaggio», una commedia piana, semplice, agreste, che riproduce la vita ingenua della caratteristica popolazione rurale bavarese. Il successo, come l'anno scorso, fu vivo e sincero. Gli artisti, molto accurati, diedero della vita bavarese un quadro efficace e interessante. Il pubblico ha l'illusione di trovarsi in quei pittoreschi villaggi del Tegernsee, tanto ammirati dai touristi. Ma il successo maggiore fu per le danze e il concerto, su arie popolari bavaresi, entrambi replicati. Nelle danze si distinsero la sig.na Ida Brunner e il sig. Luigi Kiesewetter. Accurati i costumi e l'allestimento scenico.

Questa sera: «La bella lattaia di Tegernsee».

Fenice. Iersera col solito successo si è rappresentata per l'ultima volta l'«Eva» del m.o Lehar. Questa sera riposo. Domani prima della nuova operetta del m.o Curci: «Guerra all'amore».

Società del Teatro popolare. I signori che hanno fissato l'abbonamento per la stagione di prosa della compagnia Chiantoni, sono pregati di ritirare i loro scontrini entro giovedì 28 novembre. Trascorso questo termine i posti saranno venduti.

I bloc da 10 biglietti d'ingresso possono essere acquistati dai soci del teatro popolare sino a tutto 2 dicembre.

Ecco il programma delle prime recite: Domenica 1. dicembre nel pomeriggio «Pietra fra Pietre» di E. Sudermann, di sera «Il ladro» di E. Bernstein. Lunedì 2 dicembre «Taifun» (Il ciclone), dramma in 3 atti di P. Langyel (trad. di E. Moschino), nuovo per Trieste, che recentemente a Milano, Verona, Venezia ha ottenuto una serie di veri successi. Martedì 3 dicembre «Tignola» di Sem Benelli, prima ripresa.

«Popolare di S. Giacomo». Pubblico numeroso accorse iersera all'«Ordinanza» di Testoni, ed applaudì la sig.ra Dominici lo Zoppegno, Campi ed il Guidotti. Nella «Tigre del Bengala» il pubblico rise ed applaudì. Questa sera «La prima notte di matrimonio» ovvero «Il catenaccio».

Compagnia drammatica «Ars et Labor». Domenica sera la compagnia «Ars et Labor» diede nella sala Fenice, dinanzi ad un numerosissimo pubblico, la sua terza rappresentazione con «L'onore» di E. Sudermann. Con questa recita la compagnia dimostrò ancora una volta di possedere elementi molto valenti e disciplinati; tutti recitarono con sicurezza e con efficacia. Emerse in ispecial modo il signor Alfredo Robba, un «Roberto Heineke» efficace e corretto, ed il signor Pio Redivo nella parte del «Conte Trast» si è rivelato attore sobrio, elegante ed ottimo dicitore; la sig.na Amelia Collenz fu un'eccellente «Leonora», la sig.na Eulalia Tauschl una bravissima «Alma». Ottimamente la signorina Tramontini ed il sig. Muratori nelle rispettive parti dei «vecchi Heineke», ed il sig. Foscarini in quella di «Carlo». Perfettamente a posto le sig.ne Sauli e Cavalieri ed i signori Petrella, Robba, Pontoni e Demicheli. Molto applaudita sono negli intermezzi una distinta orchestra diretta dal m.o Romano Borsatti.

Concerto Nella Coen. Lunedì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà un concerto dell'arpista quattordicenne profess. Nella Coen, con la cooperazione della profess. Ines Arnold (pianista). Il programma contiene:

1. a) *Hasselmans* - Ballata. b) *Tedeschi* - Pattuglia spagnola per arpa sig.na Nella Coen.

2. *Godefroid* - Fantasia per arpa. Sig.na Nella Coen.

3. *Zabel* - Concerto: adagio, allegro, per arpa e piano. Sig.ne Nella Coen e Ines Arnold.

4. a) *Hasselmans* - Au Monastère. b) *Debussy* - 1.re Arabesque per arpa. Sig.na Nella Coen.

5. a) *Durand* - Chaconne. b) *Hasselmans* - Valse de Concert per arpa. Sig.na Nella Coen.

6. *Gounod* - Marche Solennelle per arpa e piano. Sig.ne Nella Coen e Ines Arnold.

Concerto dei Filarmonici. Iersera la Società dei Filarmonici diede il suo 52.o concerto nella sala della Filarmonico-Drammatica. L'ottima idea di presentare un programma del tutto nuovo per la nostra città, destò il più vivo interessamento nel pubblico, che accorse in folla al concerto, e diede segni non dubbi di gradire assai la splendida serie delle composizioni, scelte con vero buon gusto, e l'encomiabile esecuzione datane dall'orchestra sociale. Questa era diretta da Augusto Jancovich che ovunque agisca, s'impone come un cospicuo elemento animatore, ma che mai dimostra di saper prodigare tutto se stesso al raggiungimento d'un nobile ideale, come quando egli si fa organizzatore dei concerti dei nostri Filarmonici, ai quali consacra le cure più amorose, le splendide risorse della sua energia e del suo sentimento profondo d'artista. Egli elettrizza la falange orchestrale; anima di virtù nuove la famiglia degli archi, che obbedisce pronta e sicura ai suoi cenni, come un'anima sola; fa squillare alti i metalli in una compattezza di maschie sonorità; infonde virtù insolite ai piccoli istrumenti dalle voci strane, delicate e sottili. E tutto ciò «provando e riprovando», instancabile sempre a correggere e ad affinare l'espressione e gli impasti, ad ottenere quella perfezione di suono e d'interpretazione ch'è nella sua mente incontentabile d'artista. Iersera l'orchestra dei Filarmonici - che tanto onora la nostra città, e che è degna di tanto incoraggiamento, come una delle più belle e nobili istituzioni cittadine - suonò davvero con abilità rara, fu equilibrata e corretta, colorita e fusa, ed il pubblico, che non si stancava d'applaudire dopo ogni pezzo, dimostrò con insolito calore ad essa ed al suo duce, la più viva simpatia ed ammirazione.

Delle composizioni eseguite iersera il primo posto spetta indubbiamente all'opera postuma di Beethoven, la sinfonia in do magg. - «Sinfonia di Jena» - scoperta di recente, pagina degna di quel genio gigante. Con essa, scaturita come fresco rivo dalla fantasia giovanile di Beethoven, tutta rischiarata ancora di luce haydniana, un impareggiabile elemento di grazia e di leggiadria entra nel cerchio ideale delle sinfonie beethoveniane, che nello stesso tempo cessano però d'esser nove come le Muse. L'«adagio» introduttivo vibra sereno, come un'anima infantile che si espanda in un canto dolcissimo. Con semplicità incantevole sboccia l'«allegro vivace», che ha episodi pieni di letizia e di candore. La robusta e chiara costruzione dell'«adagio cantabile» basterebbe però da sola a rivelare la presenza del nume. Chi altri, se non Beethoven, avrebbe potuto variare in così molteplici aspetti, una melodia così semplice, pur conservando inalterati i lineamenti soavi del tema, nel forte, nel piano, in semplice e in adorna novità di bellezza? La serena visione dell'«adagio» svanisce all'irrompere del «minuetto», brioso, smagliante di gioconda magniloquenza, mentre nel «trio» l'elegante movimento disegnato dagli archi è come uno stormire di fronde in un boschetto d'Arcadia. L'«allegro» finale corre serrato ed arguto, con lo spirito agile dell'epoca, colorendosi di belle armonie, di modulazioni sapienti, degno coronamento di quest'opera di bellezza e di serena spiritualità.

Un lavoro di getto, senza incertezze, di effetto sicuro, ci parve il poema sinfonico «Finlandia» del Sibelius, uno dei capi più reputati della scuola musicale finlandese. Esordisce il poema con l'imponenza del tema principale, portato dagli ottoni sul rullo insistente dei timpani, ripetuto poi dagli strumentini e dagli archi, solenne e fiero come una preghiera inalzata sul campo della pugna. Lo segue un «allegro». Fra clamori di battaglia ricompare qua e là il tema iniziale, ripetuto infine dal pieno degli archi, e il poema, animato da un magnifico soffio d'amor patrio, termina con una perorazione di formidabile sonorità.

Nel concerto in mi min. op. 24 per violoncello di David Popper - composizione che ha soltanto varietà di cantabili ed aspre difficoltà di passaggi atti a dar rilievo alle virtù d'un solista - si distinse per eccezionale valentia il violoncellista prof. Adolfo Morpurgo. Di lui potemmo apprezzare la limpida cavata, l'arcata piena e sicura, la purezza del suono, la sobrietà ed elevatezza del sentimento, la tecnica mirabilmente sviluppata. Egli eseguì maestrevolmente tutta la scabrosa composizione, emergendo specialmente nell'«andante», nel quale il «concerto» si semplifica quasi in una melodia con accompagnamento orchestrale. Non era facile compito quello affidato all'orchestra di assecondare l'istrumento solista. Augusto Iancovich se ne disimpegnò come megli non si sarebbe potuto. Grandi applausi mietè il prof. Morpurgo, e con lui la bravissima orchestra.

Il 52.o concerto dei Filarmonici, ch'era stato aperto dalla genialissima «ouverture» dell'opera «L'épreuve villageoise» del Grétry, tutta linda e animata da schietta grazia francese, per lo splendido successo conseguito, segna un'epoca nell'attività artistica dei nostri Filarmonici, che possono andar ben lieti della loro feconda operosità.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Pari 26). «Le signorine della villa accanto», in 3 atti di Ugo Farulli.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia bavarese di Tegernsee. Ore 8. «La bella contadina di Tegernsee», in 4 atti di Hartl-Mitius e Krägel.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Riposo.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

Dentini sani e forti

Lo sviluppo dei bambini durante il periodo dell'allattamento può venire favorito efficacemente con l'uso regolare della Emulsione Scott, la cui digestione avviene con la massima facilità. L'impiego di questo preparato per aumentare le forze dei piccini, e la cui bontà è da lunghi anni universalmente riconosciuta, diventa, prima del periodo della dentizione, particolarmente indispensabile. La Emulsione Scott contiene infatti dei sali di calce aventi sulla formazione delle ossa una considerevole influenza e che sono di grande importanza perchè i dentini spuntino sani e forti. Inoltre i bambini si mantengono vispi, e si può dire si accorgono appena della nascita dei dentini, altrimenti così temuta. La Emulsione Scott può essere presa coi medesimi ottimi risultati in qualunque epoca dell'anno.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Abolite le Tinture

Capelli e barbe sempre neri. Il nostro pettine è un vero miracolo della scienza. **Fatus** meraviglioso, trasforma istantaneamente i capelli in biondo, castano e nero perfetto. Pettinandosi una volta sola ogni quattro giorni il **Fatus** ridona e conserva ai capelli il primitivo colore. Vendesi a sole L. 4. Spediscesi ovunque franco e segretamente. **Istituto Farmaceutico - Corso XXII Marzo, 20, Milano**

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE

ESPRESSO

TRIESTE-VENEZIA

e viceversa

col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"

munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.

ORARIO INVERNALE valevole sino a nuovo avviso:

Partenze da Trieste (Molo S. Carlo)	Partenze da Venezia (Bacino S. Marco)
ogni Domenica, Mercoledì e Venerdì alle 8 ant.	ogni Lunedì, Giovedì e Sabato alle ore 1.30 pom.

Scelto servizio di Restaurant e Buffet.

Di Domenica vengono estradati, oltre ai biglietti ordinari, anche biglietti a prezzo di gita, con ritorno da Venezia il Lunedì successivo.

(A norma del regolamento di servizio)

In seguito a forti richieste, acquistansi DENTIERE ARTIFICIALI
vecchie, anche spezzate,
soltanto questa settimana pagansi prezzi molto alti.
Via degli Artisti N. 10, II destra.

TOPOY
marca mondiale per
ARTICOLI IGIENICI
in qualità insuperabile, ogni singolo pezzo garantito, infrangibile dozz. Cor. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 12, 20 trovansi soltanto
„All' Albero di Gomma"
dirett. Gustavo Gál
Corso 18, angolo P. S. Giacomo 2
Campionari 16 pezzi Cor. 2.40, 3, 3.50, 5, spedizione discreta.
Qualsiasi novità. Prezzo-corrente 20 cent.
Badate e non scambiate l'indirizzo con ditte simili, sarebbe vostro danno.

ADLER & FORTUNATO
MAIOLICHE
PORCELLANE
VETRAMI
TRIESTE VIA MOLIN PICCOLO 1
INGROSSO - DETTAGLIO

Rincaro e provvidenza!

Chi pensa seriamente a rimediare al rincaro generale, usa i

Dadi MAGGI da 5 c.

Marca Croce-Stella

Vero brodo di famiglia, economico, istantaneo.
Enorme risparmio di danaro, carne, tempo, ecc.

Esigere la marca Croce-Stella.

VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente:

Qualità	1	«Bratenwein» di Tokaj	a Cor.	2.20
„	2	«Szamarodner»	„	3.30
„	3	«Szamarodner»	„	4.40
„	4	«Szamarodner»	„	5.50
„	5	«Ausbruch»	„	8.80
„	6	«Ausbruch»	„	11.—
„	7	«Ausbruch»	„	13.20
„	8	«Essenz»	„	17.60
„	9	«Essenz»	„	22.—
„	10	«Essenz»	„	55.—
„	11	«Muskateller»	„	33.—
„	12	«Brandy»	„	3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.

Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutte il costo.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 5 — Telefono 1997

LE TORTURE DELLA SORDITA

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITA, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

GELONI tanto chiusi, che aperti guarisce rapidamente il Linimento antigelonico **Myryl** facendone scomparire subito il prurito ed arrossamento. 1 flac 1 cor.

Deposito: „Farmacia alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE - Piazza S. Francesco.

LA CURA DEL SENO
Come Svilupparlo-Conservarlo-Rassodarlo
SENZA MEDICINE NÈ APPARECCHI
col "METODO PROF. BLONDEL"
Chiedere gratis Opuscolo illustrato. (chiuso, contro francobollo)
HERMES INSTITUTE - C. Indipendenza 20 MILANO

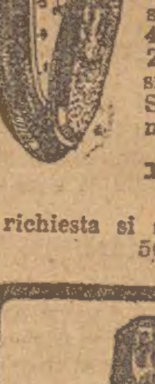
IL DEPOSITO D'OROLOGI
— di —
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

L'ALLEGRIA in società: arguzie, frizzi, aneddoti giocondi, scherzi, motti spiritosi, avventure galanti, ecc. per figurar bene in conversazione: grosso volume Cor. 2.85. — Per ridere allegramente tra uomini: racconti del massimo umorismo, con pupazzetti spiritosi, ed aggiuntovi Un milione di frottole per tenere allegra la società: eleg. volume Cor. 2.40. — Poliglotta in 6 lingue, con pronunzia sotto ogni parola (ital., franc., ingl., ted., spagn., portogh.), che ognuno impara da sè a parlare in 3 mesi: pag. 214, Cor. 2.75. — ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria, pag. 234, Cor. 2.50. (Prezzi franco Estero). — Gratis listino libri. — Vaglia all'antica Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO (Anno 38°).

Prestiti di denaro!!

da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Acqua dentifricia.



Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.35
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.35, 2 orologi cor. 8.35. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

Pulisce meglio che tutti gli altri preparati.

Rappresentanti con deposito esclusivo FRATELLI FINZI, Trieste.

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna Schwedeng N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderno in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La catena di Eugenio

Pietro, Giacomo ed Eugenio sono amici. Uno più amico dell'altro. Il vino li unisce e l'osteria li affratella. E quando sono in vena di cortese emulazione il «paga tu che pago anch'io» si ripete finchè non sono ubriachi.

La notte del 3 giugno il primo ad ubriacarsi è stato Eugenio - Eugenio Bonivento - il quale, visto che la conversazione languiva, si è buttato in braccio a Morfeo. E Morfeo lo ha tradito. Per dimostrargli che si può farla al dio protettore degli ubriachi? Forse. Perchè quando Eugenio si è destato la catena d'oro non c'era più.

— Che novità xe questa? - esclamò tra sè, stirando le braccia per far passare l'intorpidimento dei muscoli e i dolori delle ossa - e girò attorno lo sguardo in cerca di Giacomo e di Pietro. Non li vide. Ed associando la loro assenza con quella della catena, si fece una personale convinzione della onestà dei due amici e dei vantaggi dell'amicizia.

— Adesso li beco - concluse - e lasciata l'osteria di Naso si recò in quella di Subic. E vi pescò gli «amici».

— Che nova xe questa de portarme via la cadena? - disse a mo' di saluto.

E i due con la migliore naturalezza protestarono la loro innocenza, la loro amicizia e più di tutto la loro onestà.

Ed Eugenio denunziò in polizia. La quale senza tante delicatezze, anzi senza tante storie fece una rapida inchiesta, si convinse che nella catena gli «amici» ci dovevano entrare e li chiamò in polizia.

Ed ecco ancora Eugenio precederli presso l'autorità e ritirare l'accusa.

— Perchè?
— Go trovà la cadena.
— Dove?
— La gaveva Piero Deberti.
— E gliel'ha restituita?
— No, me ga dà el biglieto del Monte...
— Con i denari?
— No... quei el me li ga promessi.

*

Così Pietro Deberti e Giacomo Iahn, il primo officiosamente patrocinato dall'avvocato Giachin, furono rinviati a dibattimento per crimine di furto, e vennero ieri escussi.

Deberti fu «galantuomo».

— La cadena la go ciolta mi senza che Iohn savessi. Ma go de dir che Bonivento gaveva dito quela sera «no go più bori e doman matina impegno la cadena». Mi go pensà: ghe fazzo un scherzo... co'l se dismissia el la trova bela e che impegnada.

— E le pare questo uno scherzo?

— Cossa la vol che ghe digo! Tra amizi... del resto el giorno dopo go tornà la boleta e poi go dado anche le 57 corone per distrigarla.

Iahn è stato ancora più «galantuomo».

— Mi no so gnente. Tuto quel che go savudo me xe stado contà dai altri, in polizia, da Piero e da Eugenio. Quela sera iero con lori, mi go pagà qualche litro... come lori, e po' no gavevo più bori e son andado a casa a cior zinque fiorini. Ma de cadene ga ragion Piero: mi no so gnente.

Bisognerebbe saper ora cosa ne pensa Eugenio Bonivento. Ma non c'è.

Iahn: El xe in America.

Pres.: E' sicuro?

— Go sentido de altri...
— Chi sono questi altri?
— Questo no posso dir.
— E allora... sarebbe il caso di leggere la deposizione...

Il P. M. ne fa formale proposta, il difensore aderisce e si legge. Ma porta poco lume. Tuttavia l'assunzione delle prove vien dichiarata chiusa; il P. M. domanda l'applicazione della legge, il difensore un'assoluzione, e la Corte si ritira.

Quando rientra il presidente annuncia che la Corte non può giudicare senza prima aver escusso il danneggiato, e che il dibattimento è prorogato.

In difesa della madre

Verso sera - era l'8 di maggio - Federico Nolda rientrò stravolto. Aveva come il solito bevuto assai, ed alla madre che stava preparando la cena, ed al fratello Ermanno che le narrava le vicende della giornata, rivolse aspre parole.

Protestarono entrambi e si iniziò un diverbio che salì di tono sino alla minaccia. Federico, ossessionato a un tratto dall'alcool che gli rodeva il cervello, si precipitò contro la madre.

L'altro - Ermanno - temendo, lo prevenne inferendogli un colpo di coltello alla schiena.

Accusato del crimine di grave lesione corporale Ermanno Nolda, patrocinato dal dott. Mandic, comparve ieri a giudizio. Non negò, chè anzi, tosto dopo il fatto, egli si era costituito, ed aveva confessato il suo fallo esprimendo acuto rincrescimento. Solo aggiunse di aver estratto il coltello temendo d'essere aggredito dal fratello armato.

Ma non fu creduto. Non gli fu cioè ritenuta valida la affacciata tesi di legittima difesa e fu condannato a tre mesi di carcere duro.

La solita pubblica violenza

— Cantavo... questo me ricordo... e po' me son trovà in buso. Ma no me ricordo altro. — Così ha incominciato, svolto e terminato il suo «costituto» Antonio Micol, di 22 anni, da Muggia, accusato di pubblica violenza.

Il presidente ha replicato:

— Lei si è anche divincolato, con grande forza, dalla guardia che lo aveva arrestato, perchè, intimatole il silenzio, ha risposto con una offesa. Questo naturalmente non se lo ricorda, perchè non le conviene, ma l'avverto che le dichiarazioni dei testimoni non lasciano dubbio.

Antonio Micol si è guardato attorno. L'occhio timido ha passato in rassegna i membri della Corte, il pubblico ministero, il banco della stampa, poi si è abbassato verso la punta delle scarpe ed è rimasto lì.

— Ha capito?

— Sì, signor. Go capido... ma no me ricordo. Gavevo bevudo un pocheto...

— Quanto?...

— Quatro o zinque litri... la capirà... Ma se le guardie disi che xe vero... no posso escluder.

Pres.: Sentiremo la guardia Cattai.

La guardia entra, saluta, giura.

— Lei conferma la denunzia?

— Sì, signore: confermo, e ripeto. Erano le 6 del mattino quando fui attratto da alte voci cantanti, imperocchè nel silenzio del villaggio quelle stridule voci echeggiavano da lungi.

Pres.: El ne raconti pur in breve...

— Come la comanda. Dunque ghe go dito: silenzio! E un de lori, che iera tre o quatro, me ga risposto «cantar no xe mal; tira drito e no meterte nei afari dei altri». Alora go intimà l'aresto e lu... el me xe scampà. Lo go, peraltro, ciapado più tardi.

— Ha impiegato molta forza per sfuggirle?

— Credo... perchè go fato forza anca mi, ma lui, se vedi, più de mi.

— Ed era ubriaco?

— Mi diria de sì... perchè spuza de vin la se sentiva.

— Ma sapeva quello che si faceva?

— Questo no posso saver.

Acc.: Se savevo cossa che fazevo... no iero quà.

L'altro, il funzionario Cattai, è quasi del medesimo parere dell'accusato; motivo percui, dopo la requisitoria del P. M., la Corte assolve da pubblica violenza e condanna il Micol per ubriachezza ad una settimana d'arresto.

* Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lion, bar. Farfoglia e giud. Prati. P. M. il primo proc. di Stato cons. aul. dott. Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Panettiere..., mangia pane a ufo

Francesco Smode di Giuseppe, di anni 31, da Ligist presso Graz, sarebbe, secondo le sue dichiarazioni, lavorante panettiere; ma, a quanto sembra, piuttosto che confezionar pane, preferisce mangiare a ufo il pane confezionato dagli altri, poichè vive di questua e di scrocco. Risulta, infatti, ed egli lo ammette senza ambagi, che è già stato condannato per vagabondaggio ed accattonaggio in Svizzera, donde fu sfrattato, a Linz, a Salisburgo, a Lindau. Qui, a Trieste, il bravo panettiere per modo di dire fece la stessa vita come nelle altre città che avevano avuto l'onore di ospitarlo. Senonchè ebbe la disgraziata idea di prendere di mira sempre le stesse case - forse perchè dapprincipio le elemosine gli piovevano abbondanti - e fra queste case quella segnata col N. 20 di via Ottaviano Augusto. Ripetendo le sue visite, finì col seccare gli inquilini: egli allora, montò sulle furie e si diede a fare il prepotente. Male glie ne incolse, poichè, avendo battuto per la seconda o terza volta all'abitazione del commissario di polizia Raimondo Pasquali, situata al secondo piano di detta casa, ed essendosi sfogato in ingiurie e minacce, finì col farsi arrestare dalla guardia di p. s. Vittorio Budin, che colà si trovava per combinazione.

Iermattina, al giudice dott. Segnian, che lo interrogava, l'accattone disse che andava .... in cerca di lavoro.

Giud.: Come a Linz e come a Salisburgo?

Intesa la deposizione della guardia Budin, il giudice annuncia all'accattone che questa volta, per la sua recidività viene condannato a 6 settimane di arresto rigoroso.

Lo Smode protesta e presenta ricorso contro la sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 15 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cobalo da Venezia con 43 pass.; «Iason D» cap. C. Ivancich da Podgora; «Arc. Stefano» cap. C. Gerolimich da Methil; «Sultan D» cap. G. Vuscovich da Curzola e scali con 69 pass.; «Flink» cap. G. Blasich da Vragniza; «Cassa» cap. G. Sepich da Valenza e Bari con 18 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Begonia» cap. G. Howse da Bassorah e Porto Said.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e Spizza; «Trieste» per Porto Said, scali e Calcutta.

I piroscafi a.-u.: «Alga» per Braila; «Gioconda» per Filadelfia; «Ampelea» per Rovigno; «Brunette» per Berutti.

Il piroscafo inglese «Foreric» per Orano.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Gerania» da Odessa arrivò il 24 ad Amburgo; «Nagy Laios» il 22 a Swansea; «Filippo Artelli» il 19 a Cardiff; «Laconia» il 18 ad Amburgo; «Himalaia» il 2[illegible] a Pensacola; «Szent Istvan» partì il 2[illegible] da Santos per Orano; «Franconia» passò Gibilterra il 21 diretto a Rio Janeiro; «Dinorah» arrivò il 19 a Swansea; «Arc. Maria Teresa» caricherà a Villaricos per Emden.

Lloydiani: «Persia» proseguì il 2[illegible] da Singapore per Hongkong; «Moravia» della N. L. T. (noleggiato) il 23 da Aden per Bombay; «Elektra» il 23 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 20 a ieri 25 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd «Stambul» il 20 da Trieste e scali della Grecia; «Bregenz» il 21 dai porti del Danubio; «Merano» il 22 da Trieste e scali della Tessaglia; «Carintia» il 22 da Batum; «Urano» il 22 da Odessa; «Bruenn» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

* Partirono: «Bregenz» il 22 per Trieste in linea celere; «Stambul» il 23 per Batum; «Merano» il 23 per Odessa; «Urano» il 23 per la Tessaglia e Trieste; «Carintia» partirà il 28 per la linea greco-orientale e Trieste; «Bruenn» il 29 per i porti del Danubio.

La terza conferenza al Ginnasio di Capodistria

Capodistria 23. Di «Ravenna monumentale» dissertò l'egregio dott. Giovanni Morosini e al gremito uditorio si rivelò tosto sagace cultore della storia, quanto appassionato ed acuto ammiratore dell'arte ed oratore insieme geniale per colore ed efficacia di tersa espressione. Evocata nell'esordio coi versi dell'Alighieri la classica città, risalì alle origini e agli splendori di Aquileia e di Grado, così da abbracciare sicuro e da svolgere, con densa e limpida dottrina, l'ampia e storica cornice in cui incastonò e fece rifulgere Ravenna imperiale nella superba sua grandezza e nel fastigio dell'arte mercè l'alto e sapiente favore di Teodorico, di Galla Placidia e più tardi di Giustiniano. E alla sua fortuna gloriosa intrecciò il riflesso le relazioni vantaggiose, ch'essa mantenne al suo fiore con l'Istria, pur allora dispensiera di pingui e prelibati prodotti e fornitrice di marmi a' templi immortali. Mietuto il campo storico fino al declinare de' suoi destini, di Ravenna esaltò i monumenti sontuosi, quale esponente sublime dell'arte cristiana e bizantina, in S. Vitale, nel mausoleo di Galla Placidia, in S. Apollinare e nella rotonda di Teodorico, coronata dal monolito istriano, e li illustrò maestrevolmente alle nitide proiezioni. Ricordata la leggenda del grande dominatore, rilevò poi sullo schermo le bellezze della poetica pineta, rievocandola nell'immagine fiorita del Paradiso dantesco, e sostò alla tomba venerata del Ghibellin fuggiasco, tanto contesa e turbata nella sua pace. Chiuse il suo discorso, vivamente applaudito, con l'inneggiare all'insigne città dell'ubertosa Romagna, perchè attinga nuovo e degno rigoglio alle serene e possenti energie dell'umano progresso.

FALSO DIMINUTIVO.

Di Wagner son personaggio ideale
Se con normale.
Se piccino divento
Ricercar tu mi dei sul bastimento.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALBA. ELBA.

La Sirolina Roche e l'alta considerazione in cui è tenuta

Bruna, settembre 1910.

Alla chiusa del periodo della colonia feriale estiva, la direzione della società si permette di porgere l'espressione delle più vive grazie, comunicando in pari tempo che anche questo anno la Sirolina Roche, prescritta dai medici ha dato i migliori risultati sui bambini assoggettati alla cura, durante la colonia feriale.

Colonia Feriale di Bruna presso Gross Ullersdorf.

Marienhaus, Basilea, 2 ottobre 1911.

Da molto tempo la vostra Sirolina mi presta eccellenti servizi nei casi di catarro, mal di gola ed influenza. Volentieri vorrei somministrare anche ai poveri ammalati che ho in cura nella mia qualità di infermiera, il vostro eccellente preparato per ridonar loro la salute col vostro prodotto fortificante.

Suor G. della Congregazione della S. Croce.

RITRATTI GRANDEZZA NATURALE **Cor. 9.—**

Si eseguiscono ingrandimenti da qualunque fotografia, anche da fotografie vecchie, sbiadite, anche da gruppi, esecuzione artistica con garanzia di somiglianza. Grandezza del quadro 55x68 cm. Non si tratta di un disegno in crayon, ma di un ingrandimento fotografico. Ritratti ad olio in colori, di bellissimo effetto, Cor. 20.—. CORNICI ELEGANTI, adatte da Cor. 6.— In più. SOLTANTO **Atelier Rembrandt, Vienna II distretto, Taborstrasse 11 (undici).** Si prega di trasmettere fin d'ora le ordinazioni per il Natale. Ordinazioni di provincia si eseguiscono prontamente. Telefono 4698 VIII.

Vendesi Latte NON SPANNATO

della Carniola sup., qualità primissima, «pasteurizzato», quantitativo giornaliero da 800 fino a 1000 litri, consegnasi tutto l'anno, dal primo gennaio 1913.
Si prendono in considerazione soltanto richieste di persone che dispongono di ottime referenze.
Rivolgersi alla ditta **FRANZ DOLENZ, KRAINBURG (Carniola).**

La SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE di Tina Ruzzier
neo-diplomata con medaglia d'oro dall'Académie Artistique Internationale de coupe di Parigi
è aperta tutti i giorni dalle 9-12 e dalle 3-6
Via del Tintore N. 1, III p.

PIANOFORTI
Bösendorfer
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIG
Al dettaglio in tutte le farmacie.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade
Focolai
Scaldabagni
Stufe
a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina — per Installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

Una sola volta nella vita!
50.000 COPERTE da letto Cor. 1.95

50.000 coperte destinate per l'esportazione nei Balcani, ma trattenute in deposito in seguito allo scoppio della guerra, di lana di Bruna marca Hymalaya, che mantengono molto bene il calore e che sono quindi indispensabili per l'inverno, lunghe circa 200 cm. e larghe 130 cm., bellissimi disegni a righe e misti, con splendide bordure colorate, vendonsi soltanto per poco tempo, a metà del prezzo di coste, vale a dire **Cor. 1.95** al pezzo. Queste coperte da letto per inverno valgono il doppio e si spediscono soltanto finchè dura il deposito ai seguenti prezzi eccezionali:
1 coperta da letto per inverno, solo **Cor. 1.95**
3 coperte da letto per inverno, solo » **5.70**
6 coperte da letto per inverno, solo » **11.—**
Vendita soltanto verso rivalsa a mezzo di
M. Swoboda, Vienna III, Hiessgasse 13-P

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. 13 cent. al giorno. Incredibile buon mercato. 30 MESI DI CREDITO. 8 giorni di prova.
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.
Le superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.
SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro e cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onere di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri **interamente a vostra scelta** per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Sceglicte e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.
Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:
Nome e Cognome: ____ Stato: ____
Residenza: ____ Età: ____
Via: ____ Professione: ____
Ufficio Postale: ____ Stipendio: ____
AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio od i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8g
Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 58 cm. altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

LINOLEUM

altezza cm.	67	90	100	150	200
Corone	1.70	2.15	2.35	3.60	4.90

Linoleum liscio a Cor. 3.20 il metro quadrato
in colori bruno, terracotta, verde e grigio.
LINOLEUM INLAID
disegno indistruttibile, oltre per oltre, ricchissima scelta a Cor. 4.50 il metro quadr
Il linoleum verrà posto in opera da operai competentissimi nel ramo.
Tele cerate scampoli a Cor. 1.80 il metro. Sotto lenzuola di gomma della miglior qualità a C. 3.60 il metro. Tovaglie pronte con bordura in tutte le grandezze.
LEOPOLDO HAAS
20 FILIALI La più importante ditta in questo articolo. **20 FILIALI**
Trieste, Corso 2 - Telefono 19-71.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc.
GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE
col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.
A Milano **TEOS-INSTITUTE,** Piazza S. Sepolcro 11.

Contro la caduta dei capelli e contro la forfora

l'acqua di betulla del dott. Dralle è di ottima efficacia, esperimentata da decenni. Si lava dapprima la testa con la polvere «Kopfrein» di Dralle (centesimi 30) che, grazie alla sua composizione speciale, scioglie istantaneamente e allontana il sudore e la polvere. Poi si inumidisce ben bene il **cuoio capelluto** con l'acqua di betulla del dott. Dralle (corone 2.50 e 5.—), **facendo con la punta delle dita dei massaggi in tutte le direzioni.** Se i capelli son di natura asciutti e facili a spezzarsi, si usi, dopo la frizione con l'acqua di betulla, il Brillantine alla betulla del dott. Dralle (cor 0.80 e 1.20), che dà ai capelli la lucentezza naturale.

La poca fatica di questo trattamento (1-2 volte la settimana) verrà compensata largamente, poichè cesserà la caduta dei capelli, aumenterà la loro crescita e scomparirà la forfora. Tanto i medici che il pubblico confermarono con parole di lode l'efficacia dell'acqua di betulla del dott. Dralle. Chiedere l'invio gratuito e franco dell'opuscolo contenente le lettere di elogio alla ditta Georg Dralle, Amburgo-Altona.

Vendesi in tutti i negozi di profumerie, drogherie e saloni da parrucchiere, nonchè nelle farmacie.

Massima distinzione: GRAND PRIX alle seguenti esposizioni:
St. Louis 1904, Milano 1906, Bruxelles 1910, Torino 1911, Esposizione Internazionale d'Igiene, Dresda 1911.
GEORG DRALLE - BODENBACH a. E.

Coniugi presi a revolverate da una donna

Pola, 25. A Pinguente iersera una donna attese sulla via due giovani coniugi, Michele Cergnaz d'anni 25 e la di lui moglie Caterina, di anni 19, mentre rincasavano, e sparò contro di essi a bruciapelo quattro revolverate. Due colpi andarono a vuoto, mentre un terzo ferì il Gergnaz alle spalle e il quarto ferì pure alle spalle la moglie. I due coniugi dovettero oggi essere trasportati all'ospedale provinciale di Pola. La donna feritrice sarebbe certa Caterina Cerin da Pinguente, ma i due feriti non sanno o non vogliono dire il motivo che spinse la donna ad aggredirli di notte sulla via, sostenendo che essi e la feritrice vivevano in buoni rapporti.

★ Stamane alle 5.30, una vecchia, Anna Turus d'anni 76, da Parenzo, abitante al N. 42 di via Kandler, uscì di casa ed andò difilata a gettarsi in mare dalla riva in prossimità del duomo. Una guardia daziaria scorse la vecchia che si dibatteva in mare e tentò di prestarle soccorso con una pertica, poi, con l'aiuto dei marinai del trabaccolo chioggioto «Bravo» riuscì a trarla a terra. Nel frattempo era stato telefonato ai vigili che accorsero col carro ambulanza, mediante il quale la Turus fu trasportata all'ospedale provinciale. Il motivo del tentato suicidio sarebbero dispiaceri famigliari.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale furono oggi elargite corone 50, raccolte da alcuni amici al caffè «Secession» «per aver ubbidito alla legge». Pure al gruppo locale furono oggi elargite cor. 2 da «un nemico del lotto».

★ I lavori di costruzione alla nuova officina del gas a Veruda, iniziati l'otto ottobre 1911 sotto la cessata rappresentanza comunale, sono ormai compiuti e la nuova officina inizierà in questi giorni la sua attività.

★ Il ministro dell'interno, per autorizzazione sovrana e di concerto con i ministeri delle ferrovie e delle finanze, ha approvato la modificazione dello statuto sociale deliberata il 14 febbraio u. s. dal congresso degli azionisti della Società della tramvia di Pola.

★ La compagnia di operette italiane Lombardo fa affaroni al Politeama, ove rimane ancora qualche giorno. Domani, martedì, dà «La divorziata».

La crisi comunale di Muggia

Muggia 23. In seguito alle dimissioni dei rappresentanti del primo corpo s'era manifestata nel Consiglio comunale una crisi alla quale si tentava di porre riparo con ripieghi. In questo frattempo, però, i partiti in causa fecero pratiche presso le autorità per far valere ciascuno i propri punti di vista. In questi giorni la Luogotenenza ha stabilito che si facciano le elezioni suppletorie per il corpo elettorale dimessosi. Questo risultato non era certo previsto dai dimissionari, i quali speravano nel causare la crisi di giungere alle elezioni amministrative generali.

Per gli agricoltori

Parenzo 24. La Federazione dei consorzi industriali ed economici nella provincia d'Istria apre le sottoscrizioni, fino a tutto 15 gennaio, per: Zolfi Trezza-Albani, Molito stella semplice in sacchi juta da 50 chilo. a cor. 13.95, ramato 3% a cor. 16.20. Molito trestelle in sacchi di cotone da 50 chil. semplice a cor. 14.75 e ramato 3% a cor. 17. I Extra Trezzo finezza 75/80 a cor. 16.20 semplice e ramato al 3% a cor. 18.75 il quintale. Ventilato Trezza finezza 85/95 in sacchi cotone da 25 chil. semplice a cor. 17.60 e ramato a cor. 20.45 il quintale. I suddetti prezzi si intendono franco bordo porti istriani escluse le isole del Quarnero. Per zolfi Albani di Pesaro finezza massima in sacchi di cotone da 50 chil. a cor. 18.10 e ramato 3% a cor. 20.65 il quintale. Questi prezzi si intendono franco bordo porti istriani escluse le isole del Quarnero, per quantitativi di almeno 100 quintali (200 sacchi).

★ In seguito a decreto ministeriale, il Municipio porta a pubblica conoscenza che, dall'anno 1914 in poi, non verranno date a privati cavalle di razza erariale.

★ Il dott. Piero Riosa ha versato cor. 5 al Curatorio della Pia casa di ricovero per onorare la memoria del signor Andrea Marsich fu Giovannimaria decesso a Capodistria.

★ Gli impiegati degli uffici ed istituti provinciali versarono cor. 62 al cassiere della Lega per onorare la memoria del signor Andrea Marsich padre del tecnico provinciale signor Angelo Marsich.

Teatro Puccini di Laurana

Laurana 25. Giovedì, 28 corr., si darà al Teatro Puccini un variato trattenimento sostenuto dai nostri minuscoli filodrammatici, i quali sotto la guida della brava e paziente sig.na Maria Holluschka, già altre volte diedero bella prova della loro valentia. Si diranno due monologhi di Giulio Piazza: «Dama del Settecento» e «Bimba terribile». Quindi una commedia in vernacolo «Bronze coverte» di G. Ullmann e da ultimo una commediola in cui è introdotto un balletto del settecento.

Per questa produzione vi è vivo interesse ed in considerazione che il ricavato andrà devoluto agli scolaretti poveri, il nostro pubblico concorrerà certo numeroso al promettente spettacolo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Superiore-città posto in campo S. Giacomo, per cor. 105.000; fondo in Guardiella-città posto in via Giulia per cor. 15.000.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 25 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusu a prece dente). Vienna dopo borsa segna Credit 591.—, Staatsbahn 649.50, Alpine 930.—, Lotti turchi 204.— - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 185.25 (188.—), Disconto 181.37 (183.12). Milano segna in chiusa: Cambio 101.07 (101.07), Rendita 99.85 (99.77), Meridion. 591.— (592.—), Mediterranee 380.— (383.—), Edison 600 50 (600.—), Banca commerc. 869.— (867.—), Terni 1652.— (1658.—).

Chiusa Rend. franc. 89.72 (90.—), Ital. 98.45 (98.85), Spagnuola 90.87 (91.40), Banche ottomane 638.— (639.—), Rio Tinto 1871 (1905), Lotti turchi 185.25 (186.—).

ROMA (Chiusa). Rendita 9970, Gas 1203, Condotte 315.—, Beni 300.—, Imprese 115.—, Carburo 727.—, Kerka 428.—, Azoto 122.—, Soda 80.—, Tramways 209.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1469, Commerciale 868.—, Credito Italiano 558.—, Aedes 41.—, Meridionali 590.—, Mediterranee 382.—, Rubattino 412.—, Eridania 769.-, Raffineria L. L. 345.—, Industrie 286.—, Terni 1655, Armstrong 306.—, Elba 221.—, Savona 257.—, Ferriere Italiane 139.—, Metalli 133.—, Carburo 732.—, Kerka 428.—, Molini A. L. 213.—, Semoleria 263.—.

NUOVA YORK 25. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106³/₄, Baltimore and Ohio 105³/₈, Canadà-Pacific 263¹/₄, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113, Missouri Pacific 43¹/₈, Northern Pacific 123¹/₄, Pennsylvania 123, Philadelphia and Reading 170⁵/₈, Southern Pacific 110¹/₄, Southern Railway Com. 28⁷/₈, Union Pacific Com. 171¹/₈, Amalgamated Copper 83³/₄, Anaconda 42³/₄, U. S. Steel Corp. Com. 74. Tendenza a vendere.

Listino. Napol. 19.20 a 19.27, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.25, Londra 24.20 a 24.25, Francia 95.80 a 96.10, Italia 94.80 a 95.15, Banconote ital. 94.80 a 96.15, Germania 117.90 a 118.30, Banconote germ. 117.90 a 118.30, Rend. austr. in carta 83.70 a 84.10, Rend. ung. in cor. 83.60 a 84.10, Credit 593.— a 595.—, Italiana 97.— a 98.—, Staatsbahn 654.— a 657.—, Lombarde 94.— a 79.—. Lotti turchi 200.— a 208.—

PARIGI 25. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.72, Rend. italiana 3½% 93.45, Rend. spagnuola estera 90.87, Azioni Banca ottomana 638 .—.

PARIGI 25. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 103.—, Rend. turca unif. 8?.2?, Cambio Londra 25?..5, Rend. aust. oro 93.40, Rendita ungh. oro 4% 90.13, Länderbank —.—, Lotti turchi 185.25, Banca di Parigi 17..6, Azioni Meridionali ital. 580.—, Rio Tinto 1871.

LONDRA 25. (Chiusa). Consolid. 75³/₁₆, Lombardi 4—, Argento 29¹/₈, Rend. spagn. 89¹/₄, italiana 9?—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4³/₄.

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 186.75, Ferrate Stato 140.25, Lombarde 17.—

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per dicembre 68.25, per marzo 68.25, per maggio 68.25, per settem. 68.50. calmo

HAVRE 25. Santos good average per ottobre (50 hilo) a 87.—, per dicem. 85.—. calmo

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 13.65, marzo 13.81.

Cotoni. LIVERPOOL 25 Mercato calmo. Vendite 7000. Importazione 46000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.86, novembre-dicembre 6.74, dicembre-gennaio 6.72, gennaio-febbraio 6.70, febbraio-marzo 6.69, marzo-aprile 6.67, aprile-maggio 6.67, maggio giugno 6.67, giugno-luglio 6.66, luglio-agosto 6.64.

Metalli. LONDRA 25. Stagno (Straits). Apertura 226¹/₂, Chiusa 226¹/₂. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 77¹/₈, per 3 mesi 77¹/₈.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corrente 71.—, per dicem. 71.25, per marzo-giugno 68.—, per maggio-agosto 67.—. calmo

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 21.15, per dicem. 21.3, per gennaio-aprile 21.90, per marzo-giugno 21.83. calmo

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 29.8?, per dicem. 27.75, per gennaio-aprile 27.20, per marzo giugno 27.—. staz.o

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 3?.—, per dicem. 36.85, p. gennaio-aprile 35.70, per marzo-giugno 35.30. staz.o

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 42.5, per dicem. 42.37, per gennaio-aprile 43.37, per maggio-agosto 44.75. deb.

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 27.—a 26.75 staz.o; bianco per mese corr. 30 ½, per dicem. 30 ⅝, per gennaio-aprile 31.25, per marzo-giugno 31 ⅝. Raffinato 65.— a 65.50. Staz.o (Freddo)

Zucchero AMBURGO 25. (Chiusa). Per novem. 9.60—, p. dicem. 9.60—, per gennaio 9.70—, per febbr. 9.80—, per marzo 9.90—, per aprile 9.97¹/₂.

LONDRA 25. Java a scell. —.—. Rape greggio a scell. 8⁵/₁₆. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la se ra d el 25 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	27	Scaricazione
1	Helouan	28	»
Molo IV	Matt. Verderame	30	Caricazione
» IV			
1 a			
3			
Molo Loyd			
A			
B	Trieste	27	»
C	Praga	26	»
D			
E	Nelpomene	27	Scaricazione
6	Alice	30	»
9			
12 a	Assiria	26	»
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Salzburg	26	»
17			
21			
22			
Molo I			
23	Goritia	27	»
24	Bogonia	30	Scaricazione
25	Boris	26	Caricazione
30			
32			
55	Olga	25	Scaricazione
58			
63	Gioconda	26	Caricazione
17	Bucovina	30	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA friulana, sa perfettamente cucinare, offresi dalle 7 alle 5. Offerte «Volonterosa 3434» Piccolo. 3434 A

CAMERIERE (primo) trattoria, restaurant conoscente cinque lingue offresi. Indirizzo Piccolo. 3519 A

CUOCA semplice cerca prontamente buona famiglia. Coroneo 5, secondo, 14. 3554 A

DONNA tedesca, attempata, brava cuoca cerca posto. Via Farneto 15, IV. 9053 A

DOMESTICA friulana, offresi. Via Cologna N. 23, porta 17. 3432 A

RAGAZZA offresi cuoca o cameriera, capace, a giornata. Offerte «Rosina» Piccolo. 9162 A

RAGAZZA tedesca per pulire stanze, cerca servizio dalle 8-4. Offerte «Adele 9104» Piccolo. 9104 A

RAGAZZA offresi a giornata per cucinare, ed altri lavori domestici. Offerte «Sincera» Piccolo. 9090 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA preferibilmente friulana e pratica, cercasi. Gatteri 5, p. 13. 9118 B

BAMBINAIA esperta, capace, buon salario cercasi. Miramar 15, porta 11. 9124 B

BAMBINAIA pratica cercasi. Buona paga. Via Fontana 9, II. 9005 B

CAMERIERA con ottimi attestati cercasi per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3487 B

CAMERIERA, cercasi prontamente. Via G. Carducci N. 22, I piano. 9099 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa, possibilmente friulana, cercasi prontamente. Kandler 1, primo, porta 8. 9114 B

DOMESTICA, che sappia cucinare, cercasi prontamente, con attestati, paga cor. 30. Indirizzo Piccolo. 3480 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore al giorno. Canova 21, III, porta 18. 9093 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi via Vittorio da Feltre 4, pianoterra. 3458 B

DONNA servizio cercasi. Gatteri 25, porta 9. 9204 B

DOMESTICA brava anche cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati Stadion 20, III, porta 18. 3517 B

DONNA brava per lavori di famiglia cercasi prontamente. Via Gatteri N. 19, quarto, 35. 3523 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 3546 B

DOMESTICA, buoni attestati, o prestaservizi tutta giornata cercasi prontamente. Acquedotto 52, primo, sinistra. 9164 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Ruggero Manna 12, p. 13. 3550 B

DOMESTICA onesta, capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 21, IV, destra. 3488 B

DONNA di servizio, cercasi. Gatteri N. 13, III piano. 8837 B

DOMESTICA brava o prestaservizi provvisoria, cercasi. Via Stadion 23, quarto. 3409 B

DONNA capace lavori di casa, cercasi prontamente per tutta la giornata. Via Geppa 8, II piano. 3399 B

DOMESTICA che sappia ben cucinare, cercasi. Rivolgersi dalle 10-2. Chiozza 70. 9074 B

DOMESTICA friulana, cercasi. Corso 28, I, modista. 3561 B

PRESTASERVIZI tutta la mattina corone 16 mensili cercasi. Ruggero Manna 14, primo. 3563 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo, corone 15. Coroneo 17, primo, sinistra. 9195 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3548 B

PRESTASERVIZI non giovane, capace, cercasi. Piazza S. Francesco 1, primo. 9076 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 ant. 5 pom., buon salario, vitto abbondante. Giulia 13, II, porta 6. 3447 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3407 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi Via dell'Istituto 16, primo. 9201 B

PRESTASERVIZI cercasi. Zovenzoni 6, I, sinistra. 3490 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici, cercasi. Via Porta N. 302. 9115 B

RAGAZZA friulana, cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 10, quarto, porta 10. 3491 B

RAGAZZA capace, per stanze, cercasi; 14 corone. Via Acquedotto 10, II. 3462 B

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia un bambino. Via Boschetto 30, quarto. 3504 B

RAGAZZA intelligente, quindicenne, che parli tedesco, cercasi quale cameriera. Passeggio S. Andrea 40, IV, sinistra. 3412 B

RAGAZZA sana, per lavori domestici, a giornata, cerca piccola famiglia con un bambino. Indirizzo Piccolo. 3497 B

SIGNORINA tedesca cercasi per alcune ore nel pomeriggio per condurre a passeggio una bambina di sei anni. Indirizzo al Piccolo. 12068 B.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BARBIERE capace lavorante, offresi anche mercoledì, sabato, domenica. Indirizzo Piccolo. 3455 C

CASSIERA per cinematografo od altro, offresi. Offerte sub «Mery 3494» Piccolo. 3494 C

CONTADINO pratico governo cavalli e pratico città, ottimi certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3394 C

DIRETTORE di piccola fabbrica salumi, lavorazione milanese, cerca posto, presso buona ditta. Offerte «M. L.» Piccolo. 9052 C

DICIASSETTENNE conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, cerca posto, studio commerciale. Miti pretese. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 9091 C

DONNA giovane, brava, cerca posto presso buona famiglia quale prestaservizi mattina e dopopranzo, vicinanze via Navali. Indirizzo Piccolo. 3213 C

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

GIOVANE intelligente, fatte diverse scuole italiano, tedesco, con attestati, occuperebbe qualunque posto. Via Nuova 13, porta 11, Ruzzier. 9179 C

GIOVANE, diciannovenne, bella presenza, assolse sei reali, conoscenza perfetta italiano, serbo-croato, tedesco, anche scrittura cirilliana. Pratico contabilità e corrispondenza. Offresi per cancelleria o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3395 C

GIOVANE pensionato bancario, corrispondente trilingue, contabile, dattilografo, pratico corrispondenza manifatture, cerca posto anche ore. Offerte «Miti pretese 3485» Piccolo. 3485 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro, costruisce ripara qualunque sparherd e stufe, specialista camini difettosi, possiede buonissimi certificati, raccomandasi ai proprietari di case e privati; dipinge stanze nel più moderno sistema come qualunque pittore. Recapito corrispondenza Marino Gergin, Bosco 18, terzo piano. 3499 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 9047 C

PELLICCIAIA abile assumerebbe lavori con buon gusto, precisione, prezzi miti; lavorerebbe anche per negozi. Via Scoglio 15, porta 5. 3443 C

PERSONA trentaseienne, ammogliato, indefesso lavoratore, con vaste cognizioni commerciali, industriali, tecniche, giudiziarie, pratico manipolazioni doganali, trasporti, spedizioni, edilizia, capace organizzatore, corrispondente in italiano e tedesco, tenitura, conosce moltissimi articoli, generi, loro provenienza, siano esteri o nazionali, industriali che alimentari, già fabbricante, rappresentante di diverse primarie fabbriche, pratico impianti e conoscitore macchine e motori, dispone eventualmente di cauzione, cerca posto fiducia presso primario Stabilimento, Azienda, possessione, impresa, amministrazione, indifferente dove. Offerte sub «Adiatus 3552». 3552 C

PERSONA capacissima offresi a giornata per archivio o biblioteche. Gentili offerte «Biblioteca» al Piccolo. 9131 C

SARTA fina, offresi giornata, anche casa propria. Offerte «Capace 9163» Piccolo. 9163 C

SIGNORINA bella presenza brava offresi quale venditrice per panetteria, pasticceria, ecc., oppure riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 3503 C

SIGNORINA di bella presenza offresi quale cassiera, venditrice, già pratica. Indirizzo Piccolo. 3518 C

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro, specialista cappotti, vestiti inglesi; pagamenti rateali corone 6 mensili, oppure 2 settimanali. Grande comodità. Parini 12, porta 8. 9079 C

STIRATRICE capace anche di rammendare la biancheria offresi a distinte signore. Via Pauliana 10. 3478 C

SIGNORINA capace tener cancelleria, cerca posto studio avvocato. Offerte «Praticissima» Piccolo. 9126 C

SARTA signora, bambini, biancheria, corredi, offresi. Galileo 15, porta 9. 9109 C

SARTA capacissima moda inglese, offresi a giornata. Manzoni 15, I. 3476 C

SIGNORINA diciannovenne, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto cassiera. Andrebbe anche quale venditrice tabacchi oppure qualche altro posto. Offerte «Maria 100» Piccolo. 3466 C

SARTA capacissima confeziona prontamente splendidi vestaglie signora, corone 5. Ireneo 5, porta 13. 9199 C

TRENTOTTENNE, conoscendo lingue, tutti lavori scrittoio, magazzino, abile viaggiatore, cerca posto. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 9134 C

VENDITRICE cassiera pratica chincaglie, conoscenza lingue, ottime referenze offresi anche altro ramo. Offerte «Chincaglie» al Piccolo. 9177 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI installatori principianti cerca prontamente P. C. Palese, Farneto 31. 3218 D

APPRENDISTA per negozio commestibili, cercasi prontamente. König, Ruggero Manna 14. 3465 D

APPRENDISTA commestibili, cercasi. Via del Rivo 24. 9093 D

CHAUFFEUR meccanico cercasi prontamente casa privata. Offerte al Piccolo sub «Chauffeur pronto». 8818 D

FACCHINO pratico ramo droghe nonchè tutti lavori magazzino cercasi. Presentarsi con libretto, indirizzo Piccolo. 3540 D

GIOVANE pratico ramo ricami, cercasi per visitare clientela privata, verso buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 3472 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Via Salice 7, primo. 3495 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Valdirivo 33, II. 9042 D

GARZONA pagante, sarta donna, in buonissimo lavoratorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3460 D

GARZONA per vestiti da uomo con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3456 D

GARZONA con paga, cercasi. Via Torre bianca 20, Pardo-Curiel. 9185 D

IMPIEGATO corrispondente tedesco slavo, cercasi prontamente. Offerte «F. V.» fermo posta. 9085 D

LAVANDAIA di macchina pratica e ragazze per colletti cercansi. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 8873 D

LAVORO commerciale, corrispondenza, facilissimo casa propria affidasi chiunque, mensile corone cento. Scrivere: Moriconi, Casella 197, Roma. 13087 D

GIOVANOTTO con attitudine acquisizione ramo farine, cercasi. Offerte «Volonta 3444» Piccolo. 3444 M

IMPIEGATO doganale per il servizio esterno cercasi prontamente o per il 1. gennaio da ditta spedizioni. Vengono prese in considerazione soltanto offerte con pretese e copie attestati. Offerte sub «Onesto spedizioni» Piccolo. 8648 D

LATTE pasteurizzato, offresi per pronta consegna verso contratto annuo a prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3433 D

LAVORANTE bravo meccanico cercasi prontamente. Officina Zennaro, via Vasari 18. 9130 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta signora, cercasi. Francesco d'Assisi 15, II. 9158 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Nuova 51, quarto. 3564 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3481 D

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca stabilimento industriale. Offerte «Diligente» Piccolo. 3541 D

PIAZZISTA serio, visitare istituti, negozi ecc., cercasi. Indirizzo Piccolo. 3524 D

PRATICANTE conoscenza italiano, croato, cercasi da primaria ditta, dopo piccolo tirocinio paga. Offerte al Piccolo sub «Pronto 3544». 3544 D

PETTINATRICE perfetta, cercasi in abbonamento mensile. Offerte sub «Viennese 9188» al Piccolo. 9188 D

PORTINAIO, calzolaio, ammogliato senza figli cercasi. Indirizzo Piccolo. 3575 D

PIAZZISTA cercasi prontamente, vendita orologi regolatori a clientela privata. Offerte con referenze «D. L.» Piccolo. 3577 D

RAGAZZE mezze lavoranti sarta donna, cercansi prontamente. Tintore 1, terzo. 3565 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per distribuire stampati. Cor. 7 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 3559 D

RAGAZZO apprendista pasticciere, di buona famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3445 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Angelo Zanetta, piazza Grande 4. 9046 D

RAGAZZE cerca stabilimento industriale. Rivolgersi con libretto indirizzo Piccolo 3539 D

STIRATRICE capacissima anche a giornata cerca prontamente stabilimento. Parini 4, I. 3536 D

SIGNORINA tedesca, pratica bambini cercasi, Miramar 19, porta 11. 9125 D

VETRAIO capacissimo cercasi prontamente; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 8471 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA vuota, affittasi davanti, persona civile. Kandler 1, porta 14. 3511 E

CAMERINO, buon letto, solo dormire, affittasi. Giotto 9, terzo, destra. 3515 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliate, affittasi, una, due distinte persone, eventualmente vitto. Acque 18, Imo. 3516 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente, anche coniugi, comodità cucina, volendo vitto. Gelsi 5, primo. 3508 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta signora sola. Giulia 23, primo. 9157 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Farneto 23, I. 9150 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 14 cor. mensili. Istituto 9, mezzanino sinistra. 9180 E

CAMERA grande, vitto fino, casa signorile, 70 corone affittasi. Belvedere 40, porta 23. 9161 E

CAMERA vuota con stufa, comodo cucina acqua, gas, affittasi. Via Vespucci 41, porta 13. 9171 E

CAMERETTA soleggiata, vitto famigliare affittasi. Manzoni 15, secondo, 6. 9170 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Foscolo 44, mezzanino, porta 4. 3521 E

CAMERINO bene ammobiliato affittasi prontamente. Via Petronio 9, porta 10. 9184 E

CAMERINO vista sulla strada, affittasi. Via Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 9086 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, casa nuova, affitta signora a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 3464 E

CAMERINO affittasi, Acquedotto 68, I, sinistra. 9087 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi cor. 16, via S. Marco 13, IV. 3392 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Rolano 2, porta 17. 9035 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi a distinta signora, signorina. Belvedere 12, I, porta 5-12. 9055 E

CAMERA o cameretta ammobiliate, affittansi, famiglia italiana senza bambini. Farneto 42, porta 5. 3424 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ghega 8, IV, porta 18. 9040 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II, sinistra. 9045 E

CAMERA vuota, affittasi a donna sola, visitarla dopopranzo. Alfieri 3, III. 9048 E

CAMERA ariosa, netta, con due letti, vicino giardino pubblico ingresso libero, affittasi prontamente, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 3419 E

CAMERA vuota, affittasi, esclusi bambini. Istituto 39, pianoterra, p. 1. 9097 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Riborgo 17, secondo. 3473 E

CAMERA vuota, soleggiata, parchettata sul davanti, centro, 25 cor., affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3470 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi presso coniugi soli non mestieranti, eventualmente pensione. Canova 22, I piano, 9. 9105 E

CAMERA ammobiliata, mobili nuovi, affittasi. Escluse donne. Palestrina 3, III, porta 11. 9203 E

CAMERA vuota, sul davanti affittasi prontamente. Olmo 6, porta 8. 3567 E

CAMERA ammobiliata, gas, vitto, affittasi. Piazza Ospitale 4, I, porta 6. 9113 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Ferriera 5, IV, scala III, porta 29. 9116 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 18. Commerciale 13, II, porta 23. 3452 E

CAMERA vuota, bella vista, ariosa, affittasi; volendo pensione. Crociferi 3, p. 9. 3446 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi. Poste 12, II, porta 13. 3437 E

CAMERA bella, affittasi presso famiglia tedesca. Via Coroneo 29, primo, destra. 8919 E

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare affittasi. Madonna mare 3, II p. 9122 E

LETTO, affittasi ad onesto operaio, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 3477 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Rivolgersi al portiere via Farneto, N. 7. 9089 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA sul davanti, bene ammobiliata, affittasi. Gatteri 29, porta 9. 9072 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi persona civile presso coniugi soli, corone 18. Gatteri 19, porta 30. 3439 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 9119 E

SUSTE da letto nuove, materassi, vendonsi, Maiolica 17, portinaio. 9123 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, affittasi cor. 22. Leonardo da Vinci 2, p. 12. 9120 E

STANZA ammobiliata e o vuota, affittasi Via Madonnina 38, II, destra. 3482 E

STANZA ammobiliata con vitto, stufa, affittasi, Chiozza 41, II. 9117 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Geppa 6, IV, destra. 9108 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi, Foscolo 22, III, porta 11. 3479 E

STANZA una o due vuote, affittansi prontamente a famiglia senza figli. Pondares 6, II. 9205 E

CAMERA ammobiliata, splendida vista, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 3547 E

STANZA, camerino ammobiliati, prezzo mitissimo, affittansi signora, signorina Malcanton 4, quarto, porta 15. 9186 E

STANZA elegantemente ammobiliata, mobili nuovi e stufa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3572 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affittasi 1. dicembre, corone 22. Commerciale 10. 3397 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, massima pulizia, affittasi. Via Chiozza 33, porta 9. 3400 E

STANZA vuota, affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 3425 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso piccola, distintissima famiglia. Via S. Francesco 34, primo, destra. 3403 E

STANZA ammobiliata, elegante, stufa, pensione tedesca, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, III, 20. 9039 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Bachi 17, II, porta 6. 9051 E

STANZA bellissima, ammobiliata, finestre davanti, massima pulizia, affittasi. Massimo Azeglio 19, III, sinistra. 9038 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Tiziano Vecellio 1, II, porta 10. 3416 E

STANZA ammobiliata, splendida, ingresso quasi libero, affittasi. Via Loggia 9, I. 3417 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 21, porta 12. 9057 E

STANZA vicinanze Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3401 E

STANZE (due) ammobiliate, bellissime, volendo vitto, affittansi. Galleria 4, II. 9034 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Lodovico Ariosto 2, II, porta 18. 9101 E

STANZA vuota, affittasi. Via Cecilia 8; spaccio vini. 9095 E

STANZA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Ponte 6, IV. 3475 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente corone 24, Nicolò Machiavelli 18, III. 9044 E

STANZA grande, vuota, stufa, affittasi prontamente. Via Barriera 21, III, p. 14. 9096 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa e gas, affittasi. Via Acquedotto 11, terzo. 9102 E

STANZA ammobiliata, bene soleggiata, affittasi prontamente. Acquedotto 22, porta 31. 9136 E

STANZETTA affittasi corone 16 mensili. - Via S. Lazzaro 13, III, Rivo. 9135 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, pensione completa, affittasi. San Nicolò 13, III. 9132 E

STANZA, stanzetta, disobbligate, gas con senza vitto, affittansi, centro. Rossetti 11, pianoterra. 9151 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi unico subinquilino, ingresso libero. Commerciale 5, terzo, destra. 3535 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente corone 20. Farneto 35, pianoterra, destra. 3543 E

STANZA vuota, bellissima, soleggiata, stufa, gas, casa signorile, affittasi soltanto persona distinta. Eventualmente vitto. Via Boschetto 10, V, porta 18. 3562 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati, affittansi, casa nuova. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3506 E

STANZA ammobiliata da affittare prontamente, splendida vista sul davanti, via Coroneo 9, IV, destra, p. 2. 9128 E

STANZA ammobiliata, assoluta pulizia, affittasi. Via Felice Venezian 8, primo. 9129 E

STANZA bene ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Istituto 17, I, sinistra. 9138 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. D. Rossetti 12, II, destra. 9140 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Michele 26, I porta 7. 9144 E

STANZA vuota affittasi primo dicembre. Squero nuovo 7, primo, destra. 3542 E

STANZA vuota da affittare, Piazzetta San Giacomo 2 (Corso) III, sinistra. 9176 E

STANZA vuota affittasi. Piazza Goldoni 12 secondo, destra. 9166 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(6)

Hetherington s'era appoggiato alla tavola; il terrore l'aveva quasi abbandonato. Quell'uomo trattava quel ricatto come un altro affare qualunque. Egli fissava Bister, mentre la luce della fiamma gli scherzava sulle spalle, coprendole a quando a quando di strane ombre, ora nascondendogli parte del viso, ora dando rilievo a tutti i suoi lineamenti e provava per lui un senso d'invidia e d'odio insieme.

— Sembrate molto bene informato dei miei affari - rispose finalmente con voce sommessa. - Raccontatemene qualche altro particolare interessante.

Bister rise.

— Vi sembra proprio necessario? Quando partiste di qui, or fa una ventina d'anni, non eravate troppo ben visto, nevvero? Ma ora forse procurerete di cancellare il passato. Chissà dopotutto, che l'incidente toccato ad Oscar Soral non vi abbia servito di lezione.

I rintocchi d'un orologio esterno lo fecero tacere. Egli contò le ore sottovoce.

— Il tempo passa, Sir Giorgio. Preferite firmare lo «chèque» o ch'io suoni il campanello e faccia pregare il dottor Meurray di accompagnarmi subito a Deepshot Wood? Entrando, l'ho incontrato nell'atrio e probabilmente sarà ancora qui.

Hetherington tremava come per febbre. Era impossibile che quell'uomo avesse inventato una storia simile! Quali altri orrori s'appiattavano nel suo passato, pronti a saltarne fuori da un momento all'altro?

— Datemi tempo.

— Mi dispiace, ma bisogna che vi decidiate subito. Ho fretta.

Hetherington andò come un'automa fino alla credenza, si versò un bicchiere di brandy e lo trangugiò tutto.

— Prima di pagare, voglio la prova di quanto asserite.

— La prova? di che? che il povero Oscar sia veramente morto? Non dubito che prima di uscire dal bosco ve ne sarete accertato coi vostri occhi. E badate, Sir Giorgio, ch'io so o indovino il motivo che v'ha condotto all'assassinio... è una donna. Sul cadavere d'ogni uomo assassinato, si proietta sempre un'ombra femminile.

— Voglio la prova - ripetè Hetherington disperatamente. - Come posso sapere se non l'avete invece ucciso voi e se non tentate di gettare la colpa addosso a me? Come posso saperlo? - Stese le braccia in un appassionato gesto d'implorazione. - Vi dico che non so nulla, che non rammento nulla, che la mia mente è come un recipiente vuoto, ma giuro che non ho mai tolto la vita ad alcuno. Il mio passato può contenere colpe innumerevoli, senza nome, ma non contiene delitti.

— Sir Giorgio - disse Bister con calma - questo fazzoletto insanguinato vi appartiene ed io ve lo restituirò in cambio dello «chèque». Domattina alzatevi presto, fate una cavalcata fino a Deepshot Wood e forse quando avrete veduto la faccia del morto e la rivoltella che ha vicino - ricordatelo! - E scoppiò in una risata beffarda. - Andiamo, andiamo, Sir Giorgio, bando alle finzioni. Io non giuoco con le parole, preferisco parlar chiaro: o il denaro, o la vita - sceglierete!

Hetherington andò alla porta e la coperse con la propria persona.

— Venite domani ed avrete la risposta.

— No.

Non ricevendo altra risposta da Hetherington, Bister prese il cappello, s'avvolse la sciarpa intorno al collo avendo cura di nascondersi il mento e la bocca e gli si avvicinò nuovamente:

— Sono dispiacente per voi, Sir Giorgio, perchè vi avrei salvato volentieri. Andate forse a caccia di sensazioni nuove? In tal caso, la corda del capestro potrà darvene una assolutamente sconosciuta.

Stava per aprire la porta, ma Hetherington lo fermò. Frugando agitatamente nella tasca dell'elegante giacchetta da sera, ne trasse il portafoglio trovato nell'altro vestito, s'avvicinò alla tavola per contare i biglietti di banca che conteneva e gli porse a Bister tutti, meno uno.

— Prendete e andate via.

— Devo venire domattina a prendere lo «chèque» per completare la somma?

— No! Se vi presentate un'altra volta, vi faccio...

— Diciamo dunque domattina, subito dopo colazione - rispose Bister, intascando allegramente i biglietti di banca. - Se occorresse una nuova prova di quanto asserivo, questo piccolo acconto offertomi da voi per comperare il mio silenzio e da me accettato, basterebbe a fornirla. Per diecimila sterline sono disposto a tacere ma per quattrocento no! - E rise inchinandosi con ironia. - Caro signore, v'ho già detto che sono un gentiluomo. Buona notte; spero che un buon sonno vi restituisca la memoria così disgraziatamente perduta.

Sir Hetherington si scostò per lasciarlo passare. Ascoltò il rumore dei suoi passi nell'atrio, udì la porta di casa che si apriva lasciando entrare una folata di vento che scosse le armature e i quadri appesi alla porta. Poi la porta si richiuse e regnò il silenzio. Egli rimase fermo per qualche tempo, nel punto in cui Bister l'aveva lasciato. Alfinè si scosse e percorse la stanza adagio adagio come pauroso d'interrompere quel silenzio. Suonò al maggiordomo per ordinargli di spegnere i lumi e di chiudere le porte, poi trovò una scusa per farsi accompagnare in camera. Cominciava ad aver paura di star solo! Cattivo segno? era forse la cattiva coscienza che si destava?

Le sue valigie erano state vuotate tutte meno una di cui il maggiordomo non era riuscito a trovare la chiave.

— Immagino, signore, che i bauli grandi arriveranno fra un paio di giorni.

E Hetherington rispose vagamente: «E' probabile».

Accese tutte le candele che trovò come per fugare tutte le ombre di quella suntuosa camera da letto dal soffitto scolpito, dalle pareti artisticamente rivestite di legno ed ornate di preziosi arazzi. Dopo aver chiusa la porta a chiave, egli cominciò ad esaminare il contenuto delle sue valigie. Aveva bisogno di muoversi, di occuparsi, di non pensare. Giuocava ancora con sè stesso a capo nascondere, giacchè il cameriere poteva aver trovato e riposto qualche oggetto che servisse a rischiarargli la memoria: una lettera, un libro, un profumo. Se non trovava nulla tra i vestiti, poteva essere più fortunato esaminando le carte, le fotografie, i numerosi gingilli raccolti, apparentemente, in tutte le parti del globo. Il maggiordomo aveva procurato di mettere un po' d'ordine fra tutti quegli oggetti, ottenendone un effetto dei più bizzarri. Ma Hetherington cercava gli oggetti personali e non quelli comperati ma quelli che gli avevano appartenuto sempre. - Prima di tutto esaminò i libri. Non erano molti e trattavano principalmente di viaggi e di sport; v'era inoltre qualche romanzo, comperato per divertirsi un'ora e poi gettarlo via. Ne sfogliò le pagine, ma non contenevano nulla.

Le ore passavano. L'orologio suonò la mezzanotte, poi cominciò a suonare le ore del nuovo giorno. Ma Hetherington, inconscio del tempo, seguitava le sue febbrili e varie ricerche per ritrovare - sè stesso. Talvolta trovava fra i suoi tesori un oggetto che provocava in lui uno strano senso di emozione, più che di ricordo. Quando l'alba s'insinuò tra le imposte chiuse, egli era ancora lontano dalla soluzione del mistero della propria identità e dei terribili avvenimenti del giorno precedente. Aveva messo in disparte tre cose: il libro degli «chèques» ed un piccolo taccuino in cui si trovavano brevi e rare annotazioni più o meno insignificanti; inoltre un pezzo di merletto antico emanante un sottile profumo quasi scomparso. Era chiaro che aveva appartenuto ad una donna ed altrettanto chiaro che era stato adoperato di recente. Il suo profumo era uno strano misto di antico e di moderno. Esso era l'unica cosa che Hetherington sentiva, in un certo senso, vicino a sè, l'unica cosa che conosceva, osava quasi dire che «ricordava!». Aveva forse conosciuto la donna cui apparteneva? La sua vista, il suo odore sembravano calmarlo in modo straordinario ed infondergli calma e coraggio.

Aveva tanto bisogno di tutte e due le cose!

Aveva finito di esaminare tutto il contenuto di un cassetto, quando dalle pagine di un orario cadde una fotografia, avvolta accuratamente nella carta velina. Un ritratto! Era il primo che trovava giacchè le altre erano tutte fotografie di luoghi, scene campestri, deserti e jungle o gruppi di gente irriconoscibile. Questo invece era un vero ritratto - ed un ritratto di donna.

ARTURO APPLIN. (Continua).

†

EMILIO BADER

d'anni 21, spirava quest'oggi rapito ai suoi cari da crudele morbo.

L'addoloratissima madre EMILIA vedova BADER con i fratelli ERMANNO, GIOVANNI (assente), PAOLO, EDOARDO e la sorella RINA dànno il triste annunzio di quest'irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Trieste, 25 Novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

CORRADO KAUFER

i. r. ufficiale cont. di finanza

dopo lungo soffrire si spense stamane all'alba.

La dolente famiglia, anche a nome degli altri congiunti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Martedì 26 corr., alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dall'Ospedale di S. Maria Maddalena.

Trieste, 25 Novembre 1912.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Antonio Gregorat

d'anni 52, spirava questa mane dopo brevi sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

L'addolorata consorte **Francesca,** in unione ai figli **Carlo, Mario** e **Antonio,** ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via San Francesco d'Assisi.

Trieste, 25 novembre 1912.

†

GIUSEPPE SOLAZZI

DROGHIERE

d'anni 54, dopo brevi sofferenze, spirò ieri mattina, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Emilia** già ved. **Saraval,** il figlio **Marcello,** la madre **Maria** ed i figliastri, che, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente, alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 35 di via Giulia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Giovanni Knaus

NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze spirava nelle braccia dei suoi cari munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte PAOLA nata HMELAK, la figlia SASA nonchè le famiglie HMELAK e MANKOC partecipano la grave sciagura a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 27 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Fontana.

Trieste, 25 Novembre 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri. Corso 47.

Il figlio, le figlie a nome anche del fratello, sorelle, cognate, nuore, generi e nipoti annunziano la morte della loro adorata madre, nonna e sorella

Valentina ved. Rismondo-Zuliani

d'anni 88, avvenuta quest'oggi dopo atroci sofferenze.

Per espresso desiderio della cara Estinta si prega d'astenersi dal gentile invio di fiori.

I funerali seguiranno il 27 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa n. 6 di via Madonna del mare.

Famiglie ZULIANI-ROCCO-MONTANI.

Trieste, 25 Novembre 1912.

NUOVA IMPRESA. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, in nome pure degli altri congiunti, ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro marito

GIUSEPPE

GORIZIA, 25 Novembre 1912.

VITTORIA Ved. ROSMANN.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, riconoscenti, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del compianto

ANTONIO KRAINZ

Famiglie KRAINZ e BARONE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, assoluta nettezza, affittasi. Geppa 12, porta 9. 3514 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Rivolgersi Cecilia 2, portiere. 9156 E

STANZE due, uso scrittoio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3525 E

STANZA vuota. S. Antonio, via Nuova, affittasi uso scrittoio o signore solo. Indirizzo Piccolo. 3522 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi ad unico subinquilino. Barriera vecchia 13, porta 11. 3450 E

STANZA bella, vuota, affitta famiglia quieta, cor. 14, preferibile impiegata. - Indirizzo Piccolo. 3319 E

STANZA ammobiliata a nuovo, con due finestre, nei pressi di via Miramar, affittasi prontamente presso distinta famiglia tedesca, massimo «comfort». Indirizzo al Piccolo. 3299 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERETTA e camerino amobiliati, vitto, primo dicembre, cercansi. Offerte «Amicizia» Piccolo. 9070 F

CAMERA, possibilmente ingresso libero, elegantemente ammobiliata, cercasi per giovane nei paraggi della Caserma di fanteria. Offerte all'Hotel «Central», stanza N. 22. 8977 F

STANZA vuota, affittasi. Dante Alighieri N. 4, V piano. 3321 E

STANZE una o due vuote, ingresso separato, Piazza Borsa o paraggi cercansi per scrittoio. Offerte sub «Assicurazione 8657» al Piccolo. 8657 F

STANZETTA ammobiliata cerca signorina presso signora sola. Offerte «Brunetta» Piccolo. 3512 F

STANZINO ammobiliato cerca giovane impiegato nei pressi caffè Miramar. Offerte sub «Minimo» Piccolo. 9189 F

STANZA ingresso libero cercasi. Offerte sub «Secolo 20» posta centrale. 3058 F

SIGNORA, con bambino, cerca camerino; e durante il giorno qualcuno che le sorvegliasse il bambino. Offerte «Bambino 9084» al Piccolo. 9084 F

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, scrupolosa nettezza, cercasi impiegato. Offerte «Stabile 3438» Piccolo. 3438 F

STANZE (due) vuote, attigue, ingresso libero (eventualmente vitto) paraggi Ugo Foscolo o fuori Galleria Silvio Pellico, cercansi. Scrivere «Manon» Piccolo. 3489 F

STANZA ammobiliata per due persone, compreso colazione, cercasi per un mese. Offerte «1724» fermo posta centrale. 9088 F

STANZE una, due vuote, oppure locale adatto, nel centro, cercasi per scrittoio. - Offerte «Presto» Piccolo. 9172 F

STANZA vuota, uso scrittoio, possibilmente con gas, cercasi in posizione centrica, primo piano. Offerte sub «Solo centro 3393» al Piccolo. 3393 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Scrivere: Schrött, Hotel Europa. 9059 F

STANZA ingresso libero, eventuale vitto, cerca impiegato. Indicare prezzo, scrivere sub «Stabilità» Piccolo. 9152 F

STANZETTA vuota, cerca ragazza assente tutta giornata, pressi Chiozza, Tintore. Offerte «Antonia» al Piccolo. 8882 F

STANZA ammobiliata, stufa, gas, eventualmente vitto, possibilmente signora sola cerca prontamente signorina. Offerte «Lisetta» Piccolo. 9209 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 9068 G

ADOLESCENTI! Martedì-Venerdì ore 6, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 9067 G

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danze moderne, Daquino, Stadion 6, telefono 4-73, VIII. 9153 G

BERLITZ School, imparate le lingue straniere alla Berlitz School, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito; ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, primo. 8558 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, terminologia pratica. Giuseppina Brill, Via Gatteri 11. 10219 G

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due mesi con metodi facili celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 3553 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9043» Piccolo. 9043 G

GIOVANE darebbe lezioni di tedesco. Rivolgersi Madonnina 11, terzo, porta 7. 3496 G

ISTITUTRICE tedesca, diplomata, con conoscenza della lingua francese e pianoforte cercasi prontamente per impartire insegnamento superiore a due signorine fino a tutto maggio 1913. Gentili offerte sub «Istitutrice» Piccolo. 13093 G

ITALIANO maestro dà lezioni anche serali signori tedeschi, francesi. Offerte «Idioma» Piccolo. 3421 G

MAESTRO impartisce ripetizioni scolari, popolari, medie. Offerte «Lezioni» Piccolo. 3421 G

MAESTRO Amedeo Zecchi da lezioni pianoforte casa, fuori. Salice 2, II. 9054 G

OTTANTA centesimi lezioni contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 8696 G

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, cerca istruire bambini di buona tedesca famiglia, sino alle cittadine e condurli a passeggio. Offerte «Istitutrice N. 201» Piccolo. 3485 G

SCUOLA di ballo, via Istituto 15. Adulti martedì-giovedì, ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 9041 G

SIGNORINA tedesca, capace aiuto lezioni scolastiche, cercasi alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 12067 G

VIOLINISTA paziente, avendo alcune ore disponibili, darebbe lezioni in casa e fuori, metodo conservatorio. Via S. Francesco 34, I, destra. 3402 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica alle 6 pom. dall'Eden al Palace-Hotel e da qui alla Barriera vecchia. Generosa mancia trattandosi ricordo. Indirizzo al Piccolo. 3501 H

BRACCIALETTO con orologio d'argento, smarrito sabato; essendo cara memoria, prego onesto rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 3429 H

CAMICIA da uomo perduta nella vicinanza Kandler, onesto rinvenitore pregato portarla Cunicoli 6, verso mancia. 3571 H

CANE guardia, ciccio, colore noce, fuggito domenica. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Rossetti 67. 9160 H

CORONE 160 smarrite da povero operaio dalla via Riborgo alla piazza Ponterosso. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandole via Rossini 10, osteria. 105 H

CAGNETTA Foxterrier macchiata nerocaffè smarrita, portarla Madonnina 46, mancia. 9210 H

CANE da caccia, griglo-caffè, coda mozzata con collana senza scritta, venne rinvenuto a Pirano. Scrivere Luigi Predonzani Pirano. 9016 H

CANE Rattler coda lunga, con piccola macchia bianca sul petto, nome Fido venne smarrito. Riceverà grandiosa mancia chi lo porterà Via Sanità 2, I. 9037 H

OROLOGIO d'oro da signora, smarrito sulla strada Cattinara-Trieste. Generosa mancia. Via Molin piccolo N. 1, III, Luif, presso Poljak. 9073 H

PORTAFOGLIO con piccolo importo e carte importanti, fu smarrito nei pressi via Sette fontane. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3406 H

SCIARPA di seta bianca con abbassamenti rosa ricamati smarrita. Trattandosi cara memoria, mancia generosa portandola via Kandler 9, porta 8. 9000 H

REVOLVER con catena, smarrito domenica dopopranzo; generosa mancia portandolo via Stazione 17, portiere. 3441 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e cucina, possibilmente centro, cercansi prontamente. Offerte «Trieste 9071» Piccolo. 9071 I

CAMERA e cucina o camera con focolaio, cercansi per signora con bambina, pressi Stadion. Offerte «Giulia 29» Piccolo. 3483 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, cucina, comfort moderno, cor. 540-600, Scorcola 751, accanto villa Reinelt. Informazioni Piazza Goldoni 11, primo, 4-5.30 pom. 8820 L

APPARTAMENTI signorili, vasti e soleggiati, due stanze, camerino, cucina, tutto comfort moderno, annue cor. 750, tutto compreso, acqua dietro consumo, affittansi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio 1, Piazza Settefontane 36. 9175 L

APPARTAMENTI ariosi, «comfort» signorile, composti due stanze, camerino, cucina, da cor. 700 ad 800, affittansi prontamente in posizione salubre, pressi linea tranviaria. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 9112 L

APPARTAMENTO una, due camere, cucina, affittasi prontamente, pressi scuola Kandler. Indirizzo Piccolo. 3556 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 3454 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort signorile, adatto per sposi, composti due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Sette fontane 36 (vis-à-vis Piazza Perugino). 9148 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, orto, affittasi prontamente. Scorcola, Sanpietro 142. 3526 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, tre stanze, camerino, cucina affittasi cor. 760, accessori compresi. Via Piccardi 30 (53 Pol.). 9167 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, camera, cucina, affittasi. Molin grande 46 secondo. 9168 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, due, tre, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, separato giardino affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni sopra luogo dalle 11-12 ant. o presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 9154 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente, Scala Santa 221, trattoria. 3223 L

CAMERE (due), cameretta, cucina, casa parchettata, acqua, affittansi cor. 45. San Giacomo, Indirizzo Piccolo. 3451 L

CAMERA e cucina, acqua, affittansi 24 dicembre. Via Piccardi 35. 3510 L

FONDI per deposito materiali affittansi, eventualmente vendonsi. Cologna-Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 3197 L

LOCALE bellissimo, con retroforo, angolo Gatteri-Ugo Foscolo 31, adatto negozio, affittasi. Informazioni sopraluogo. 9133 L

LOCALI vasti, nello stabile via Molin grande N. 16 (vis-à-vis monumento Domenico Rossetti) attualmente in riformazione, affittansi per 24 febbraio oppure agosto, ad ogni piano ad uso sale per società, scrittoi, ambulanze eventualmente ad usi industriali; ogni singolo locale può essere adattato secondo la richiesta. Informazioni sopraluogo dalle 2.30 alle 3.30 pom. oppure presso Stupatz, via Zonta 5, I piano. Telefono 21-64. 3537 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3457 L

MAGAZZINI posizione centrica, affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 9110 L

MAGAZZINO interno, chiaro, prossimità Corso, nonchè negozi, botteghe, magazzini prontamente e pel 1913, posizioni centralissime, affittansi. Rivolgersi caffè Corso. Biondi. 9155 L

MAGAZZINO m. q. 22 affittasi. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8959 L

STALLA per quattro cavalli con due stanze, cucina affittansi Scorcola Coroneo. Indirizzo Piccolo. 3196 L

STANZE tre, cucina, giardino, terrazza, appigionansi Riviera Barcola. Stadion 26, trattoria. 3507 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE primaria marca, buono stato, vendesi o cedesi verso buona intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3343 M

ARMADI, sgabelli, divano, ed altri oggetti, vendonsi. Via Spiridione 1, III, porta 12. 9121 M

ANELLO brillante immenso splendore perfetto, vendesi corone 260. Indirizzo Piccolo. 3391 M

ARMADIO antico, intagliato, splendido 3404 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, stanza letto, sola persona, signorili, lavorazione garantita, tavolo lavoro, salottino, fioraia, portavasi, vende intagliatore, prezzi vera «rèclame». Madonna mare 8. 3573 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, mogano, finissima, altra quercia, con specchio, credenza, tavoli, chiffonniers, altri mobili vendonsi, vera convenienza. Canova 21, porta 5. 9196 M

ATTACCAPANNI chiari, solidi, buon prezzo, nonchè cucine laccate con marmi, vende falegname. Canova 22. 9198 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo matrimoniale, nuovissime, stagionate, massiccie, specchi, marmi colorati, vendonsi, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 3574 M

AIGRETTES, modelli, piume finissime, guarnizioni, facilitazione pagamenti. Sorso 28, primo. 3566 M

BICICLETTA buonissima, contropedale, vendesi buon prezzo. Farneto 42, p. 5. 3423 M

BANCHI diversi, per negozio e magazzino, tenda levabile con rispettivi ferri, scansie e tabella per insegna da vendere. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture. 9207 M

BAGNO completo, vendesi prezzo mite. - Chiadino in monte 5, III, 13. 9033 M

BRILLANTE solitari splendidissimi, bianchi, grandi, grani 23, vendonsi prezzo incredibilmente basso (sole corone 2000). Rarissima occasione. — Indirizzo Piccolo. 3390 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3502 M

BICICLETTA vendesi cor. 30 Via Rapicio 5, secondo, porta 10. 9181 M

CAPPOTTO velluto, vestito nuovo signora, bollitore, lira, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3288 M

CAMERA pranzo, lussuosa, completa, due finissime matrimoniali, singoli mobili vendonsi rara occasione. Gatteri 44, primo, porta 10. 9139 M

CREDENZA, tavolo, fioraia per camera; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3527 M

CAMERA detto, due persone, pulitissime, ancora nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3570 M

CARRO leggero a quattro ruote per un cavallo, vendesi. Via Calvola 3. 8907 M

CAPPOTTINO peluche signorina, guarnitura pelo, buonissimo stato, per fanciulla, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3408 M

CARROZZETTA, lampade gas, vendesi prezzo mite. San Francesco 53. 9062 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, credenza, vetrina cucina, vendonsi; occasione sposi. Boschetto 26. 3486 M

COLLIER pelo finissimo, nuovo, manicotto, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3398 M

CANE da caccia bene ammaestrato, vendesi. Via S. Francesco 40, I. 9061 M

CARRO per un cavallo, con «zaia» mantello cerata, tenda per carro, vendonsi. Via Chiozza 81. 3467 M

DIVANO bellissimo, nuovo, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3428 M

DINAMO 4 Kw., 115 Volts, buono stato, cercasi. Offerte sotto «Dinamo 3414» Piccolo. 3414 M

DAMIGIANE da 70 a 50 litri, vndonsi buon prezzo. Via Ombrelle, deposito bottiglie. 12016 M

FONOGRAFO automatico, adatto locale o società, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3413 M

LETTO completo, materassi lana, divano con specchio, vendonsi buon prezzo. Foscolo 7, corte. 9049 M

MOTOCICLETTA HP 2½ 5½, carrozzella, occasione vendonsi. Drogheria Settefontane 483. 9190 M

MOBILI singoli vendonsi a prezzo mite causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3528 M

MOBILI singoli, camere complete, eccezionale occasione, vendonsi dalle 2 alle 5. Via Pesce 4, suonare campanello. 3509 M

MOTOCICLETTA «Nekarsulm», quasi nuova, perfettissima, 1½ HP, vendesi prezzo incredibilmente basso. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9182 M

MOTOCICLETTA usata, da 6-7 HP, con carrozzella cercasi. Bignulin, Pola. Fr. Patrizio 1. 9030 M

ORDIGNI falegname, sagoma pavimenti, pulto, portiera, lettino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3415 M

PELLICCIA uomo finissima, nuova vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3461 M

PIANOFORTE corto, pelli, feltri perfettissimi, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3569 M

PIANINI mogano, neri, noce americana, vendonsi prezzi mitissimi. SS. Martiri 23. 3411 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi; occasione. Farneto 42, I, 5. 3422 M

PELLICCIA corta, berretto di castoro, vendonsi. Francesco 41, III. 9127 M

PELLICCERIE, ombrelli, stoffe, cappotti, biancheria confezionata, telerie, vendonsi pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 9206 M

PIUMA nera, vero struzzo, finissima, elegantissima, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3551 M

PIANINO in ordine, acquisterei persona privata, pronta cassa. Offerte «Occasione 9145» Piccolo. 9145 M

PIANINO nuovo, buonissimo, vendesi prezzo di occasione. Belvedere 57, II. 9146 M

PIANINO nuovissimo, eminente, fabbrica rinomatissima, noce americana, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3396 M

PALETOT nuovo da uomo, a due petti, media statura, colore noce, finissimo, elegante, vendesi metà prezzo. Corso 2, III, sartoria. 9080 M

PELLICCIA corta (sport) nuova vendesi occasione, prezzo ridotto. Piazza Borsa 14, II. 8806 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuovissima, legno duro, vendesi prezzo eccezionale. Risorta 7, primo, sinistra. 3520 M

SCALA doppia, alta 5 metri, usata, cercasi. Calzoleria de Rossi, Barriera 3. 9137 M

SCRITTOIO, tavolo crociera, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Rossetti 41, porta 10. 9142 M

STANZA matrimoniale nuova, opaca, vendesi per corone 350, sotto prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3114 M

SPARHERD corone 35, letto matrimoniale, pagliericcio, eventualmente materasso, vendonsi. Fabbrica 4, terzo. 3545 M

STUFA petrolio, nuova, vendesi a metà prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3560 M

STANZA pranzo nuova, cucina moderna, laccata bianco, camera letto, vendonsi, assieme o singole, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12066 M

STOLA, manicotto di pelliccia, nuovi, per signora, modello elegantissimo, vendonsi; occasione. Giorgio Vasari 17, prta 19. 8847 M

SPARHERD grande per trattoria, e due stufe grandi per carbone, legna, ad uso lavoratorio o locale grande, vendonsi. Piazza Israelitiche N. 2. 3469 M

TOVAGLIE pizzi finissimi Idria, bonjour nuovo vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3576 M

TUTTO l'occorrente per una macelleria, vendesi. Banco con impalcatura, zocchi, forche, bilancie con pesi d'ottone, ganci, coltelli, il tutto quasi nuovo. Officina fabbro. Donato Bramante 11. 3265 M

TRICICLO bambino, vendesi corone otto; occasione San Nicolò. Scorzeria 7, primo 3448 M

TAGLIO stoffa inglese, per vestito uomo, vendesi occasione prezzo molto conveniente. Piazza Borsa 14, II. 8805 M

VESTITO uomo, buona stoffa, moderno, nuovo, vendesi, prezzo occasione. Machiavelli 18, II. 9194 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere «Tosolini» Via Rivo 4. 9066 M

VASI giapponesi, cantonali («étagère») mensola libri, lavamano due persone, toilettes a un specchio, noce nuovissimi, pelliccia uomo lunga, vendonsi. Piazza S. Giovanni N. 3, primo. 3568 M

VESTITI, cappotti uomo, cappotti modernissimi, vestiti signora, bluse, stivali, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9107 M

VESTITI nuovi per ragazzi, vendonsi a metà prezzo. Via Giosuè Carducci N. 22. 9100 M

VAPORE per passeggeri e merci, trovasi in cantiere riparato e pronto per navigazione; diverse barche a benzina e 1 motore a gas HP 6, vendonsi, Farneto 21, officina meccanica. Telefono 467 rom. VI. 3459 M

VETRIATA cercasi prontamente. Rivolgersi Ricci, Punto franco 33, telefono 1068. 9077 M

VETRIATA in buono stato, cercasi. Rivolgersi Ricci, magazzino 33 Puntofranco; telefono 1068. 3205 M

VESTITI fatti, cappotti, soprabiti, prezzi bassi, pagamenti rateali. Barriera vecchia 29, primo. 3112 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni, fonografo, macchina Singer vendonsi. Arcata 16, I. 3297 M

VETRINE per mostra negozio, tabella a cassone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3328 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi prontamente. Farneto 25. 9141 N

BOTTEGHINO erbaggi, con vendita vino, birra, latte, dolci ed acque minerali, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3474 N

BUFFET, affittanza assicurata, accertato guadagno corone 1200 mensili, vendesi prontamente pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 3534 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, vino, birra, altri generi, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3440 N

BOTTEGA con appartamento, per uso liquoreria, vendesi od affittasi. Indirizzo Piccolo. 3453 N

BOTTEGA da orologiaio, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3435 N

CAPITALISTA che disponga cor. 10.000 assicurasi lauto guadagno annuo in industria benissimo avviata. Capitale assicurato. Offerte «Sicurtà 3282» Piccolo. 3282 N

CARTOLERIA centralissima, accertato guadagno, vendesi inventario merci prezzo di costo. Petronio, Caffè Olimpo. 3530 N

CREDITO personale ad impiegati professori, maestri, pensionati, accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½%, franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 439 N

CAFFE' popolare, avviatissimo, accertato guadagno 450 corone mensili, vendesi prontamente prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 3531 N

DEPOSITO carbone, centro, consumo due vagoni mensili, grandioso smercio legna, vendesi prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 3529 N

FABBRICA adatta qualsiasi industria città vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 3257 N

INDUSTRIA piccola lucrosissima, cedesi per corone 1200; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3430 N

LATTERIA lussuosa, rione popolare, accertato guadagno spese minime, vendesi Corone 900. Petronio, Caffè Olimpo. 3533 N

LATTERIA avviatissima vendesi prezzo mite, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 3410 N

LATTERIA posizione centrica, vendesi in giornata, prezzo occasione, causa immediata partenza. Calvi, Caffè Olimpo. 3555 N

LATTERIA vendesi a qualunque prezzo, causa partenza. Via Bachi 10. 9169 N

MUTUO 3000 corone con garanzia cerca negoziante verso buon interesse. Mediatori esclusi. Offerte sub «Industriale». 3322 N

NEGOZIO commestibili, esistente 40 anni incasso cor. 5000 mensili vendesi. Offerte «Commestibili 8838» Piccolo. 8838 N

NEGOZIO barbiere avviatissimo, vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 3426 N

PERSONA che possa prestare corone 600 riceve posto stabile 40 corone mensili, aumentabili. Offerte «Stabile» Piccolo. 3549 N

PRESTITO di corone 60 cercasi, restituibile a rate. Offerte al Piccolo sug «Urge» 8869 N

PRESTITI al 6% si procurano presto e discretamente a persone dabbene. - Tor San Piero 12, mezzanino, 2, Si riceve dalle 12-3. 9056 N

PERSONA attiva, disponente 2000 corone, può formarsi ottima posizione associandosi a seria industria. Offerte «Monopolis 9075» Piccolo. 9075 N

PISTORIA centrica posizione, minime spese, vendesi causa militare; ottime condizioni, Rosa Jurza, Caffè Adriatico. 2498 N

PERSONA che disponga 10.000 corone assicurasi guadagno annuo 2500, capitale assicurato con documenti. Offerte «Garantito» Piccolo. 3578 N

SIGNORA che disponga di 2-3000 corone cercasi quale socia da conosciuto negoziante triestino. Tenendo la Cassa, stipendio fisso. Offerte «Senza concorrenza» al Piccolo. 9173 N

TRATTORIA, consumo vino dalmato, istriano, decreto libero qualsiasi fabbrica birra, vendesi tutto compreso corone 6500. Petronio, Caffè Olimpo. 3532 N

50.000 corone prima intavolazione sopra stabile vecchio, centro città, cercansi, tasso da convenirsi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 9149 N

5000 Corone cercansi anche parte in gioie. Offerte «Ipoteca» Posta Centrale». 9165 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI,
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA, Riviera, da vendere villino, fondo 600 tese. Offerte «Prezzo irrisorio» Piccolo. 3557 O

CASETTA e campagna Rozzol, piccolo saldo, vendesi. Rivolgersi via Chiozza n. 81. 3468 O

CASA di rendita, pianoterra e cinque piani, «comfort» moderno, posizione centrale, vendesi saldo prezzo cor. 19.000, rende 18% netto. Pronte offerte «Franca casatico 9111» Piccolo. 9111 O

CASE, ville, splendida posizione, vendonsi, come pure diverse particelle terreno, ottima posizione, tanto presso Stazione Grignano, quanto al mare e strada carrozzabile sotto Santa Croce. Rivolgersi Andrea Tenze, Santa Croce. 8884 O

CASA, giardino, esente imposte, vicino tram, vendesi. Scala Santa, trattoria. 3222 O

FONDO città affittasi prontamente prezzo mite. Hirn, Manna N. 9. 2766 O

FONDO 315 tese, dista chiesa Roiano metri 50, vendesi. Rivolgersi Caffè Progresso» Montegani. 8958 O

STABILE franco imposte, comfort signorile, linea tramviaria città, vendesi prontamente, saldo corone 20.000, rende 16¾% netto. Gentili offerte «Vera combinazione» Piccolo. 9174 O

VILLA bellissima posizione, splendida riva al mare, 5 stanze, giardino estesa complessiva 1150 metri quadrati, esente d'imposta a tutto 1920, vendesi a Zara prontamente. Offerte al Piccolo sub «Dalmazia 1912». 3505 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARRIVATA grande scelta mantelli, paletots, Raglan, costumi da signora, fanciulle e bambine. Jess, Barriera 15. 9183 P

BINOCCOLI Görz, binoccoli signora madreperla, macchine fotografiche, fonografi originali «Pathè», macchine da scrivere «Ultima» cor. 225, vendonsi a piccolissime rate mensili. Spadaro, Caffè Tommaso. 9033 P

CAPPOTTI moderni da signora, da corone 12 in poi; occasione. Barriera 25, Dann. 9098 P

CAMICE donna confezionate, blouse lana, scialli, coperte, asciugamani, spugna, vendonsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 14, II. 8846 P

CONCHE (Albòli) offronsi; grande partita. Domenico Vascotto, Isola. 3210 P

DINDI reschi, interi, corone 1.80 chilo, taglio corone due chilo. Oche ungheresi primissima qualità, con fegati grandissimi; corone due chilo Macelleria Polacco, Riborgo - Telefono 681. 9202 P

GRAMMOFONI Helvetia, insuperabili sempre per da loro meravigliosa perfezione e solidità. Successo continuo, colossale. Dischi grandiosissimo assortimento, propria e speciale assunzione. Ultima novità. Soltanto corone 3, 3.50. Impossibile avventori non trovino di che soddisfarsi pienamente in ogni desiderio! Pagamenti rateali, prezzi mitissimi. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 9197 P

MANIFATTURE!! Soltanto nel negozio già O. Tolentino, specialità ricami, Barriera 24, si possono acquistare manifatture di buona qualità a prezzi senza concorrenza, perchè provenienti da maggior parte da fallimenti, protesti, ecc. Antonio Cillo. 9208 P

OGGETTI giapponesi originali: vasi Sacsuma, terraglie tutte le grandezze e bellissimi fornimenti Sacsuma, porcellana da caffè, tè, cioccolata, paraventi, tavoli, cantonali, cicogne, Satin, vassoi, più due splendidi paia quadri a mano, paesaggi giapponesi 100 per 60 ed altri comuni, tutto adattatissimo per regali, vendonsi anche in partita. Grande occasione. Visitare dalle 9-12, 2-5. Via dell'Altana 1, magazzino. 9031 P

PLEUREUSES fantasie, piume, grande assortimento; riparature a prezzi modicissimi. Via Barriera 4, II. 2941 P

PIANINO «Mozart» nuovo, noleggiasi. Carducci 28, primo. 3330 P

STANZA matrimoniale moderna, armadioni con specchi, vende falegame. Manzoni 3. 3463 P

SELVAGGINA, pollame, piante, pesci, frutta, verdure. Negozio Polli, Via Donizetti 9200 P

ULTIME novità della stagione in vestiti, paletots, Raglan, Sport-Raglan con dragona (slinga). Prezzi onesti. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 9143 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi; costumi marinaie bambini. Raglan inglesi. Pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. Provenienze da «Grandi fabbriche». 3493 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CATANIA... Ritira tuo nome centrale. 9211 R

CIUFFALOTTO. Ti rividi bella, splendente, ma triste assai. Mi parlasti dolcemente... Amoti, adoroti follemente, sono tuo! Nulla temere! Sorridente, calma, desidero rivederti. B.... ardenti. 9212 R

MATRIMONIO. Distinto serio commerciante, possidente, ventottenne, desidera contrarre matrimonio con signorina giovane rispettabile famiglia con dote. Pregasi indirizzare offerte con fotografia indicando età e dote Trieste, posta centrale sub «Edi Egisto N. 2727». 3579 R

CATANIA. Sono tre lettere ferme posta. E' necessario ritirare o respingere. Palermo. 9192 R

DINA 100. Ritirai in ritardo, prego ritiri lettera sub «Arrigo» posta Stadion. 3558 R

212. Grazie biglietto. Vieni quanto prima, ti prego tanto. Tantissimi. 9050 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane con industria propria con signorina con dote. Offerte sub «Onestà» posta giardino pubblico. 9187 R

BIANCO-VERDE. Levati spilli cappello! Attenderò stasera 7 Chiozza-Rossetti. Divisi domenica cine, angolo buio! Cordialissimi! 3492 R

MATRIMONIO. Distintissimo giovane italiano, 4000 lire annue, aumentabili, privo conoscenze, contrarrebbe matrimonio con bella, colta signorina ventenne, buona dote. Massima serietà. Scrivere «Ciano» posta Stadion, scontrino. 9082 R

GENITORI desiderano maritare figlia avente dote, con distinto signore (israelita). Si risponde a chi scrive nome e indirizzo sub «Genitori» posta centrale, scontrino. 3442 R

I miei ringraziamenti di cuore a chi mi ricorda. Tommasina. 9058 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore d'anni 33, divorziato, con donna che abbia piccolo risparmio, che sappia cucinare, età 30, 40 anni, volendo recarsi in Tripolitania per mettere una cucina popolare. Scrivere «Serietà 33» fermo posta Stadion. 9032 R

MATRIMONI tratta seriamente distinta signora. Riflettenti scrivano a «Fatma», Posta Stadion (scontrino), cestinansi anonime. 9081 R

MARITTIMO 100. Domenica alla posta nulla trovai; prego sue notizie; ritiri lettera. Italia. 9044 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora bella presenza, anni 37, rendita, appartamento arredato, con signore anni sino 50. Offerte «Rina» posta Stadion, verso scontrino). 9103 R

PENSEE. Niente ex... Sono in pensiero. Stai male? T. etern. 9064 R

RAVENNA. Con tre giorni di ritardo appresi la notizia terribile e molte altre voci che, per voi, profondamente addoloraronmi. L'avvenimento lieto devesi al mio immenso sacrifizio. Merito almeno gratitudine. 9063 R

ROSSA. Vedo che continui col sistema vecchio; due settimane t'attesi inutilmente. Devo assolutamente vederti mercoledì alle 3.45 o alle 7.30. Ringraziamenti pel dono e tantissimi dal tutto tuo. 3436 R

V. Cuor c. a. Pensiero costante a te. Infiniti. Inutile. 9147 R

ORION, Mario, ritira lettera. Saluti, Giorgina. 9159 R

LYDIA magna. Ma che amore d'Egitto!!! Giù la maschera e sbrigati se vuoi che non ti sfugga il cuor destro del tuo «bel» damo; allora addio bel sogno dorato!! Orsù, coraggio, compi valorosamente l'olocausto di tutte le tue strombazzate idealità, e che l'imene ti sia leggero. Sic transit.... 9065 R

ARISTIDE 1000. Che cosa vuol dire suo silenzio Scriva solito indirizzo posta Barriera. 3431 R

A. Languo aspettando la carità d'una lettera. Il mio dolore è che sento che mi nascondi qualche cosa. E non sai quel che di grande sto facendo per te Devoti supplichevoli. 9106 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 27 corr. dalle ore 9-10 ant.

Bilancia decimale, tagli stoffe, chiffon, gradel e fustagni ordinari.

TINTURA MARLEY (Marca)

Innocuita assoluta composta di **Hennè** e **Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva grande L. 3.50, piccola L. 2.50.** Spedizione cent. 80

Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7

Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

CANDOTTI & C.
FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI

TRIESTE
v. G. ROSSINI 24
ANGOLO V. CASERMA